ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Domenica 19 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2554

L'alto elogio del Duce ai carabinieri

"La vostra azione si impone all'ammirazione del mondo,,

Carabinieri

Sempre primi in ogni rischio e in ogni più duro dovere; pronti e sicuri all'obbedienza, e in guerra e in pace; presidio fermissimo delle Istituzioni e della Legge; difensori e tutori d'ogni diritto sancito dalla volontà sovrana dello Stato; infaticabili dovunque occorra di far trionfare la giustizia e l'ordine contro il delitto e la turbolenza; magnanimi e generosi, con sacrifizio, talora, della stessa vita là dove la sciagura chiami al soccorso, e nelle città travagliate e nelle campagne solitare e su i desolati dirupi dei monti; tenaci ed eroici nel combattere, con sublime ardimento e superiore costanza, tutte le forme della delinquenza sociale; calmi sempre e sereni nel sentimento indefettibile del grande dovere; presenti sempre e dovunque, sia che imperversino le bufere o che il sole arroventi le strade; essi, i Carabinieri, questo bel fiore della razza vigorosa educato a tutti i venti e gli eventi del sacrifizio, erano, or è qualche anno, attraverso la torbida eloquenza dei Parlamenti social-democratici o dei rossi predicatori dell'odio, additati al disprezzo delle piazze infuriate. Sono, oggi, nell'alta parola del Duce, all'ordine del giorno della Nazione rinnovellata!

Nè mai elogio, così grande, e per l'Uomo che lo pronunzia e pel significato d'ogni frase romanamente incisiva, fu più meritato; nè mai ve ne fu di più grato per il cuore del popolo.

Perchè dal popolo promana questa bella milizia, questa che tra tutte le armi è l'Arma per eccellenza; e del popolo tutto, alla cui vita e ai cui beni, morali e materiali, presiede in perenne e sollecita difesa, essa è veramente la Benemerita.

Le parole del Duce si commentano da se stesse: nè noi quindi oseremo chiosarle. Tanto più che non v'è cittadino rispettoso della Legge, consapevole dei doveri che essa gli impone e dei diritti che gli garantisce, il quale non ammiri ed ami, nel Carabiniere, l'espressione vivente dell'ordine costituito, la forma umana della forza e della tutela che lo Stato accorda ai suoi sudditi disciplinati e fedeli. Lì dove sono i Carabinieri è lo Stato che vigila ed assicura; dovunque si profili la loro classica sagoma divenuta elemento della storia, se la coscienza delittuosa si smarrisce e fugge, la coscienza del cittadino incolpevole si sente rinfrancata e quasi letificata.

Spira da loro un sentimento di deciso vigore e di tranquilla confidenza. Sono le colonne dell'ordine giuridico e della sicurezza del vivere nel mondo degli uomini.

Finchè un Carabiniere ci sarà, sacre saranno le leggi dello Stato, intangibili gli ordinamenti e gli istituti della Società nazionale. Ed è bene che la Patria sia orgogliosa di questi custodi incomparabili del suo prestigio e del suo volto augusto; bene è che ogni cittadino senta ed esprima la sua riconoscenza per questi silenziosi e immancabili difensori del suo diritto.

Benemeriti, li ha detti, il Duce. Ed ha confermato, con la Sua parola ch'è suggello incancellabile, il sentimento con cui il popolo, in ogni categoria, dalle più alte alle più umili, considera, dovunque un italiano calchi il suolo della Patria, l'Arma benemerita dei Reali Carabinieri.

Le parole del Capo del Governo al gran rapporto dell'Arma

ROMA, 18

Stamane alle ore 11, a Palazzo Viminale, S. E. il Capo del Governo ha tenuto a gran rapporto tutti gli ufficiali generali dell'Arma dei carabinieri, tutti gli ufficiali superiori del Comando generale e tutti i colonnelli comandanti di legione.

All'arrivo di S. E. Mussolini, che era accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, S. E. Giunta, e dal capo della polizia, S. E. Bocchini, il generale di San Marzano ha dato l'attenti agli ufficiali.

La consegna è stata tenuta

Subito dopo il Capo del Governo ha pronunciato, con voce vibrante, il seguente discorso:

Signori ufficiali. L'anno scorso, iniziando la serie dei grandi rapporti annuali, vi davo una consegna. Questa consegna era compendiata in cinque punti: 1) vigilare sugli irriducibili nemici del Regime, non perchè rappresentino un pericolo concreto, ma perchè la loro melanconia non deve minimamente turbare la pace produttiva ed il tranquillo lavoro del popolo italiano; 2) reprimere tutti i residui di illegalismi e di faziosità locali; 3) non dar tregua alla delinquenza comune; 4) imporre a tutti inflessibilmente il rispetto della legge; 5) dire la verità ai capi e a me, perchè chi dice mezza verità inganna il suo capo e chi la nasconde è reo di tradimento.

Dopo un anno sono lieto di constatare che questa consegna è stata diligentemente, vorrei quasi dire religiosamente, tenuta. Nè poteva essere diversamente, nè poteva pensare altrimenti chi conosca la storia nobilissima della vostra Arma.

L'azione pronta, giusta, calma dell'Arma dei carabinieri si impone come sempre non soltanto al rispetto ed all'ammirazione degli italiani, ma, oggi, all'ammirazione di tutto il mondo. La consegna è stata tenuta perchè tutti coloro che potevano illudersi di turbare il normale svolgimento della vita della Nazione sono stati eliminati».

All'ordine del giorno della Nazione

«Si può affermare che gli sporadici residui di illegalismi i quali non avevano più alcuna giustificazione idealistica e che erano quasi sempre il risultato di piccole fazioni faziose o di interessi personali. Sono dovunque e completamente finiti. La delinquenza comune ha avuto un rude colpo specialmente in Sicilia, ma c'è qualche cosa da fare ancora in Sardegna. Particolarmente nel centro della Sardegna ci sono avanzi di banditismo che bisogna distruggere a qualunque costo. I carabinieri sono già bene avviati in quest'opera. La completeranno.

Le leggi dello Stato sono ovunque rispettate. Dai minuti rapporti quotidiani che mi vengono ogni mattina dimessi da S. E. il comandante la vostra Arma, risulta che voi, come sempre, avete l'abitudine di dire la verità, cioè di rappresentare le situazioni come realmente sono, non come si vorrebbe che fossero.

Questo vi spiega come nel maggio di quest'anno, parlando alla Camera, io abbia tessuto un caldo elogio dell'Arma dei carabinieri, come forse mai non avvenne da un secolo a questa parte. Ricorderete che quando io posi all'ordine del giorno della Nazione tutti i carabinieri caduti nell'adempimento del loro alto dovere, l'Assemblea fascista, in piedi, acclamò per più minuti con un grande, sincero, profondo entusiasmo.

Benemeriti del Re e del Regime

Un anno è passato, ed è passato bene. Voglio farvi il mio elogio più completo ed esprimervi i sensi del mio compiacimento. Questa attestazione dovete trasmetterla a tutti gli ufficiali dell'Arma, a tutti i sottufficiali, a tutti i carabinieri. Intendo che questa mia parola di elogio giunga sino all'ultimo carabiniere dell'ultima stazione dell'ultimo villaggio d'Italia.

Sono sicuro che in fraterna collaborazione con tutte le altre forze di polizia dello Stato fascista, voi continuerete a tener alto, indiscusso, fulgido, il prestigio della vostra Arma e continuerete ad essere benemeriti: del Re, del Regime e della Nazione.»

I lavori del Senato

140 disegni di legge approvati in 8 sedute

ROMA, 18

Il Senato, nella prima ripresa dei lavori del corrente anno che ha avuto luogo dal 7 al 18 di questo mese, ha tenuto otto sedute pubbliche, nelle quali sono stati approvati complessivamente 140 disegni di legge, di cui 121 conversioni di decreti. Nel periodo suddetto hanno altresì avuto luogo tre riunioni degli Uffici nelle quali sono stati esaminati 121 disegni di legge pei quali gli Uffici centrali si sono regolarmente costituiti ed in gran parte hanno già presentato le relazioni molte delle quali sono andate all'ordine del giorno.

Fra le discussioni avvenute sono da segnalarsi oltre a quella molto ampia sull'abolizione del corso forzoso durata tre sedute, anche quelle riguardanti il censimento generale degli esercizi industriali, commerciali, l'impegno per la garanzia del servizio delle obbligazioni per i lavori pubblici in Albania, la sovraimposta fondiaria, la costruzione in Roma della sede del Dopolavoro ferroviario, l'istituzione in Firenze di un istituto superiore di scienze economiche e commerciali (pel quale progetto il Senato ha modificato notevolmente il testo del decreto legge già approvato dalla Camera dei deputati) ecc. ecc.

Sono stati inoltre approvati, senza discussione, disegni molto importanti, come quelli per la riforma delle congregazioni di carità, per disposizioni sulla concessione di opere pubbliche, per la istituzione della casa di Oriani in Casola Valsegno; per l'istituzione in Roma dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale Rosa Maltoni Mussolini, per modificazioni alla legge sulla leva marittima, per l'annessione dell'oltre Giuba, per modificazioni al Testo Unico di legge sull'Istituto di soccorso Giuseppe Kirner, per la equiparazione degli economati generali dei benefici vacanti alle amministrazioni dello Stato, riguardo alle norme sul foro erariale per la costituzione del Comune di Pompei, per le disposizioni per la lotta contro le mosche, per l'inasprimento delle penalità stabilite per le contravvenzioni di regolamenti edilizii, per la bonifica integrale del territorio della provincia di Ferrara ecc. ecc.

Inoltre il 10 febbraio il Senato si riunì in Comitato segreto per approvare il proprio bilancio interno e i rendiconti delle spese e per decidere in merito al collocamento nelle sale del Senato di un busto ad Antonio Fogazzaro e in generale sulla questione della procedura per apposizione di busti ad insigni scomparsi.

La politica italiana in Alto Adige

definita corretta da Seipel e da uno scrittore tedesco

Fandonie pangermaniste smentite in un libro pubblicato a Berlino

ROMA, 18

E' uscito a Berlino un libro nella collezione «Questioni ardenti» intitolato «La missione di Mussolini e la verità sul Tirolo meridionale». Il libro, di cui è autore Josef Sonntag, è uno studio sul Fascismo come régime di governo e modo di vita. Vi è un capitolo dedicato all'Alto Adige che vale la pena di riassumere. La confessione obiettiva di un tedesco è importantissima.

Se Stresemann avesse imitato Bismarck..

Se i tedeschi, come ha fatto il Sonntag coraggiosamente, poichè si tratta del coraggio della verità, se ne renderanno conto presto, scomparirà l'unica modesta superficie di attrito che può separare sentimentalmente due grandi popoli. Sottolineiamo da ultimo la constatazione del Sonntag che molte fandonie sull'Alto Adige vengono diramate da fonte sospetta allo scopo evidente di avvelenare i rapporti tra l'opinione pubblica fascista e quella germanica.

L'autore, dopo avere ricordato che Bismarck non ha mai dato eccessiva importanza al problema delle minoranze tedesche esistenti fuori dei confini della sua patria, afferma che il riavvicinamento franco-tedesco è una delle cause principali della severità della legge fascista nelle zone allogene.

«Può sembrare una crudele vendetta — scrive il Sonntag — quella di Mussolini che quando vide a Locarno deluse le speranze che aveva concepite sulla Germania di Hindenburg si rifece con i poveri sudtirolesi dello sdegno provato per l'apparire della nuova costellazione che ostacolava i suoi piani d'espansione (Mussolini fu per riguardo al Brennero costretto a firmare il patto di Locarno) ma in qualche modo l'imperialista volle far sentire alla Germania il suo dispetto per Locarno e furono i tedeschi del Sud Tirolo i sacrificati, quei tedeschi che proprio dal patto di Locarno dovevano essere protetti contro le sopraffazioni...

Stresemann vide fin da allora respinta la sua clausola sulla protezione delle minoranze e l'esempio di Mussolini fu subito imitato dai polacchi e da altri. Se il troppo precipitoso ministro degli Esteri tedesco prima dell'accordo di Locarno si fosse messo in relazione con Mussolini, i francesi sarebbero stati più corretti ed ai tedeschi all'estero sarebbero state risparmiate sgradevoli sorprese».

Processo spontaneo di italianizzazione

Lo scrittore analizza minutamente la condotta italiana nell'Alto Adige, osservando che si tratta di applicazione rigida ed inflessibile di leggi e provvedimenti. Nota come anche i più restii incomincino a tentennare e come l'avanzata linguistica italiana sia diventata irresistibile. Soprattutto le attenzioni degli italiani sono rivolte ai giovani.

«Ma — nota lo scrittore — e questo è il maggiore successo dell'Italia, nessun pensionato corre rischio di mancare del necessario o di esporsi a maltrattamenti e si sente per il resto della vita, come deve sentirsi, un cittadino italiano: se si trasforma spiritualmente, nazionalmente; se si tiene lontano dalle manovre dell'antifascismo.

A nessuno si fa divieto di usare la lingua tedesca a casa e nelle relazioni private. Nessun uomo è costretto ad italianizzare il proprio cognome. Nei registri ufficiali viene scritto in italiano soltanto il nome. Al contrario, alla spontanea italianizzazione del nome è lasciato campo libero sempre con l'accenno che a questi ribattezzamenti potrebbero seguire vantaggi materiali d'ogni genere. Quantunque ora gli adulti facciano un uso assai limitato di questo favore, pure il modo di pensare della generazione venuta dopo è stato nel corso degli ultimi dieci mesi essenzialmente diverso. Gli svariati allettamenti e le probabilità di una più rapida carriera e di migliori affari agiscono troppo fortemente perchè la resistenza possa durare ancora a lungo. Si tenta in tutti i modi di fare pressione sui tentennanti i quali in generale sogliono sottomettersi più facilmente al fascino della gentilezza e di quella elasticità in materia di cortesia tutte proprie degli italiani che non alla durezza di certe misure che finiscono col provocare la reazione.

«Non tanto a conquistare i vecchi ha mirato Mussolini quanto in prima linea a guadagnarsi la gioventù. A questa si offre il dolce, agli altri si mostra la sferza. Il numero degli intransigenti diventa sempre più scarso. Quello che per esempio l'infelice patriota Reut Nikolussi dopo la sua fuga lontano dalla patria va dicendo contro Mussolini, non trova qui che una scarsa eco, tanto più che egli milita nel campo della sinistra.

Gli altoatesini nell'Esercito

A conciliare gli animi contribuiscono in primo luogo l'ordine nella trattazione degli affari pubblici, poi quella buona disposizione innata negli italiani di far piacere e ad essere sempre pronti a soccorrere anche quando persone pensionate d'autorità cercano lavoro per poter vivere nelle loro nuove condizioni. I più lo trovano, anzi molti licenziati ci guadagnano nel cambio. Funzionari messi in disponibilità continuano a godere diversi privilegi.

«Come è stato detto, nessuno sta male materialmente; tutti però devono abituarsi a obbedire e se qualcuno si lagna di qualche grave torto che gli sia stato fatto, gli viene risposto dall'alto: «La dittatura è la dittatura; nella Sicilia vengono trattati come al Brennero; tutti viviamo in condizioni eccezionali con 40 gradi di febbre di responsabilità».

«Alcuni anni fa, i tedeschi facevano assai malvolentieri il servizio militare nei presidi remoti d'Italia. Oggi, nel «Süd Tirol» la disciplina severa, le parate ed anche tutte quelle manifestazioni fasciste che una volta erano molto criticate, non appariscono più come cose straordinarie. Gli italiani amano la posa, il gran gesto che da noi in tedesco è chiamata parata. Il militarismo italiano l'ha introdotto sotto altra suoi regolamenti moltissime regole militari prussiane, poichè Mussolini ha rilevato in parecchi ordini all'esercito e alle autorità civili il grande valore morale della scuola prussiana dei problemi di ordine e di disciplina.

«Questi confronti che vengono fatti sovente nell'amministrazione militare e in quella civile, non mancano di produrre una certa impressione nei giovani soldati tedeschi del «Süd Tirol» che per il loro amore al servizio vengono molto lodati e spesso dopo il loro congedo vengono invitati ad accettare posti nell'amministrazione interna. In questa maniera si compie l'acclimatamento politico dell'elemento tedesco

Seipel interpellato dichiara che l'Italia non fa che applicare le sue leggi

VIENNA, 18

Tutti i giornali commentano la risposta del Cancelliere federale mons. Seipel alle interpellanze presentate dai deputati cristiani tirolesi, Schuig, Hameis e Kolb, circa la situazione dei tedeschi nell'Alto Adige, secondo le quali le autorità italiane si sarebbero rese colpevoli di soprusi ed ingiustizie anche ai danni di cittadini austriaci residenti nell'Alto Adige. Il Cancelliere Seipel, nel suo discorso, aveva esaminato minutamente i singoli casi denunciati, dimostrando come in Alto Adige l'Italia non faccia che applicare integralmente le sue leggi.

La cattolica *Reichspost* scrive a questo proposito: «La risposta del Cancelliere Seipel è un documento che merita attenzione e che per il suo spirito, potrebbe formare il punto di partenza di una discussione propizia fra Italia ed Austria in merito ai problemi che formano oggetto dell'interpellanza».

La *Neue Freie Presse* pubblica: «Se il dott. Seipel ha trattato la questione dell'Alto Adige, non l'ha fatto per riaprire vecchie ferite o alimentare speranze già da lungo tempo seppellite nel cimitero dei nostri ideali. No. Il dott. Seipel ha espresso il suo profondo rammarico per gli ostacoli che si possono eventualmente frapporre fra Italia ed Austria per una nobile comunanza di sentimenti fra i due popoli civili. Si è veduto che al posto d'una cordiale intesa si è fatta strada una profonda amarezza. Che cosa rimane ora da fare? Niente altro che appellarsi all'on. Mussolini, male informato e meglio da informarsi, a quest'uomo che, lo si deve riconoscere, è una personalità potente d'una energia magnetica inarrivabile.

Mussolini — continua il giornale — aveva diretto una circolare ai prefetti nella quale parlava francamente di certe debolezze e di certi errori: franchezza questa che sarebbe augurabile a molti democratici. Se Mussolini con la sua energia ha potuto epurare il Partito, ed ha potuto pretendere dai prefetti che vengano eliminate tutte le beghe locali se ha dichiarato che il prefetto fascista deve fare opera conciliativa: non sarebbe più logico e più naturale che anche nel trattamento dei sudditi di altre nazionalità, ed in ispecie dei sudditi tedeschi, venissero adottate tali istruzioni? Perchè ricorrere a dei provvedimenti che arrecano dolore, mentre il popolo tedesco ed il popolo italiano hanno delle possibilità di avvicinamento culturale e sociale che dovrebbero intendersi ed amarsi? L'Italia è tanto forte ed il Fascismo è così sicuro di sè, che non ha più bisogno del pugno di ferro contro pacifici e volonterosi cittadini».

L'*Arbeiter-Zeitung* scrive: «Sarebbe stato meglio che il Cancelliere non avesse affatto risposto.» (*Stefani*)

L'eco del discorso di Volpi

Le due grandi mete produttive: il mare e la terra

I commenti della stampa romana

ROMA, 18

Il discorso del conte Volpi al Senato è considerato come la conclusione del ciclo della restaurazione monetaria che Mussolini iniziò a Pesaro. Appunto in esso è una chiara sintesi di tutto il complesso processo operato dalla finanza italiana per la restaurazione del bilancio e della moneta fino all'atto finale del ritorno all'oro. Questo processo è ormai conosciuto nei suoi vari elementi. Il discorso del ministro delle Finanze ne illustra la vastità dello sviluppo. Nella seconda parte del discorso il conte Volpi indica i nuovi problemi della finanza italiana e le nuove funzioni che di fronte ad essa e all'economia nazionale sono assunti dalla Banca d'Italia divenuta ormai l'unico istituto di emissione.

Chiuso un ciclo un altro se ne apre

Nota il *Giornale d'Italia* che il ministro delle Finanze rivela qui elementi nuovi della politica italiana. Si capisce che il Governo è deciso a solidificare le conquiste raggiunte e garantire l'intangibilità del regime monetario realizzato e controllare tutto lo sviluppo delle banche e dei fattori produttivi e commerciali perchè essi siano contenuti in un quadro di sana economia. Chiuso un ciclo di opere finanziarie, un altro se ne apre dalle apparenze meno appassionante ma non meno sostanziale nei suoi compiti. In sostanza, ristabilita la buona moneta, si vuole ora ristabilire decisamente su di essa la buona economia nazionale.

La *Tribuna* nel suo commento dice perfetto il discorso del ministro Volpi per organicità di struttura e chiarezza di esposizione. Ne rileva quindi la portata e il valore politico. Esaminate poi le varie fasi della rivalutazione finanziaria, le definisce un lavoro ciclopico, storia di un secolo condensata in un lustro. Gli italiani possono ora guardare con fiducia all'avvenire e possono altresì considerare le norme alle quali debbono conformarsi per prepararlo praticamente.

«Tali norme — prosegue il giornale — il ministro delle Finanze le riassume in questo unico precetto: astensione da parte dello Stato e da parte degli enti pubblici di ogni intervento diretto ad incoraggiare o a sovvenire qualsiasi impresa di speculazione. Se sforzi della finanza pubblica e privata si devono fare, devono essere rivolti alle due grandi mete produttive segnate dal Capo del Governo: il mare e la terra. Marinai e bonificatori all'opera! E' una conclusione degna dei sacrifici sostenuti e dell'opera già compiuta.»

La politica marinara

Tale è anche il pensiero del *Lavoro d'Italia* che, rilevata l'indomabile volontà di vittoria che traspare da ogni passo dell'importante discorso, pone in particolare risalto l'affermazione dello stesso conte Volpi che due sono le grandi vie per l'incremento della ricchezza nazionale: il mare e la terra ed osserva:

«Il Governo ha dato non da oggi tutto il suo ausilio e tutto il suo interessamento fattivo per la realizzazione di una grande politica marinara e, mentre si riallaccia alle più nobili e splendide tradizioni della nostra stirpe, nello stesso tempo è volto a dare all'Italia un più ampio respiro e un posto più alto nel traffico e nel commercio internazionale. E' noto come e quanto influisca il prodotto dei noli della nostra Marina mercantile sul saldo della bilancia internazionale dei pagamenti. Su questa direttiva che ha dato buoni frutti e migliori potrà darne in avvenire è necessario procedere con energia e con fede».

Il giornale si diffonde quindi nell'esame della politica agraria intrapresa con energia dal Governo e conclude osservando che «si deve all'energia e all'intelligenza di Mussolini, il grande ottimo risultato della battaglia finanziaria».

Gli indici della ripresa economica

Il quadro più recente e più autorevole della situazione economica del Paese è stato apprestato dalle massime organizzazioni industriali italiane. Da esso si desume che facendo un confronto tra la situazione economica e finanziaria dell'Italia al principio del 1928 con quella che si aveva all'inizio del 1927, si nota subito che l'anno in corso si è iniziato in un'atmosfera indubbiamente migliore dell'anno precedente.

Infatti, con la situazione finanziaria notevolmente migliorata, quasi tutti i principali indici mostrano che si vanno creando gradatamente le condizioni necessarie per una ripresa. L'instabilità dei cambi, che al principio dell'anno scorso rappresentava una delle maggiori cause di preoccupazione è stata felicemente eliminata dal Governo nazionale.

Il denaro è oggi assai più abbondante e meno esigente che un anno addietro, almeno per gli investimenti a breve termine; le operazioni delle stanze di compensazione, pur attraverso oscillazioni tendono ad aumentare; i prezzi delle merci sembra abbiano ritrovato il loro punto di equilibrio e non subiscono ormai più oscillazioni notevoli. Il processo di assestamento dei costi di produzione al mutato valore della moneta ha fatto ulteriori progressi verso la determinazione di un nuovo equilibrio necessariamente diverso da quello precedente; l'importazione infine di alcune delle principali materie prime torna a segnare una tendenza all'aumento.

Un giudizio inglese

LONDRA, 18

Il *Daily Telegraph* rileva che le dichiarazioni del conte Volpi al Senato erano attese col massimo interesse, dato che finora il ministro delle Finanze non aveva avuto occasione di lumeggiare tutte le fasi della politica del Governo, ossia la serie dei saggi provvedimenti che resero possibile un miracolo finanziario costituito dalla stabilizzazione della lira, base delle promesse contenute nello storico discorso di Pesaro.

Il contributo italiano ai lavori della Camera di commercio internazionale

ROMA, 18

In questi giorni ha avuto luogo a Parigi una serie di riunioni della Camera di commercio internazionale sotto la presidenza del dott. Alberto Pirelli. In essa è stata esaminata a fondo l'attività che la Camera di commercio internazionale svolge in continuazione del suo programma inteso ad eliminare gli ostacoli di varia indole che ancora si oppongono allo sviluppo degli scambi internazionali.

Nelle riunioni tenutesi a Parigi per conto della sezione italiana delle Camere di commercio internazionali hanno parlato l'on. G. Olivetti quale presidente del Comitato per le statistiche industriali internazionali e il prof. A. Guarnieri quale relatore per la politica commerciale. In queste riunioni sono stati esaminati i problemi relativi alla instabilità delle tariffe doganali alla clausola della nazione più favorita ai divieti di importazione e di esportazione, alle formalità e ad altri argomenti che interessano molto da vicino gli scambi internazionali.

Nella Commissione presieduta dall'on. Olivetti è stato trattato a fondo il problema delle statistiche industriali internazionali che tanto interesse suscita presso le principali nazioni produttrici. Dopo aver a lungo esaminato lo stato di fatto nel quale si trova attualmente tale problema, presso le varie nazioni e il punto di vista degli scopi ai quali mira la Camera di commercio internazionale, la Commissione presieduta dall'on. Olivetti ha concordato le linee direttive che dovranno essere seguite per quanto si riferisce all'attività che la Camera di commercio internazionale dovrà svolgere in questo campo e ciò allo scopo di favorire il processo di unificazione delle statistiche internazionali nel campo della produzione.

Le forze e i compiti della Milizia forestale stabiliti per decreto-legge

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 29 gennaio 1928, N. 162, contenente modificazioni all'ordinamento della Milizia Nazionale Forestale e dell'Azienda foreste demaniali. Il decreto stabilisce che agli articoli 1 e 2 del regio decreto legge 16 maggio 1926, N. 1066, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. E' istituita la Milizia Nazionale Forestale per il disimpegno delle funzioni attribuite al Ministero della Economia in materia di economia montana e forestale, per la vigilanza sulla pesca e sulla caccia, per la custodia dei regi tratturi e delle trazzere, per la tutela degli interessi dell'Erario inerenti ai servizi stessi e per il mantenimento dell'ordine. Essa è una specialità della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, fa parte delle forze armate dello Stato e i suoi componenti sono soggetti a tutte le disposizioni stabilite per la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, in quanto non siano in contrasto con quelle contenute nel presente decreto.

La Milizia Forestale costituita in un gruppo di legioni ed una direzione tecnica, dipende dal Ministero dell'Economia Nazionale per l'impiego tecnico e per ogni ragione amministrativa, per la disciplina, è alle dipendenze del Comando della M. V. S. N., Ispettorato generale reparti speciali (di cui agli articoli 9, 10 e 11 del regio decreto legge 14 giugno 1926, N. 1164) che ne regge il comando.

Art. 2. L'organico complessivo della Milizia Forestale è quello risultante dal seguente quadro: ufficiali e consoli generali 1, consoli 16, primi seniori 16, seniori 28, centurioni 114, capimanipolo 193. Totale 368. Per i sottufficiali e truppa è fissato un totale di 5000 uomini.

Gli effettivi massimi di sottufficiali e di truppa previsti dall'organico di cui sopra saranno raggiunti mediante arruolamento di militi regolati in guisa da assicurare in ciascuno degli anni dal 1928 al 1933, il raggiungimento e il mantenimento dei quantitativi di forza in servizio appresso indicati e comprendenti cumulativamente i sottufficiali e la truppa. Anno 1928 numero 3450, anno 1929 n. 3950, anno 1930 n. 4450, anno 1931 n. 4650, anno 1932 n. 4850, anno 1933 n. 5000.

Il decreto stabilisce poi che i ruoli tecnici (gruppo A. e B. e d'ordine proveniente dall'ex regime austro-ungarico sono conservati come ruoli transitori fino alla completa eliminazione del personale che attualmente ne fa parte rimanendo vietato ogni nuova assunzione.

Il personale della Milizia forestale è esente da qualsiasi chiamata e richiamo ordinario o di mobilitazione sotto le armi nelle altre forze armate, esclusa la r. Aeronautica. L'impiego in guerra della Milizia forestale sarà disciplinato da apposite disposizioni. Il servizio della Milizia forestale vale ad ogni effetto come servizio militare di leva. E' data facoltà al ministro per l'Economia Nazionale, sentito il Comando generale della M. V. F. (ispettorato gen. dei reparti speciali) di effettuare, entro il 30 aprile 1928 la revisione delle posizioni personali degli ufficiali, sottufficiali e militi della Milizia forestale e di disporre con provvedimento insindacabile, di concerto col ministro per le Finanze, nei casi in cui lo ravvisi opportuno, la dispensa dal servizio o l'assegnazione a funzioni del grado immediatamente inferiore, con la conseguente attribuzione degli assegni relativi.

Gli ufficiali della M. N. F. provenienti dal r. Esercito, che ne facciano domanda entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, potranno essere restituiti ai ruoli di provenienza dell'Esercito, considerando come non avvenuto, il passaggio temporaneo alla Milizia forestale e riprendendo i rispettivi gradi e sedi di anzianità. L'applicazione del presente decreto è ammessa entro i limiti dei posti divenuti vacanti nei ruoli del r. Esercito dopo il 20 agosto 1926, e restando comunque esclusa ogni eventuale corresponsione di eccedenza di assegni inerenti alla posizione di ufficiali dell'Esercito, rispetto a quelli relativi alla posizione di ufficiali della M. N. F.

Un nuovo intervento di Hindenburg

prolunga la vita del Reichstag fino al 31 marzo

BERLINO, 18

Salvo nuovi colpi di scena, si può ritenere stasera che il Reichstag non sarà più sciolto come si prevedeva ieri prima della prossima settimana. Esso invece continuerà a svolgere i suoi lavori fino al 31 marzo, poi avrà luogo lo scioglimento e quindi le nuove elezioni.

Questa mutata situazione, naturalmente, non è dovuta alla buona volontà dimostrata dai vari partiti di mettersi finalmente d'accordo ed evitare così una crisi, ma piuttosto da un nuovo intervento di Hindenburg nella politica interna del paese. E' noto che il Presidente Hindenburg, come del resto i partiti di destra, è contrario ad un immediato scioglimento del Reichstag. Perciò egli la settimana scorsa inviava una lettera al Cancelliere Marx, con la quale lo pregava di esercitare la sua influenza sui partiti della coalizione governativa, onde indurli a farsi reciproche concessioni e per conseguenza a protrarre lo scioglimento del Reichstag fino a che non fossero stati approvati determinati progetti di legge che il Presidente considera di interesse vitale per il paese. La lettera non ebbe effetto, e nonostante il buon volere del Cancelliere Marx, alcuni giorni dopo, veniva proclamato lo scioglimento dell'attuale coalizione governativa. Ieri sera poi veniva annunciato ufficiosamente imminente lo scioglimento del Reichstag. Il programma dei lavori elaborato dal Governo, il quale avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione del Reichstag nel caso in cui la sua dissoluzione fosse stata rimandata fino al 31 marzo, non aveva trovato l'unanimità dei partiti. Questi si erano riuniti ancora una volta a mezzanotte per dare il responso definitivo che sarebbe certamente stato negativo. Prima però che le varie riunioni fossero terminate, e cioè verso il tocco, si annunciava il secondo passo di Hindenburg. Le trattative sono state dunque riprese oggi su un'altra base, e pare che si sia giunti finalmente all'accordo, in base al quale il Reichstag non sarà sciolto immediatamente, ma soltanto il 31 marzo.

Il Gabinetto jugoslavo

non è stato ancora costituito

BELGRADO, 18

Benchè tutta la stampa di Belgrado sia uscita questa mattina, con la notizia della composizione del nuovo Ministero e con i nomi dei nuovi ministri, la crisi non è stata risolta. Stamane sono sorte nuove difficoltà e tutto è ritornato in alto mare. Il capo del partito democratico Davidovic ed il candidato alla presidenza Vukicevic hanno avuto un lungo colloquio col Re. Nonostante le pressioni del Sovrano lo accordo non potè però farsi. All'uscita dal palazzo reale Vukicevic dichiarava che per oggi almeno il nuovo Ministero non sarebbe stato formato.

Il Re ha conferito oggi anche con Pribicevic, capo dei democratici indipendenti. Radic, il quale si trova a Zagabria, è stato pure chiamato a Belgrado. Tutti gli sforzi sembrano ora convergere verso i radiciani, per indurli ad aderire alla combinazione progettata da Vukicevic. Stando alle voci che corrono, sembra che questi non abbian alcuna intenzione di facilitare la soluzione della crisi nel senso voluto dall'ex Presidente del Consiglio. Fra l'altro, essi, d'accordo con Pribicevic, porrebbero una condizione, di non ratificare nell'attuale forma le convenzioni di Nettuno.

Una nuova complicazione che rende sempre più confusa la crisi, è la rottura fra Radic e Pribicevic da una parte, e il capo dei democratici Davidovic dall'altra. Come è noto fu appunto l'alleanza fra questi due gruppi che determinò la caduta del Gabinetto Vukicevic.

Oggi si era parlato anche di Ninčic, come possibile Presidente del Consiglio, ma l'ex ministro degli Esteri ha smentito la voce. Anzi, nel pomeriggio egli ha lasciato Belgrado diretto a Nizza.

Un comunicato ufficiale diramato questa sera dice: «La soluzione della crisi ministeriale subisce un nuovo ritardo onde permettere all'incaricato della Corona di compiere gli ultimi tentativi per fare partecipare alla nuova combinazione il gruppo parlamentare democratico dei contadini di Radic e di Pribicevic».

Un complotto comunista

scoperto in Portogallo

LISBONA, 18

La polizia politica ha tratto in arresto a Barreiro, città posta sulle rive del Tago, quasi di fronte a Lisbona, numerosi elementi comunisti, scoprendo nello stesso tempo un vero arsenale sovversivo. Infatti, sono state rinvenute 40 bombe, 30 granate a mano, numerose armi e munizioni, dinamite ed altro materiale bellico. In seguito a tale scoperta la polizia ha intensificato la sua attività operando numerose perquisizioni.

Contemporaneamente è stato scoperto a Lisbona che si stavano preparando attentati terroristici con lancio di bombe in vari punti della città. Tra gli arrestati quali sospetti organizzatori del complotto vi sono parecchi membri della lega dei tipografi. Le autorità di P. S. continuano le indagini per accertare la entità di questo nuovo complotto. (*United Press*).

La partenza per la Sardegna

dei coloni del Polesine

ROMA, 18

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Rovigo: «Operai polesani partenti Sardegna, radunati palazzo Governo, esprimono mio mezzo all'E. V. sentimenti costante devozione e riconoscenza, con fermo proposito condotta esemplare operosità feconda. Prefetto Giacone».

Situazione minacciosa a Samoa

Timori per le colonie europee

LONDRA, 18

Due incrociatori britannici hanno ricevuto la scorsa notte urgenti istruzioni dal Governo della Nuova Zelanda di recarsi a tutto vapore alle isole di Samoa che distano 15.000 miglia dal dominio. Il Primo ministro informa che una grave situazione si è andata formando nelle isole e che vi è grave minaccia di disordini. I capi tribù indigeni tengono un atteggiamento ostile che fa temere per la vita e la proprietà degli europei. L'invio di navi da guerra è una misura soltanto precauzionale. Ma se i torbidi non sono ancora avvenuti, ciò va in merito alla tolleranza e alla pazienza delle autorità, le quali sono tuttavia costrette a starsene quiete, dato che le presenti forze di polizia nell'isola sono tanto esigue da non poter far fronte ad una eventuale insurrezione. Tutti gli sforzi per mitigare l'atteggiamento minaccioso degli isolani sono riusciti infruttuosi e il governatore ha informato il Gabinetto della Nuova Zelanda che il più piccolo movimento della polizia sarebbe preso a pretesto dagli isolani per una terribile rappresaglia. In simili circostanze la polizia finge di non vedere.

La serrata industriale in Germania

sarà evitata?

BERLINO, 18

Il collegio arbitrale ha concesso agli operai metallurgici della Germania centrale un aumento di salario in ragione di 5 pfennig per ogni ora di lavoro. Si crede che questa concessione possa spianare la via ad un accordo generale, in modo da evitare la serrata minacciata dagli industriali metallurgici per la settimana entrante e la conseguente forzata disoccupazione di circa un milione di operai. (*United Press*)

Il libro di un giornalista italiano

proibito nel Regno S. H. S.

BELGRADO, 18

Il Ministero degli Interni ha proibito l'introduzione e la vendita del libro «I grandi Balcani», scritto dal giornalista italiano Italo Zingarelli. La motivazione dice che il libro contiene una esposizione tendenziosa della situazione delle minoranze in Jugoslavia; inoltre che diversi episodi della vita a Corte sono falsati. Il libro è proibito in tutta la Jugoslavia sia nel suo testo originale, come nella traduzione tedesca.

La Mostra delle Tre Venezie a Padova

Disposizioni del Capo del Governo

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha, stamattina, intrattenuto a cordiale colloquio il senatore Indri, per conoscere ed esaminare i definitivi particolari del programma che il senatore svolgerà prossimamente nell'America latina. Il Primo Ministro prese poi atto con compiacimento di alcune importanti deliberazioni adottate dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali e che avranno il loro sviluppo durante l'assenza dell'on. Indri, il quale salperà da Genova il 24 corrente per recarsi direttamente in Argentina e poscia nell'Uruguay e nel Brasile.

Il senatore Indri ha anche riferito al Capo del Governo sull'organizzazione della Fiera di Padova, che avrà luogo dal 10 al 25 giugno. Contemporaneamente alla Fiera si svolgerà nella stessa città la mostra delle Tre Venezie, che costituirà una documentazione elencata delle devastazioni compiute dal nemico durante la guerra e dell'opera di ricostruzione operata ed effettuata dal Fascismo nelle Tre Venezie. Hanno assicurato il loro patronato alle due importanti iniziative, S. M. il Re ed il Capo del Governo. All'inaugurazione della Fiera interverranno, in rappresenza del Re, un principe di Casa Savoia e un rappresentante del Governo Nazionale.

Dato che la Fiera coincide con l'anniversario della vittoria del Piave, il 18 giugno si svolgerà a Padova una solenne cerimonia con l'intervento di autorità civili e militari. Le colonie saranno rappresentate alla Fiera con la riproduzione del mercato coperto tripolino.

Si apprende, intanto, che il Capo del Governo ha inviato a tutti i Prefetti delle Tre Venezie una circolare, mettendo in rilievo l'importanza e il significato della mostra di Padova e invitandoli a fare opera di propaganda presso i competenti enti allo scopo di far sì che alla significativa iniziativa sia assicurato il migliore successo.

La Congregazione di Carità

e le aggregazioni di comuni

ROMA, 18

Il *Corriere dei Comuni* è informato che da parte di molte prefetture sono stati proposti al Ministero degli Interni diversi quesiti circa le conseguenze derivanti alla Congregazione di Carità dalle modificazioni delle circoscrizioni comunali previste dal R. L. 17 marzo 1927 N. 383. Tali conseguenze variano secondo che si tratti di aggregazione di uno o più comuni a un altro, ovvero di fusione di più comuni.

Nel primo caso — scrive il giornale — non v'ha dubbio che le amministrazioni delle Congregazioni di Carità dei comuni soppressi vengano senz'altro a cessare, in quanto tali istituzioni devono essere assorbite dalla Congregazione del comune ingrandito. La rappresentanza di quest'ultima Congregazione potrà restare in carica per la cessazione dell'ente congregatizio così ampliato, ammenochè non sussistano motivi d'ordine locale che possano consigliare di affidarne la cessazione ad un commissario prefettizio, in attesa dell'imminente riforma istituzionale.

Qualora si tratti invece di fusione di comuni, cessano di aver vita le singole congregazioni, per fondersi ad un unico ente, da costituirsi nel capoluogo, la cui gestione non potrà, per ora, che essere affidata ad un commissario prefettizio.

Per quanto, poi, concerne le istituzioni di beneficenza amministrate dalla Congregazione di Carità, i principi suesposti non variano, dato che l'amministrazione di tali istituzioni s'identifica con quella della Congregazione di Carità. Ove si tratti invece di amministrazioni autonome, occorrerà esaminare caso per caso, in base allo statuto, e, in mancanza, alla tavola di fondazione, per stabilire quali componenti dovranno decadere in conseguenza della riforma della circoscrizione, tenendo in particolar modo presente che se tali amministrazioni autonome comprenderanno anche membri di nomina podestarile o delle Congregazioni di Carità, esse potranno rimanere in carica solo nel caso in cui il comune o la Congregazione di Carità che li ha nominati, continueranno a sussistere anche dopo le variazioni della circoscrizione. Ne segue che, tanto nel caso di aggregazione, quanto in quello di fusione di comuni, decaderanno i componenti delle amministrazioni delle opere pie autonome nominate dalla Congregazione o dal podestà dei comuni aggregati o fusi; potranno invece rimanere in carica quelli nominati dalla Congregazione, dai podestà dei comuni ampliati, mediante aggregazione di altri comuni.

Riguardo, infine, all' estensione della beneficenza esercitata dalle Congregazioni dei comuni aggregati o fusi o dall'istituto che ne dipenderà, occorrerà tener conto, anzitutto, dello statuto o in mancanza della tavola di fondazione dell'ente amministrato da tali Congregazioni e la rendita relativa dovrà essere devoluta entro l'ambito del territorio indicato dalle norme statutarie o fondazionali. Se, però, si tratta di valori destinati all'adempimento di scopi caritativi, senza una precisa determinazione di limite territoriale per l'esercizio della beneficenza, occorrerà esaminare la questione caso per caso, al fine di accertare se la beneficenza stessa possa o meno, essere estesa alla circoscrizione dell'intero comune ampliato o no.

Un incendio al Politeama di Napoli

Sette feriti - Mezzo milione di danni

NAPOLI, 18

Fervevano oggi al R. Teatro Politeama, gli ultimi lavori per l'addobbo della grandiosa sala ove, come ogni anno, doveva aver luogo con molto sfarzo il veglionissimo dei clubs nautici.

Mentre il decoratore Giuseppe Spirito velava una lampada, un corto circuito si manifestò sul palcoscenico, dal proscenio di destra. Lo Spirito diede subito l'allarme, ma prima che gli altri che si trovavano nella sala, potessero rendersi conto della gravità del pericolo, l'incendio si sviluppò paurosamente e, dopo aver distrutto i palchi, si propagò al palcoscenico.

Chiamati per telefono giunsero i pompieri, ma già il fuoco, propagatosi con rapidità impressionante, aveva distrutto le scene e tutto l'altro materiale depositato ai lati del palcoscenico stesso, del quale non era rimasto che lo scheletro. I vigili dovettero, quindi, limitarsi a impedire che il fuoco si propagasse alla sala ed a tanto riuscirono, servendosi di pompe a vapore e di pompe a mano, con le quali inondarono addirittura la sala di acqua, che raggiungeva l'altezza di mezzo metro. Durante l'opera di spegnimento rimasero feriti l'ing. Vitolo, l'impresario Spirito, alcuni pompieri e degli operai, in tutto sette persone. Il fuoco, verso le 17, era completamente domato. I danni ascendono a mezzo milione di lire.

Sul posto si sono recate tutte le autorità per le opportune constatazioni, autorità che si sono pure recate ai Pellegrini per avere notizie sulle condizioni dei feriti, che per fortuna non sono preoccupanti.

Krantz udì troppa musica

afferma un perito al processo di Berlino

BERLINO, 18

Dopo una interruzione di qualche giorno, il processo Krantz è stato oggi regolarmente ripreso. L'accusato ha assai sofferto in questi giorni in seguito ad una crisi nervosa ed ha disturbi di cuore, tanto che si era pensato di proseguire il dibattito nella clinica, ove egli era ricoverato.

Il presidente della Corte andò ieri, per questo, a constatare le sue condizioni di salute e, incontratosi con lo avv. Frey, che aveva come è noto deposto il suo mandato, si riconciliò con lui sicchè oggi in udienza il Frey assisteva nuovamente il Krantz e tra i difensori ed il presidente non vi sono stati dissidi, ma un cordialissimo scambio di cortesie. Vicino all'imputato sedeva una infermiera per assisterlo e questo naturalmente ha giovato ad aumentare le simpatie del pubblico verso il ragazzino o il ragazzaccio, a seconda dei gusti. Del resto il processo va ormai a gonfie vele per l'imputato e si prevede realmente una pena minima o addirittura un'assoluzione.

Oggi si sono uditi gli ultimi periti di difesa. Il prof. Goldbeck ha dichiarato che è facilissimo comprendere lo imputato. Bisogna considerare che il Krantz è stato allevato in una famiglia di musicisti. Ora gli individui che nascono in simili ambienti sono assai più facilmente esposti a pericoli morali. Prendetela come volete: questa è l'opinione del prof. Goldbeck, un autentico luminare. Non solo, ma il prof. Goldbeck sostiene che gli strumenti ad arco esercitano una influenza ancor più deleteria che gli strumenti a fiato. Ora il Krantz ha udito suonare troppo il violino. Inoltre il Krantz è stato viziato moltissimo dai nonni.

Un'altra caratteristica nei suoi riguardi è che egli considerava il «Faust» di Goethe, come la sua Bibbia. Per un ragazzo della sua età il «Faust» non può essere che un uomo desideroso di sensazioni, precisamente come l'imputato. Le altre circostanze attenuanti sono che quando avvenne il fatto, il Krantz si trovava in uno stato anormale per aver bevuto e fumato esageratamente. Si può essere certi che egli non era in perfetto possesso delle sue facoltà mentali. Il Krantz deve essere fisicamente un anormale, tanto è vero che dopo aver posseduto Hilde Scheller, dormì senza interruzione per 18 ore. Non si trattava, secondo il perito, di un sonno normale, ma di uno stato di assopimento, che il Goldbeck definisce un sonno erotico.

L'ispettrice scolastica, Wegscheider, difende il Krantz dicendo che visse i suoi primi anni, durante la guerra in un'atmosfera moralmente anormale. Il suo parere è che il Krantz è incapace di sentimenti di vendetta ed è certo che ama più far scorrere l'inchiostro che il sangue.

A questo punto il Krantz colpito da un grave disturbo al cuore deve essere allontanato dall'aula. Il processo continua nonostante l'assenza dell'imputato. Il dott. Hirschefeld conferma l'anormalità dell'imputato, rilevando il suo deficente sviluppo fisico, e sostiene anche egli che tanto lo Scheller come il Krantz hanno agito in uno stato di ubriachezza, tale da escludere ogni premeditazione. Quanto allo Scheller, egli è rimasto un problema insoluto e la diciassettenne Hilde Scheller la definisce una demi-vierge.

Così l'esame testimoniale è terminato. Lunedì avranno luogo le arringhe

Il brevetto di pilota terrestre

ottenuto dal gen. De Pinedo

ROMA, 18

L'*Informatore della Stampa* comunica che, dopo rapidissime prove di brevetti compiute all'aerodromo Baracca, a Centocelle, il generale d'aeronautica De Pinedo ha ottenuto il brevetto di pilota terrestre.

Il complice del ladro di gioielli

identificato ed arrestato?

MILANO, 18

E' noto che il cameriere Fiorentini, ladro di un milione e mezzo di gioielli a danno della signora del senatore Silvestri, allorchè si costituì all'autorità giudiziaria, affermò che un suo complice, tale Alfredo, che lo aveva indotto al crimine e lo aveva aiutato a prepararlo, aveva atteso fuori del palazzo per ritirare dalle sue mani il bottino e metterlo al sicuro. Ma il complice aveva ignobilmente tradito la sua buona fede.

Egli gli aveva dato appuntamento a Firenze per la spartizione del tesoro, ma il complice era mancato all'appuntamento, mostrando evidentemente il proposito di tenere il bottino tutto per sè. La polizia, sulle indicazioni date dal Fiorentini, aveva intrapreso attive ricerche, le quali, se sono vere le notizie giunte da Roma avrebbero condotto all'identificazione e all'arresto del complice ladro del ladro. Non si tratterebbe di tale Alfredo, come il Fiorentini aveva detto, ma di tale Goffredo Cioppi che la polizia di Milano aveva già segnalato a tutte le questure del Regno. Se la notizia sarà confermata il Cioppi sarà tradotto a Milano e messo a disposizione dell'autorità.

Grave ferimento a Portole

per l'imprudenza di un giovanetto

POLA, 18

Un grave ferimento, dovuto ad imprudenza, è avvenuto a Portole. Il contadino Angelo Klun di 17 anni, aveva trovato un fucile sotto un cespuglio e ritenendolo scarico lo rivolgeva verso un compagno, certo Giovanni Stepancich, da Pregaro. Ad un tratto l'arma esplose ed una terribile scarica di pallini investì lo Stepancich ferendolo molto gravemente al viso, alle braccia e alla coscia destra. Trasportato all'ospedale a mezzo di una automobile, il giovane vi fu trattenuto con prognosi riservata. Il feritore, fermato dai carabinieri, fu passato alle carceri.

Ucciso per lo scoppio d'un proiettile

GORIZIA, 18

Tale Giuseppe Drufovka, di 26 anni, trovato un proiettile nei pressi di Volzana volle scaricarlo della materia esplosiva per venderla. Improvvisamento l'ordigno pericoloso scoppiò e il disgraziato, colpito in pieno, fu gettato a terra orrendamente mutilato. Quando giunsero sul posto alcuni contadini, l'infelice era già morto.

Le Olimpiadi invernali a St. Moritz

La gara combinata di mezzofondo e di salto

vinta dal norvegese Grottunsbraaten

SAINT MORITZ, 18

(R. Casalbore). Chi rappresenta l'aristocrazia fra gli sciatori? Il saltatore. Piccolo, lassù nella corsia di neve che scala ripida egli discende diritto davanti a sè, non vede che lo spazio, lo spazio pauroso.

La prova di corsa e salto

Quanta gente oggi al trampolino dell'Olimpia: migliaia di persone; da Saint Moritz, da tutta la Svizzera. Giornata d'onore olimpionico. Le tribune gremite. I bordi della pista di arrivo, semicerchio umano tumultuante. Allo sfondo ancora folla. 10.000, forse 15.000 persone.

Ancora una volta sono favoriti i norvegesi ed un norvegese ha vinto, ed un altro che si lancia alla conquista del record mondiale ha realizzato nello spazio, il suo sogno e lo ha infranto a terra cadendo. Tra la mattinata e il pomeriggio un'ottantina di campioni hanno compiuto salti prodigiosi. Nella mattinata hanno lavorato gli iscritti alla prova combinata di corsa e salto, vale a dire quelli che partecipando alla corsa di fondo di 18 km. avevano dichiarato la loro iscrizione anche a una duplice prova di salto. La classifica veniva da una speciale totalizzazione del punteggio ottenuto nelle due gare di corsa e di salto. A questa prova combinata, che rivela in certo modo lo sciatore completo, hanno partecipato soltanto Venzi degli italiani e tra gli stranieri il norvegese Grottunsbraaten, vincitore della corsa dei 18 km. I migliori risultati nel salto, sempre per la prova combinata, sono quelli ottenuti da Kolterud, norvegese (59 metri e 65 metri nelle due prove); Grottunsbraaten (49-56 metri); Vignjarengen, norvegese (59-61 metri); Purkert, cecoslovacco (61-62.50 metri); Venzi, italiano (51-60.50 metri).

La Norvegia sempre prima

La prova assoluta di salto si è avuta nel pomeriggio ed è stata finita al tramonto. Vi hanno primeggiato ancora i norvegesi. Da tre giorni la Norvegia ha la fiaccola della vittoria nel pugno: impossibile seguire uno per uno tutti i saltatori. La serie è stata aperta dal cecoslovacco Dick che ha realizzato 46 metri; il finlandese Nuotio raggiunse i 50 metri; il francese Ravanel e il giapponese Ban hanno i minimi della giornata. Bernasconi realizza 46 metri in bello stile, ma Andersen, prima del salto, pone risolutamente la candidatura della vittoria raggiungendo 60 metri. Il pubblico ha un movimento di stupore e di gioia insieme; applaude, poi, volge la sua attenzione agli altri concorrenti.

Ecco Tullin Thams, il vincitore delle precedenti olimpiadi: uno dei campioni di fama mondiale: raggiunge i 56 metri. Poi un veterano, un campione conosciuto anche in Italia, lo svizzero Vuilleumier: salto perfetto, 57 metri. Zampatti raggiunge i 48 metri, ma cade. Movimento di curiosità. Salta Rund, il campione del mondo (naturalmente, norvegese): 57 metri e mezzo. Il polacco Czech raggiunge i 56 metri ed il cecoslovacco Purkert ha realizzato 57 metri in stile bellissimo. Chiude la prima serie Venzi.

Lo attendiamo con trepidazione: lo vediamo spuntare lassù in alto e scattare bello dal trampolino. A 50 metri tocca terra perfettamente. La pista ogni tanto viene levigata da un gruppo di sciatori disposto in cordata. Le sue condizioni, comunque, non mi sembrano eccellenti.

L'accademia dell'acrobazia

Si inizia la seconda serie. Tutti più o meno migliorano il primo salto, a cominciare dal cecoslovacco Dick che dai 46 metri del primo salto sale a 59. Lo svizzero Feuz sfiora anche lui i 59 e il tedesco Recknagel raggiunge i 62. Lo svedese Nillson ne realizza 59. E' la volta di Bernasconi. Il piccolo saltatore forza il suo salto raggiungendo i 59 metri, ma toccando terra perde l'equilibrio e rotola sulla neve. Lo svedese Eriksson, che ha raggiunto 62 metri, lo imita. Andersen raggiunge invece con sicurezza i 64 metri.

Gli uomini si inseguono nello spazio. Il pubblico noncurante del vento si entusiasma. E' l'accademia dell'acrobazia. Riappare Thams. Slitta dal trampolino, descrive una vera parabola in aria; il suo volo si prolunga. Gli spettatori urlano, intuiscono che siamo alla prova migliore. Sembra che Thams non debba più toccare terra. Le sue mani arrancano nel vuoto. La pista corre veloce sotto i suoi sci, come ad un ordine ricevuto. La massa tace all'improvviso, quando il saltatore sta per congiungersi con la terra: poi un grido di disappunto scatta dall'ansia repressa. Thams si abbatte sulla pista, pencola un attimo, si rovescia: uno sci gli si stacca e corre veloce fino alla massa degli spettatori. Thams si alza, si comprime il petto. Accorrono presso di lui amici e compagni, che lo guidano verso un lato della pista. Intanto nella tabella delle segnalazioni appare una cifra: 73 metri! Il record del mondo battuto, se Thams non fosse caduto. Il norvegese guarda anche lui. E' accanto a me. Lo osservo: è freddo, si è ripreso, appare tranquillo ma negli occhi passa impercettibile un velo di tristezza: bisogna ritentare.

Nei salti successivi quasi tutti quelli che superano i 60 metri, non riescono a mantenersi in equilibrio a terra. Così sono caduti il norvegese Kleppen (64 metri) il polacco Czech 62 metri; lo svizzero Trozani 63 metri: mentre il campione del mondo Rund ha potuto raggiungere, a piè fermo, 62 metri e mezzo. L'italiano Zampatti ha sfiorato i 50 metri e infine Venzi ha raggiunto i 59 metri. Il pubblico sfolla. L'esodo verso Saint Moritz è pittoresco. Un corteo di slitte sfila in un lungo corridoio di spettatori. L'invasione degli alberghi ricorda la ressa davanti alle sale cinematografiche: è l'ora del tè. Norvegesi, svedesi, finlandesi, svizzeri e tedeschi hanno rivelato e confermato la loro migliore preparazione nel salto. Ma l'italiano Venzi non è stato inferiore ai migliori campioni del mondo. Il suo stile e la distanza raggiunta senza incidenti gli assicureranno certamente un ottimo piazzamento nella classifica.

Giustamente stasera l'on. Ferretti trasmettendo agli alpini il compiacimento del Duce, ha voluto esaltare Venzi e i nostri due campioni di skeleton, che hanno assicurato all'Italia un'affermazione lusinghiera nelle seconde olimpiadi invernali.

La gara di bob

La gara di bob non fu favorevole agli italiani. Nella prima prova, effettuata stamattina, essi occupano un posto in classifica assai arretrato. Un incidente in una curva ha danneggiato non poco gli italiani. Domani nella mattinata vi sarà la seconda prova e quindi la classifica definitiva. Per oggi sono in testa: Stati Uniti, Belgio, Argentina, Inghilterra e Germania. Le finali di hockey si risolvono in una continuità di successi strepitosi dei canadesi. Gli inglesi oggi hanno subito 14 goals a zero. Riusciranno domani gli svizzeri a segnare ai canadesi almeno un goal?

La Svezia ha battuto oggi la Svizzera per 4 a zero. La giuria che oggi è in vena di lungaggini, non ci ha fatto ancora sapere a chi è toccata la palma della vittoria. Nella giostra di grazia e di abilità tra le pattinatrici non è possibile che essa sfugga a Sonja Henni. Miracolosa insieme di eleganza, di velocità, di fusione, di movimento, questa ragazza sorridente ha esaltato sul ghiaccio le leggi sacre della danza, della bellezza e del ritmo: incancellabile visione!

Il suo corpo esile si fletteva, si slanciava, si piegava sino a terra senza che il minimo sforzo apparente rompesse l'inno all'euritmia. Sonja è l'«enfant prodige» del ghiaccio: la sua adolescenza non avrà 16 anni e già è carica di onori. A Chamonix fu una rivelazione: non aveva che 12 anni.

I risultati

A tarda ora della notte la giuria comunica la sua decisione sulle gare di oggi. La gara di pattinaggio artistico per signora, è stata vinta da Soja Henni, norvegese, con 8 punti davanti all'austriaca Burger, con 25 punti.

Nella gara combinata di mezzofondo e di salto, la vittoria è rimasta, come era prevedibile, al celebre norvegese Grottunsbraaten, il quale ha totalizzato nella classifica generale la bellezza di 17.843 punti. Il piazzamento dell'italiano Venzi, che troviamo al 20.o posto, deve essere considerato come onorevole, in quanto che il nostro campione, pur essendo un saltatore magnifico, non è affatto un mezzofondista. La prova assoluta di salto, vide vincitore il norvegese Alf Andersen, il quale totalizza punti 19.208 con il miglior salto di 64 metri. Seguono in ordine il norvegese Rund, il cecoslovacco Purker e lo svedese Nilsson. Degli italiani, Vitale Venzi è quello che ha saputo tener alto l' onore d' Italia, classificandosi 13.o con 15.750 punti e il miglior salto di 59 metri. Bernasconi e Zampatti, che sono caduti ambidue in uno dei due salti obbligatori, si trovano, rispettivamente, al 33.o e al 34.o posto in classifica.

Girardengo-Rieger prendono il comando

nella "sei giorni" di Breslavia

BERLINO, 18

Nella corsa della «sei giorni» di Breslavia, la coppia italo-tedesca Girardengo-Rieger, ha preso il comando piazzandosi prima in classifica con punti 41; 2) Van Kempen-Knapp punti 33; 3) De Wolff-Stocklink punti 28; 4) Linari-Seifer punti 25; 5) Kroll-Tiethe punti 24; 6) Tonani-Frake punti 22; 7) Suter-Ricly punti 21; 8) Binda-Tietz punti 19. Seguono altre coppie.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I divisione: Triestina-Treviso. Sul campo di Montebello, verrà disputato oggi l'importante match di ritorno del campionato italiano di I divisione fra l'Unione Sportiva Triestina e il Treviso F. C. (andata: Treviso-Triestina 3-2). Il match e'inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da una partita amichevole fra l'O. N. Dopolavoro di Pisino e la squadra B dell'Unione S. Triestina.

Campionato III divisione: Rosandra-Capodistriana. Alle 14.30, sul campo di Zaule s'inizierà il match di ricupero del campionato di terza divisione fra il Dopolavoro Rosandra e l'U. S. Capodistriana.

Campionato allievi: Edera-Ponziana. Sul campo di San Giovanni, alle 14.30, s'inizierà il match del campionato allievi fra l'Edera e il Ponziana.

COMUNICATI*)

GIULIA ERCOLANI
e
ALBERTO KAISEL
oggi sposi
Trieste, 19 febbraio 1928

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare la **Direzione della Primaria Scuola per Ufficiali R. T. di Bordo** (via Cecilia de Rittmeyer N. 3) ed in ispecial modo **l'infaticabile direttore,** signor

PIETRO KRESCHIAK

il quale, in breve periodo di tempo, seppe prepararli in modo da poter sostenere gli esami con ottimo successo presso il Ministero delle Comunicazioni a Roma ed ottenere così il brevetto di prima classe.

Gli ufficiali radiotelegrafisti:
FURLANI GIORGIO
GAVINEL GUERRINO

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare le più sentite grazie al chiarissimo medico chirurgo

dott. Giuseppe Susa

che con riuscitissimo atto operatorio ridonò la vita a mia moglie **Luigia.** Un grazie pure alla gentile **suora Anna Rudesch** e alle buone infermiere del Sanatorio «Villa Serena».

REMIGIO BOTTEGHELZ
a nome pure dei figli

Al chiarissimo medico

dott. GINO MACCHIORO

il quale, fornito di profonda dottrina e di particolari doti cliniche, con le cure premurose e pazienti, fraterne e coscienziose, mi guarì da complicata gravissima malattia che mi traeva a morte, esterno la mia più viva gratitudine.

ESTER BUGLIA-GIANFIGLI

La Ditta

G. M. NAGODÉ

si pregia informare che ha trasferito i suoi uffici dalla sede provvisoria — Corso Vitt. Em. III 17, primo — alla sua sede definitiva in

VIA MAZZINI 30, primo piano
Telefono 46-29
(Palazzo del Commercio)

In procinto di ritornare alle scene, mi è caro ringraziare ancora una volta l'esimio

avv. dott. Pompeo Robba

per il suo benevolo e disinteressato intervento presso le autorità competenti, onde io possa nuovamente ricalcare le tavole del palcoscenico con la bella missione di risvegliare il buon umore al mio affezionato pubblico triestino con il mio repertorio di sano triestinismo che lude e non lede, che diverte ma non offende.

Angelo Cecchelin

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo (frig.) **«SABBIA»** circa 5 marzo.
Piroscafo (frig.) **«MAIELLA»** circa 3 aprile.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

PROSSIME PARTENZE:
Motonave **«RIALTO»** circa 4 marzo.
Motonave **«LEME»** circa 4 aprile.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo **«ISTRIA»** fine marzo.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:
Piroscafo **«PIAVE»** circa 25 marzo.
Piroscafo **«DUCHESSA D'AOSTA»** circa 15 aprile.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società Anonima di Navigazione a vapore
"PUGLIA" - BARI

Il piroscafo **«METCOVICH»**
partirà il 23 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo **«JONIO»**
partirà il 23 corrente, alle ore 18, per: **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.**

Il piroscafo **«MOLFETTA»**
partirà il 26 corrente, alle ore 15, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 429, 153, 5959

Società Anonima di Navigazione
"San Marco" - Venezia

Linea bisettimanale passeggeri e merci per
Pola e Ancona
partenze ogni lunedì e venerdì, alle 14.
Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 153, 429, 5959

Nuovo arrivo Modelli Primaverili
a prezzi modicissimi
NEGOZIO MODE
F.lli SEMO
VIA S. NICOLO' N. 21

Nuovo Palazzo
angolo CANALE - CORSO CAVOUR
della «E. T. S. A.» Soc. An.
Accettansi prenotazioni per uffici, appartamenti e locali d'affari per l'agosto p. v.
Rivolgersi: VIA MAZZINI 30, II, Orario dalle 17 alle 19.

Ristorante "Pilsen"
Via XXX Ottobre 5
OGGI E MARTEDI' 21 CORRENTE
CONCERTO
BIRRA ORIGINALE PILSEN
BIRRA NERA SIXTUS
CUCINA RINOMATA
Carlo Volpich

Assestamento
AZIENDE: accomodamenti amichevoli, giudiziali; moratorie condotte rapidamente; liquidazioni. Assunzione eventuale sistemazione contabile. Si accordano finanziamenti.
Studio del rag. G. BELLIZZI
Via Tiziano Vecellio N. 9

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

ISTITUTO
Dott. BONCINA FINETTI
TRIESTE
VIA FABIO FILZI N. 23, V piano
(ascensore)
CURA DELLA
Sciatica
BRACHIALGIA, LOMBAGGINE
NEVRALGIA FACCIALE
Consultazioni: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono 48-03

Pianoforti

Steinway & Sons, Blüthner, Schiedmayer, Förster, Lauberger, Hofmann (originali)
Grandioso Assortimento
Rappresentante esclusivo:
Ignazio Neuberr, Via Sanità 16

COMUNICATO
Per aderire alle moltissime richieste avute, il sottoscritto decise di tenere **ANCORA OGGI** in programma il capolavoro mondano:
Fiore del male
con
LYA DE PUTTI
avvisando il pubblico che questo è l' **ULTIMISSIMO GIORNO** che viene rappresentato il
«FIORE DEL MALE»
— dalle 14.30 precise — al
CINEMA TEATRO REGINA
di
TRIESTE

H. MAGOG   82

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Egli non aveva fatto conoscenza con nessuno e non scendeva a terra che per fare le sue provviste. Inutilmente si sarebbe aspettata una confidenza dai marinai che governavano lo yacht, uomini di una riservatezza a tutta prova, contro la quale tutti i mezzi messi in opera dalla curiosità erano falliti.

Per non breve tempo il vecchio era stato l'unico abitante di quello yacht sedentario.

Ma da qualche giorno si potevano scorgere sul ponte un giovanotto ed un ragazzo.

Dovevano essere giunti di notte, perchè nessuno li aveva visti salire a bordo.

Il giovanotto era grave e triste.

Passava le sue giornate scrivendo o leggendo.

Il ragazzo giuocava silenziosamente a qualche passo da lui, senza mai allontanarsi.

Quella assenza di vivacità era forse dovuta al fatto che il povero piccino era zoppo.

Quando Suzy Bourlier e Vincenzo Dessaintes misero piede sul ponte, il giovanotto e il bambino vi facevano anche essi la loro apparizione.

Alla vista dei due visitatori, essi, intimiditi, fecero per ritirarsi.

Ma Suzy si avanzò sorridente, tendendo la mano.

— Voi siete Milot Pariset, non è vero? — ella disse.

E poichè il giovanotto la guardava stupito, si affrettò a soggiungere:

— Io sono una cugina di Silvana.

Un improvviso rossore salì al viso di Milot, rivelando la violenta emozione da cui era colpito.

Nello stesso tempo, il suo atteggiamento imbarazzato rivelava fino a qual punto egli fosse intimidito.

Pure, egli vedeva Vincenzo Dessaintes sorridergli come si sorride ad un amico. E l'accento di Suzy era anche esso ispirato ad una cordiale simpatia.

— Ecco il gentile «Cinque e Tre» — continuò la giovane donna, chinandosi a baciare il piccino. — Come vedete, noi vi conosciamo e sappiamo quale posto occupate nel cuore di Silvana, che vi ama come voi la amate.

Un involontario sospiro fuggì dalle labbra di Milot Pariset.

— Non bisogna dubitare della tenerezza di Silvana — disse energicamente Suzy — nè credere che sia in potere di chicchessia farla mai diminuire!

Si avvicinò all'operaio, gli prese la mano fra le sue e proseguì:

— Qualcuno, che voi conoscete, ha voluto riunirci qui. E Silvana ha anche ella desiderata questa unione, che ne prepara un'altra. Noi vivremo, dunque, insieme, aspettando il giorno in cui cesserà la prova che voi avete coraggiosamente accettata, per amore di Silvana. Ella sa tutto ciò e ne è profondamente commossa. Ed è ciò che l'ha incoraggiata a compiere, a sua volta, quello che ella ritiene il suo dovere. A partire da oggi, consideratemi come una vostra sorella, e considerate come un vostro fratello Vincenzo Dessaintes, oggi mio fidanzato e fra breve mio marito. Noi vi racconteremo la nostra istoria: e voi vi persuaderete subito che nessuno meglio di noi potrebbe comprendere quel che voi avete sofferto. Anche noi siamo stati le vittime dell'uomo che vi ha fatto tanto male. E siamo venuti qui appunto per riparare quel male e per preservarvene nell'avvenire. Volete, Milot, che io e Vincenzo v'insegnamo come si fa ad essere felici?

Il viso del marito di Silvana s'illuminò. Egli strinse le mani che gli venivano offerte.

— Accetto! — balbettò. — Rendetemi degno della mia Silvana!

. . . .

Maestri di felicità!

Era questa, dunque, la missione che erano venuti a svolgere i due amanti dei quali Francesco de Travenières aveva tentato di avvelenare l'amore!

Essi potevano svolgerla meglio di ogni altro, perchè bisogna essere stati sfiorati dalla morte per apprezzare il valore della vita! Bisogna avere conosciuto l'amaro sapore delle lagrime, per apprezzare il valore di un sorriso!

Ma quale allievo docile e studioso avevano trovato Vincenzo Dessaintes e Suzy Bourlier!

Quella esistenza durò parecchie settimane.

Finalmente, un mattino, papà Giacobbe apparve sul ponte dello yacht.

Con moto concorde, i tre giovani e il piccino si slanciarono verso il vegliardo.

— Ecco il nostro salvatore! — esclamò Vincenzo Dessaintes, mentre Suzy cercava di portarsi alle labbra la mano ossuta dell'usuraio.

Ma lo strano vecchio respinse con un gesto quella esplosione di gratitudine.

— Prima di ringraziarmi — egli disse con voce secca — bisognerebbe sapere se io sia veramente degno della vostra riconoscenza. Se voi mi conosceste meglio, forse esistereste a ringraziarmi!... Papà Giacobbe non ha l'abitudine di rendere dei servigi senza interesse... Se sono intervenuto per difendervi contro le mene di colui che voi, signora, avete conosciuto col nome di Primson e che voi, giovanotto, chiamavate il «signor Luigi», ho avuto le mie buone ragioni per farlo! Vi è un certo signor de Travenières che certamente giudicherebbe meno disinteressata la protezione che ho accordata a Silvana ed a Suzy Bourlier, nonchè ad una terza persona che probabilmente conoscerete un giorno! Ma, in ogni modo poichè voi ci tenete a manifestarmi la vostra gratitudine, io ne profitto per assegnarvi una parte in una certa commedia che sto preparando. Papà Giacobbe vuol divertirsi! Ha tanto penato, in passato, che ne ha bene il diritto!... Suzy Bourlier, è specialmente della vostra cooperazione che ho bisogno!...

Detto ciò egli condusse la giovane donna verso l'altro lato del ponte e le parlò lungamente.

Poi ritornò a terra e si diresse verso un'automobile che lo aspettava.

Suzy, intanto, era ritornata presso Vincenzo e Milot.

— Un burbero benefico! — disse lo studente.

La cugina di Silvana scosse la testa.

— Non lo so! — ella disse. — Egli è impenetrabile! Perchè si interessa di noi? Per quali ragioni ha preso a proteggerci? Enigma!... Io non tento nemmeno di trovarne la chiave. Mi contento di obbedire... Egli mi ha incaricata di una strana missione...

— In che cosa consiste? — domandò Vincenzo.

— Lo vedrete subito entrambi — rispose Suzy, con una punta di malizia. — Sappiate, intanto, che oggi, a mezzodì, andremo a fare una passeggiata in mare. *(Continua)*

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

La giornata del riso italiano

Nutriamoci coi frutti del nostro suolo

I fini della battaglia

L'importanza di questa giornata consacrata ad uno dei più tipici prodotti nazionali, il riso, non dev'essere di carattere accidentale ed efimero.

Essa deve mirare, invece, a un'efficacia duratura e sempre maggiore presso tutte le categorie del popolo italiano.

Infatti a questa propaganda per il consumo del riso è connessa, fondamentalmente, una triplice ragione: economica in primo luogo, poi igienica, e infine politica.

Della ragione igienica s'è già diffusamente parlato e scritto in questi giorni: e del resto non v'è cittadino il quale non sappia indicare, sia pure alla grossa, i benefizi che il riso rappresenta per la nutrizione. Non occorre quindi insistere su questo punto, ch'è di comune conoscenza.

La ragione economica poi è di carattere preminente, e vorremmo dire eccezionale. Ad essa sono direttamente interessati i cittadini tutti, sia come consumatori che come produttori, e, insieme con loro, la Nazione nel suo complesso.

Si tratta d'un prodotto totalmente nostro, che non paga tributi all'Estero, come accade per il grano, e che, per ciò solo, grava meno di qualunque altro genere di prima necessità sul bilancio domestico. Si obbedisce dunque a un principio di sana economia favorendone nella propria casa il consumo, in quantità sempre più notevole e ne' modi più vari. Questo, per quanto riguarda l'interesse dei consumatori.

Riguardo poi all'interesse dei produttori, siano essi proprietari delle risaie o prestatori d'opera, è evidente che, più s'intensifica e si diffonde il consumo del prodotto, più s'irrobustisce l'industria che lo coltiva e lo manipola, con benefizio diretto delle categorie che la rappresentano e con giovamento dell'economia nazionale in genere.

Lo sforzo di ognuno deve tendere a far sì che le industrie vitali e caratteristiche del Paese possano, non solo aver garantita la loro stabilità, ma benanche accrescersi e svilupparsi.

Questo è il caso dell'industria del riso, la cui maggiore efficienza potrebbe, domani, non solo rappresentare un contrappeso ai prodotti alimentari che siamo costretti ad importare, ma addirittura svincolarci dalla schiavitù economica (e la schiavitù economica si risolve, in determinate occasioni, in ischiavitù politica) che la dipendenza dall'estero comporta. Infatti, non è fare una scoperta originale il notare che se il popolo italiano si abituerà a consumare una quantità di riso tale che compensi la nostra deficienza granaria, noi, non soltanto ci emanciperemo completamente dal mercato dei grani esteri, ma saremo in grado di acquistare a un prezzo notevolmente inferiore lo stesso grano nazionale. E il risultato sarà doppio: gioverà all'economia dei cittadini singoli, e sgraverà di un peso notevole, con generale vantaggio, l'economia della Nazione. La quale Nazione, è intuitivo, potrà adoprare ad altri fini interni la enorme somma di denaro che oggi è costretta a mandare all'estero, per coprire il suo fabbisogno granario.

Non è quindi senza determinati ed essenziali motivi che il Regime impegna l'odierna battaglia del riso.

Si tratta di attrezzarsi e disciplinarsi in modo da bastare a se stessi.

Battaglia del grano, battaglia della lira, battaglia del riso, sono tre momenti di un solo programma; tre tappe di una sola strada per il raggiungimento di un'unica mèta: la libertà economica, condizione necessaria alla completa ed assoluta libertà politica. Ogni cittadino vi è quindi direttamente interessato: e come consumatore e come italiano.

Il consumo italiano

La campagna del Governo appare più che giustificata ove si consideri che il nostro suolo produce circa 7 milioni di quintali di riso all'anno e da questo prodotto, chiamato risone, si ricavano in media poco più di 4 milioni di quintali di riso mangiabile, per un valore di circa 700 milioni di lire, di cui una metà viene consumato dalla nostra popolazione ed una metà viene esportata all'estero. Se ricordiamo che il nostro fabbisogno di frumento è di 80 milioni di quintali all'anno, di cui soltanto 55 milioni sono prodotti dalla nostra terra, e 25 milioni debbono essere importati dall'estero, appare subito evidente come il riso, consumato tutto nel Regno, potrebbe diminuire il nostro bisogno di comperare grano all'estero.

Attualmente assistiamo al fatto che una quantità non indifferente del nostro ottimo riso viene spedita all'estero, mentre d'altra parte, per sopperire ai bisogni alimentari del popolo, il nostro Paese è costretto a comperare fuori, ed a prezzi più elevati, il frumento, il quale — nel suo valore nutritivo — può considerarsi come perfettamente simile al riso.

Ma non soltanto noi dobbiamo cercare di consumare tutto il riso che ora esportiamo, ma dobbiamo altresì cercare di ottenere un maggior rendimento dalle nostre risaie. E ciò è lungi dall'essere impossibile, quando si consideri che in confronto ai 43 quintali per ettaro prodotti in Italia, la Spagna ne produce 65, ed in confronto ai 4 milioni, che costituiscono la nostra produzione globale, il Giappone pone sul mercato ben 60 milioni.

Quali sieno le prerogative del riso, come alimento e come produttore di energia, è dimostrato all'evidenza da quei popoli che, come gli indiani, i cinesi e i giapponesi, si nutrono prevalentemente di riso, tanto che il consumo di riso nei paesi dell'Asia orientale sale a cifre che ci appariscono considerevoli. Vi sono popoli che consumano per ciascun individuo più di tre quarti di chilogrammo di riso al giorno, arrivando a non meno di 300 chilogrammi annui. Del resto vien propugnata attualmente anche in Francia la necessità di una vasta ripresa dell'uso del riso.

Trieste in testa

L'azione iniziata dal Governo tende ad ottenere un maggior consumo di riso nel Paese. Attualmente in Italia si consumano in media quattro chilogrammi di riso per persona all'anno Questa cifra è fortemente influenzata, come appare ovvio, dal consumo delle provincie meridionali, dove quest'alimento, quando non è addirittura sconosciuto, si considera un commestibile di lusso.

Se c'è una città italiana per la quale la battaglia del riso non era necessaria... questa è Trieste.

Trieste è fra le città italiane quella forse che consuma la massima quantità di riso. Si può calcolare che la popolazione triestina consuma annualmente 15 chilogrammi di riso per persona. Se le altre città raggiungessero questo consumo, si dovrebbe ricorrere alla produzione estera!

Ma senza pretendere di arrivare a tanto, basterebbe, per assorbire il prodotto nazionale, che il consumo medio raggiungesse i 6 chilogrammi per persona: si ovvierebbe così all'inconveniente di dovere scartare metà del riso nazionale, come ora avviene.

Lo scarso consumo di riso in Italia è dovuto sopratutto alla scarsa conoscenza delle sue qualità nutritive. Bisogna convincere il consumatore che il riso, di cui si nutrono almeno 700 milioni di uomini, vale a dire la metà della popolazione mondiale, è un alimento sanissimo e di grande forza nutritiva: ricco di sostanze amidacee e zuccherine, esso contiene quanto occorre per dare la necessaria energia al corpo umano.

La battaglia del riso italiano saprà valorizzare indubbiamente questo prodotto e diffonderne e farne aumentare il consumo in modo da ottenere nella bilancia economica quei risultati che da esso si attendono.

Ristoranti, osterie, caserme

Unanimi hanno risposto all'appello per la giornata del riso i ristoranti, gli alberghi, le trattorie e i refettori della città.

Nei ristoranti di I e II categoria saranno confezionati quest'oggi unicamente piatti di riso o con contorno di riso, oltre a numerose qualità di dolci, preparati pure col riso.

Altrettanto ci viene annunciato dai locali delle altre categorie, che forniranno ai clienti delle ottime pietanze di riso, confezionato con cura, secondo i vari palati. Fino nelle più umili osterie eccentriche, dove si pranza per poche lire, le consumazioni saranno per la maggior parte costituite di riso. Essendo il sano alimento italiano di gradimento della maggior parte dei clienti non vi saranno difficoltà di sorta nella preparazione di quantitativi di gran lunga superiori agli altri giorni.

Il candido riso verrà inoltre distribuito alla truppa nelle varie caserme e oltre a ciò ai numerosi beneficati dalla Congregazione di Carità, ed agli allievi della Pia Casa dei Poveri.

Anche negli altri istituti, ospedali, refettori, ecc. il riso verrà distribuito oggi come piatto principale.

Nelle famiglie

Ma più che nei ristoranti e nei refettori, la Giornata del riso è stata accolta con viva simpatia nelle famiglie, dove le massaie si sono affrettate già da qualche giorno a fornirsi di un sufficiente quantitativo, per far fronte alle esigenze culinarie della giornata d'oggi e dei giorni seguenti.

Il riso verrà accuratamente preparato in tutte le sue numerose qualità e varietà, facendo così un piatto sano e gustoso.

In certi negozi e rivendite, venerdì e ieri la richiesta di riso da parte dei compratori è stata così rilevante da costringere qualche venditore a fornirsene in fretta e furia, per soddisfare le numerose e continue richieste. Quantità rilevanti di riso sono state così smerciate dalle varie rivendite delle Cooperative Operaie, dell'Ecasi, di altri enti cooperativistici e dei negozi e spacci di commestibili.

Per quanto i triestini siano buoni mangiatori di pasta asciutta anch'essi, il riso non manca quasi mai dalla loro tavola. Tradizionale la minestra di riso: con le salsicce d'inverno, con i piselli — oh, quanti «risi e bisi» nelle mense triestine! — e con altre verdure nei mesi fioriti. E non meno tradizionale il patrio risotto.

Che mangiate di risotto alla triestina, quest'oggi!

L'alto valore nutritivo

Il nostro riso costituisce un alimento secondo tutti i punti di vista ottimo. Basti dire che su 100 grammi di riso ingerito, quasi 96 ne vengono utilizzati dall'organismo con una percentuale che supera quella di quasi tutti gli altri alimenti e persino quella della carne e del latte. Ove si pensi che il riso viene sempre mangiato con qualche aggiunta e confezionato in modo da aumentare le sue qualità nutritive con altre sostanze pregevoli (burro, formaggio, sugo di carne, ecc.), si giunge alla conclusione che esso costituisce un cibo veramente completo. Con un piatto di riso, al quale si aggiunga un po' di burro o formaggio, s'introducono nell'organismo 500 calorie, ciò che rappresenta quasi un quinto del fabbisogno giornaliero per un grandissimo numero di lavoratori.

E' noto che, grazie alla varietà delle forme di preparazione, la pasta alimentare crea raramente la monotonia, e quantunque non muti la composizione della pasta e la sua confezione, basta la diversa conformazione esterna dell'alimento per dare al consumatore sensazioni di gusto assolutamente diverse. Che queste possibilità esistano anche per il riso, noi stessi lo vediamo quando ci accorgiamo come in singole regioni del nostro Paese si sieno mantenute per tradizioni locali, abitudini di preparare il riso in forme particolarmente gustose che solleticano il nostro appetito, e quando vediamo come in altri paesi vi sia un largo consumo di riso sotto la forma di pietanze quasi ignote in Italia, come ad esempio le torte di riso, i «puddings», dolci e via discorrendo, che sono popolarissime in Austria ed in Germania.

Se dunque consideriamo che dal punto di vista fisiologico il riso è un alimento prezioso e quasi completo, che le sostanze amidacee che esso contiene si presentano in ottime condizioni di digeribilità e di assimilabilità, che esso contiene una grande quantità di idrati di carbonio e che una quantità sufficiente di albumina viene ingerita con le sostanze con le quali il riso viene preparato, arriveremo alla conclusione evidente e necessaria che dal punto di vista igienico esso deve costituire un elemento essenziale per la nutrizione del popolo. E ciò specialmente ove si tratti di un popolo come il nostro, nel quale si tratta sempre di un'alimentazione mista e quindi si possono trovare facilmente in altri alimenti le sostanze azotate che nel riso possono essere scarsamente rappresentate.

Parole di un buongustaio

— Le piace?

— Cosa?

— Il riso!

— Ella, egregio signore, evidentemente non ha la più lontana cognizione dei primi elementi della scienza in cucina e dell'arte — arte badi — di mangiare bene. In caso contrario non mi avrebbe chiesto così, a bruciapelo, se mi piaccia o non mi piaccia il riso.

— ?? !!

— Non capisce? Tutto ciò che ci offre la madre terra può essere buono o cattivo, piacere e non piacere: l'importante è di sapere prepararlo. Così — e specialmente — per il riso. Il quale, le dico subito, è cibo di non facile preparazione. Per lo meno non quanto i maccheroni. Anzitutto la cottura. Un istante di meno e lei mastica amaro; un attimo di più, colla per attaccare avvisi murali. E poi il condimento....

— Vuole onorarmi dei suoi insegnamenti?

— Concedo — abbenchè il mio tempo sia prezioso. — Lievemente al dente: ecco la formula per la cottura. Teoria. La qual è facile imparare attraverso i diversi e disparati manuali di cucina. La pratica — lei mi capisce — è ben altra cosa.

Il riso si può preparare in molte maniere: col pesce, con le salsicce, col nero delle seppie — alla fiorentina — coi piselli, coi pomodori, coi ranocchi, coi funghi, coi tartufi, coi gamberi, col brodo di pesce, coi cavoli, coi legumi secchi ecc.... Non finirei più a voler dire tutte le combinazioni di cui è capace il riso. Bisogna saperlo trattare: ecco tutto.

— Alla milanese?

— Allude al risotto alla milanese? Sì e no. Cosa vuole: ciascuno ha i propri gusti. Io per esempio, allo zafferano, preferisco il risotto con funghi o — meglio — con tartufi... Peccato che i tartufi sieno... a una lontananza astronomica dalle mie possibilità finanziarie. Comunque, ogni qual volta uno dei miei amici — di quelli che hanno fatto fortuna in borsa — m'invita a pranzo o a cena, suggerisco sempre di far preparare un risotto ai tartufi.

— E il riso in minestrone?

— Superbo... Ed anche il risotto coi «fegatini» di pollo. Tuttavia, secondo tutte le norme della culinaria, il riso riesce anche un eccellente contorno alle carni in umido: spezzatino, ragù, stracotto e ancor meglio con l'ossobuco. Squisito. Lo conosce? Ovvero con il piccione. Meglio ancora col fagiano...

L'altro inghiotte la saliva. E aggiunge amaramente:

— Beato lei! Io mi accontento del riso in brodo...

Nord contro Sud

— Mi faccia il santissimo favore di non insistere: vuole che il risotto sia da preferirsi a un buon piatto di maccheroni? Ma dove è nato lei?

— Ma, perdoni. Volevo dire...

— Non dica niente. I maccheroni, caro signore, sono la delizia degli dei. Quindi: al momento di tirare le cuoia — speriamo il più tardi possibile — ordinerò un piatto di maccheroni con sugo di ragù, sono certo di andare all'altro mondo con l'anima e col corpo disposti a subire le pene del purgatorio.

— Si vede che lei non ha mangiato mai un risotto con code di scampi. Provi e modificherà i suoi giudizi!...

Il battibecco può continuare sullo stesso tono sino a domattina. La morale si è che la gastronomia ha come le lingue e i dialetti, i costumi e gli abiti, i temperamenti e gli aspetti somatici, delle caratteristiche non solo nazionali ma anche regionali. Ecco perchè, restando entro i confini nostri la cucina del mezzogiorno appare armata in guerra contro il settentrione e e oppone; quasi a vessillo... i suoi maccheroni al risotto. E se Bertoldo, l'ineffabile eroe di tante facezie dicono morisse per non aver mangiato un piatto di rape e fagioli, e se prima di lui Esaù vendette la primogenitura per un piatto di lenticchie, c'è qualche caro fratello partenopeo o siculo il quale è pronto a giurare che in punto di morte ordinerà a titolo di viatico estremo una buona collinetta di pasta al sugo.

Veneti, lombardi, piemontesi e liguri, invece, per parlare dei veri nordici tra i cittadini del bel Paese benedetto dal sole, adorano il riso senza disdegnare i maccheroni. E quando si sentono vantare questi come un'ambrosia divina, mentre si dichiarano d'accordo, rispondono, scegliendo nel campo aristocratico della culinaria, una porzioncella di risotto preparato con code di scampi.

«In cauda venenum!» ribattono gli antagonisti del sud. Verissimo! Il manicaretto tronca ogni discussione. Ma quelli del nord hanno altri argomenti, senza code e senza veleno.

«Sì, cari amici, il riso è più enciclopedico, perchè si può manipolare con l'arte della cucina in mille e più modi. E vorrete battervi anche contro l'enciclopedia? Dice il poeta latino «Risum teneatis, amici!» Che può voler dire anche: Olà, compari, andate, tenetevi il riso, mangiatevelo come vi pare e buon appetito!

Il problema del riso
e il punto di vista dei commercianti

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Il problema del riso è all'ordine del giorno e dal congresso dell'esportazione, tenutosi recentemente a Roma, esso fu discusso sotto la presidenza dell'on. Banelli. Gli esportatori triestini erano rappresentati in tale seduta dal segretario provinciale cap. Lupetina e dal sig. Oblath. E' opportuno far conoscere alla classe commerciale triestina, e specialmente ai negozianti, che nella nostra città hanno brillantemente corrisposto alla settimana del riso, il problema della produzione e dell'esportazione di questo sano ed economico alimento.

La produzione italiana di riso greggio (risone) si aggira sui 7 milioni di quintali. E' quindi una delle più importanti coltivazioni dell'agricoltura e, per una estesa zona dell'Italia settentrionale, costituisce anzi la principale coltivazione, essendo quella che permette di ricavare un migliore reddito dai terreni. Dedotto il quantitativo occorrente per le sementi, si calcola che sei milioni di quintali vengono messi a disposizione della industria risiera e del commercio. In parte tale quantitativo viene assorbito dal mercato interno e un notevole contingente — un terzo — è destinato alla esportazione.

Il valore annuale dell'esportazione di riso lavorato e semigreggio varia da un miliardo e mezzo a due miliardi. Nel 1926 fu esattamente di un miliardo e 810 milioni; nel 1927 questo valore fu superato. L'intero ammontare di tale esportazione costituisce un introito netto per l'economia nazionale. Ebbene, la nostra bilancia per il grano è in passivo, ma si pensi al vantaggio dell'esportazione risiera, se coll'importo ricavato dalla esportazione di un quintale di riso si possono acquistare all'estero da un e mezzo a due quintali di frumento.

Le esportazioni del riso stanno tuttavia attraversando una crisi, di fronte alla quale si impone la necessità di consumi interni, e ciò per evitare le maggiori importazioni di grano estero.

La battaglia economica impostata dal Governo Nazionale è su tutti i fronti aperta, vale a dire ogni ramo di commercio deve rappresentare un settore da difendersi. Si tratta insomma di controbilanciare gli effetti. Solo con l'unità di comando nella direzione della politica economica si è riusciti ad affrontare il problema del riso, la cui soluzione giova per ridurre lo squilibrio della nostra bilancia commerciale.

Orbene, bisogna esaminare se con il miglioramento della produzione il nostro prodotto risiero potrà affrontare la concorrenza estera. La grande massa della nostra produzione essendo oggi di riso di qualità corrente e non di qualità fina, ci troviamo in concorrenza sui mercati di consumo con il riso spagnolo ed egiziano e a un distacco di prezzo relativamente limitato dal riso asiatico di qualità inferiore. Se il riso egiziano è certamente inferiore al nostro e viene anche venduto a prezzi inferiori, il riso spagnolo (Bellech), pur avendo caratteristiche assai simili a quelle del nostro originario, si presenta con un aspetto più attraente per il consumatore.

Ciò posto, la Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste confida che la popolazione risponderà all'appello per la valorizzazione del riso nazionale.

Arditismi dei nostri tecnici
Il fondo di una nave cambiato in 30 giorni

Qualche mese fa è ritornata, da un lungo viaggio, a Trieste la motonave «Fella» della Navigazione Libera Triestina. La nave aveva bisogno del cambio completo di tutte le lamiere del fondo, essendosi in viaggio investita su un bassofondo non segnato nelle carte; lavoro vasto e di lunga esecuzione, ma per il quale la Società armatrice non voleva immobilizzare per troppo tempo la motonave. Messa in concorso, tra i principali cantieri europei, l'opera di riparazione, riuscì vincitore il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, battendo principalmente la concorrenza olandese, con l'impegno di eseguire la completa riparazione in 50 giorni.

Ma se vincere il concorso non era stato facile, per la presenza in gara dei più quotati cantieri esteri, non meno difficile si presentò ai tecnici il problema dell'esecuzione del lavoro, che fu risolto in maniera veramente ardita e brillante. Come una di quelle azioni di guerra, la cui riuscita dipendeva alle volte da un'inezia, così il progetto di riparazione della motonave fu ideato basandosi su calcoli tecnici sottilissimi e sulla tranquillità del mare.

Come si sa, esiste a Monfalcone un grande bacino galleggiante, che serve alle comuni riparazioni delle navi. In questo bacino fu fatta entrare la «Fella» e, con un non semplice lavoro, circondata da una solida armatura di travi che, puntate sui fianchi, la tengono sospesa a mezz'aria. Il lavoro di sospensione riuscì perfetto e quando il bacino fu alzato dall'acqua, la nave si presentò completamente sollevata, trattenuta in aria unicamente dai grossi sostegni di legno. Questo lavoro, fatto in un bacino stabile, non sarebbe stato che una mezza audacia, ma bisogna pensare che l'operazione invece venne fatta su un grande galleggiante e che la stabilità della motonave dipendeva unicamente dalla stabilità del bacino stesso. Se per un caso impreveduto il bacino si fosse inclinato, l'armatura non avrebbe più sostenuta la nave, che si sarebbe rovesciata, producendo danni incalcolabili.

Tutto invece si svolse come era previsto e il lavoro di riparazione venne eseguito con una rapidità sorprendente. In trenta giorni tutte le lamiere del fondo furono levate e un nuovo fondo venne applicato alla motonave, che domani o posdomani lascierà, completamente rinnovata, il Cantiere per entrare in linea.

Il progettato Ente di previdenza
per gente di mare e addetti ai trasporti merci

Ci telefonano da Roma, 18:

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi del progetto presentato dal presidente della Confederazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi on. Magrini in merito all'azione di assistenza e previdenza per la gente di mare e gli addetti ai trasporti aerei. Il progetto anzidetto ha una notevole importanza, in quanto prevede una unificazione delle varie forme assistenziali in favore della gente di mare e degli addetti ai trasporti aerei. Si ha ragione di ritenere che con tale progetto si pensi di istituire una Cassa per i marittimi attualmente esistente a Trieste.

Tale nuovo organismo, che sorgerebbe e assorbirebbe i contributi che per legge, ai fini delle varie forme assicurative devono corrispondere i datori di lavoro e i lavoratori, eserciterebbe l'assicurazione e l'assistenza nelle varie branche e anche l'assicurazione in caso di malattia che, com'è noto, presentemente vige solo nelle province annesse all'Italia. Col nuovo ente, oltre alla riunione in un unico organismo tutte le varie opere assistenziali attualmente esercitate dai diversi istituti, si stabilirebbe l'assorbimento dei sindacati infortuni, che funzionano nelle varie regioni. Il nuovo ente si proporrebbe altresì di svolgere la sua opera non solo a favore dei marittimi e degli addetti ai trasporti aerei, ma anche a beneficio dei congiunti e delle persone a loro carico. Esso dovrebbe inoltre tutelare e curare l'incremento dei vari organismi sorti per l'educazione e l'assistenza dei figli dei marittimi.

Il progetto è stato rimesso dal presidente della Federazione on. Magrini al Capo del Governo e ha formato preventivamente oggetto di opportuni scambi d'idee fra lo stesso on. Magrini e gli esponenti dei vari organismi assicurativi e assistenziali.

Corsi pratici per falegnami, fabbri e tornitori

Il giorno 1. marzo p. v. si inizieranno all'Istituto per le Piccole Industrie, corsi serali e gratuiti di pratica professionale per operai falegnami, fabbri d'arte e tornitori meccanici. Il corso per falegnami si svolgerà in circa sette settimane e comprenderà la tecnologia e l'addestramento nell'uso delle macchine per la lavorazione del legno; il corso per fabbri d'arte si svolgerà in circa nove settimane e comprenderà il disegno, la tecnologia del ferro e il lavoro pratico, con esecuzione di elementi decorativi fino all'oggetto finito; il corso per tornitori meccanici infine durerà circa 10 settimane e comprenderà la tecnologia dei metalli e l'esecuzione di lavori di precisione al tornio e alla fresatrice.

I corsi hanno lo scopo principale di preparare gli allievi all'esame di operaio qualificato per la rispettiva professione e sono destinati specialmente a operai giovani, però di almeno 18 anni d'età e che abbiano già compiuto il tirocinio. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 26 febbraio corr. alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52, dove gli interessati potranno avere maggiori informazioni.

Per la partecipazione delle piccole industrie alla Fiera di Milano

Richiamandosi alle varie comunicazioni precedenti pubblicate dai giornali, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, nella sua funzione di Comitato regionale per le piccole industrie, rende noto che il termine di inscrizione alla Fiera di Milano è stato dilazionato al 25 febbraio corr. e fa caldo appello ai piccoli industriali della regione di notificare subito le loro eventuali adesioni, specialmente con campioni di prodotti tipici, caratteristici e adatti all'esportazione. Il Comitato rileva espressamente che i piccoli industriali, inscrivendosi alla Fiera di Milano per il suo tramite, vengono ad avvantaggiarsi delle facilitazioni di carattere finanziario, organizzativo e commerciale offerto dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e inoltre anche di quelle di carattere commerciale che per accordi presi sono procurate dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione. Il suddetto Comitato (Trieste, via del Lazzaretto vecchio 52) fornirà a richiesta con premura maggiori informazioni nonchè regolamenti, schede di adesione ecc.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via Giulia; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Ma è enorme

che non lo sappiate ancora! Se non leggete i giornali, avreste dovuto notarlo dalle code di gente agli ingressi delle farmacie. I prezzi dei **prodotti Kukirol**, di cui avete tanto bisogno, **sono ribassati del 30%**, grazie alla rivalutazione della lira. Ma certo! Anche voi sarete ora in grado di servirvi di questi impareggiabili prodotti, perchè anche voi potrete disporre della piccola somma occorrente. **Il Pediluvio Kukirol**, per 2 bagni, è ribassato da lire lire 3.30 a lire 2,50. Il «pacco economico» del Pediluvio Kukirol, sufficiente per 5 bagni, costa soltanto 5 lire. La **Dermalina Kukirol**, la cipria deliziosa, profumata e soffice, indispensabile tanto per l'igiene dei piedi, come per la toilette del corpo e del viso, da lire 5 è ribassata a lire 3.50. La busta di prova della Dermalina Kukirol costa soltanto lire 1.50. Il **Ceretto Kukirol**, il rimedio famoso contro calli e duroni, da lire 5 è disceso a lire 3.50.

I tre prodotti si vendono, anche riuniti, in uno speciale imballaggio, chiamato **Pacco-Cura Kukirol**, al modico prezzo di lire 9.50 (prezzo precedente lire 12). Nelle buone farmacie e drogh. medic.

L'ultimo miracolo di Hollywood

"Il Re dei Re,,

L'Anonima Pittaluga annuncia come prossima la film «Il Re dei Re», cui la stampa di tutto il mondo ha scritto un osanna, proclamandola il più grande capolavoro che la vita e la morte di Gesù Cristo abbiano saputo ispirare alla genialità umana.

E' la terza volta questa che la figura del Nazzareno compare sopra lo schermo in tutta l'infinita poesia e bellezza mistica della sua apparizione sulla terra.

Dieci anni or sono la prima realizzazione filmistica della vita e del dramma del Divin Redentore si intitolava «Christus» e fu già una notevole manifestazione d'arte, nonchè la prima prova del fuoco nella trattazione del sacro soggetto. Poco dopo una seconda film riprendeva il tema del più doloroso e significativo dramma dell'umanità e sotto il titolo «I. N. R. I.» lo volgarizzava dallo schermo in tutta la sua sublimità suggestiva. Furono delle grandi films e si pensò che non sarebbero state mai più superate.

Ma la cinematografia non conosce limiti. Essa ama sbalordire e a pochi anni di distanza — concorrendovi accurato compulsazioni e studio dei documenti, miracoli di tecnica e di genialità costruttiva, inesauribile potenzialità finanziaria — il tema sublime è ripreso con più vasto respiro, e la Bibbia e il Libro dei Libri rivivono sullo schermo la loro ineffabile poesia.

La Vita di Gesù è animata per la terza volta da un soffio umano di presente realtà, ma una luce divina la rischiara e illumina di bontà, di sacrificio e di speranza. Leggerezza di tocco, delicatezza di rilievi, rispettosità di accostamenti, sono meriti di chi riprese il tema. Il nuovo film venne intitolata «Il Re dei Re». Le sue prime visioni di inquadramento e di equilibrazione delle parti suscitarono polemiche. Ma questo voleva appunto l'ideatore ed esecutore del nuovo grande lavoro, il maestro di scena Cecil B. de Mille, uno dei maghi di Hollywood. Non per nulla la copia definitiva venne tratta da un negativo lungo 100.000 metri!

L'eco di queste polemiche — particolarmente anglo-sassoni — è giunta anche tra noi. La film s'inizia alla vigilia della conversione di Maria di Magdala e si trovò che un eccesso di lusso sibaritico era stato profuso nella casa splendente della bellissima peccatrice, che il peccato vi veniva presentato non solo con eccessiva opulenza, ma soprattutto con pericolosa attraenza, e che l'indugiar tra festini e belle schiave discinte, e pantere e leopardi e zebre, tra concupiscenza di uomini e sperpero di ricchezze, anche se destinati a formare contrasto, tutto ciò era meno che riguardoso per l'Altissima immagine del Protagonista.

Il «Re dei Re» quale è giunto in Italia ed abbiamo ammirato ieri in visione privata, ha tenuto conto di tutte le giuste osservazioni della critica.

Altro appunto grave colpiva il personaggio di Giuda: la critica non accettava che il leggendario traditore fosse presentato all'inizio come l'amoroso amico di Maria di Magdala. Questa supposta relazione era un particolare secondario, che non toccava l'essenza del dramma, e scomparve. Il tradimento rimane soltanto come un impuro atto di cupidigia e di lucro. L'immagine del Redentore campeggiava così nelle sue purissime linee tradizionali.

Ma — destata dal clamore dell'avvenimento e dal pensiero dell'inevitabile forza di propaganda di una film come «Re dei Re» — la critica religiosa vigilava a sua volta e volle vedervi a fondo. La film venne sottoposta a una minutissima disamina: cattolici, protestanti, ebrei, studiarono il negativo pollice per pollice, acutamente, ma dovettero inchinarsi davanti all'abilità dell'ideatore.

Così come l'abbiamo veduta noi, questa nuova storia di Cristo, animata dalla cinematografia, è obbiettiva, impeccabile, assolutamente ortodossa.

In Inghilterra altra ragion di polemica era data dal fatto stesso di portare sulla scena la figura del Divin Redentore, ciò che la legge inglese vieta, non ammettendo essa che un attore umano possa rappresentare l'Essere Divino.

Il caso era elegante, ma il valore della film lo fece risolvere in suo favore, se pur con vivo rincrescimento dei tradizionalisti.

Del resto la presenza di S. M. Re Giorgio d'Inghilterra, della Regina, della Famiglia Reale e delle più alte personalità dell'Impero, alla prima rappresentazione, e il loro compiacimento manifestato senza riserva, ammutolirono senz'altro la piccola polemica, alimentata piuttosto da ragioni di concorrenza.

Il «Re dei Re» arriva in Italia dopo successi clamorosi in tutta Europa: Sovrani e Capi di Stato si compiacquero di assistervi, a Bruxelles, a Barcellona, a Berlino, a Parigi, a Stoccolma, a Copenaghen. Dovunque, pieni consensi.

I capolavori che ai grandi maestri del pennello vennero ispirati dalla tragedia del Divino Maestro, sono stati rispettosamente interrogati e fatti rivivere: Hollywood si è inchinata ai grandi nomi di Leonardo da Vinci, del Tiziano, del Durer, del Rubens, del Rembrandt.

E l'arte fotografica si è giovata delle più delicate fosforescenze per rimanere nella «tradizione» dei grandi artisti, sottolineando con delicata finezza l'essenza divina del Redentore.

In questa sublimazione della luce il pennello di Rembrandt aveva indicato la via. Come per tutti i grandi lavori che scuotono le folle, l'esaltazione degli entusiasti per questo capolavoro non ha avuto limiti.

Poichè la tragedia di Cristo è la tragedia di tutta l'umanità; perchè il suo mistero è la chiave del mistero della nostra vita; perchè il vederlo operare, soffrire, morire, placa il tumulto del nostro cuore e ne ravviva il coraggio.

Il «Re dei Re» sarà proiettato a Trieste nei teatri Excelsior e Fenice, già ai primi di marzo.

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
MAGAZZINO DELLE STOFFE
VIA SAN LAZZARO 10

Il ben conosciuto Magazzino delle stoffe e foderami di via S. Lazzaro 10, comunica alla sua affezionata clientela d'aver stipulato con alcuni importanti fabbricanti dei contratti per la vendita al minuto di stoffe da uomo e da signora, e rispettivi foderami, a prezzi calmierati imposti dai fabbricanti stessi.

Per la maggior garanzia del pubblico, su ogni stoffa è segnato il prezzo imposto dal fabbricante con il relativo piombo.

Unitamente ai suddetti articoli, saranno venduti, al minuto, tutti i prodotti consistenti in CHIFFON, MADAPOLAM e TELA per lenzuola del ben conosciuto

Cotonificio Triestino Brunner S. A.

a prezzi calmierati in base all'ultimo listino ribassato del Cotonificio.

Comperando nel nostro magazzino il pubblico è certo di fare degli ottimi acquisti, stante che la merce va direttamente dal

Produttore al Consumatore

20 FEBBRAIO | **Grande Fiera eccezionale** | **20 LIRE**

CASA MODE
IDA DE STEFANI

TRIESTE: Via Silvio Pellico N. 4 — Telefono 28-56
MONFALCONE: Piazza Littorio N. 400 — Telefono 82
UDINE: Via S. Rocco N. 5 — Telefono 221 — (Villa propria)
Viale Venezia N. 56 — Telefono 221 — (Villa propria)

DOMANI, LUNEDI' 20 FEBBRAIO

tutti i MODELLI e CAPPELLI ultimissime novità e creazioni, per la entrante stagione, verranno venduti al prezzo unico di

LIRE 20

I sequestri di latte in due giorni di controllo

Una centrale di raccolta a Capodistria

Il controllo sul latte

Il Municipio comunica:

«Fra le attribuzioni di spettanza degli uffici municipali d'Igiene e di polizia annonaria, la questione del latte, nei riguardi della sua ammissibilità al consumo, è stata sempre oggetto di particolare sorveglianza, che veniva e viene tuttora praticata negli esercizi di rivendita e si estende pure alla vendita ambulante. Però l'efficacia del controllo era in parte frustrato dal fatto che mentre si procedeva senz'altro al sequestro del latte che era trovato eccessivamente scremato o annacquato, o quello su cui sorgeva il dubbio sulla sua ammissibilità al consumo, venivano prelevati i campioni, e, salvo la denuncia penale, contro il contravventore, nei riguardi del latte, constatato adulterato dall'Ufficio chimico, non poteva più essere adottato alcun provvedimento perchè nel frattempo già venduto.

I numerosi e frequenti casi di sofisticazione del latte, hanno richiamato il Municipio ad un provvedimento più efficace ed energico che messo in pratica in questi giorni ha dato dei risultati più positivi e concreti.

Si sono iniziati i controlli alle barriere dell'altipiano e col prelevamento dei campioni è stato proceduto al sequestro interinale del latte, col fermo della rispettiva lattivendola; l'esame dei campioni sottoposti all'analisi chimica ha potuto accertare immediatamente le qualità specifiche del latte e quindi si è potuto procedere al sequestro definitivo di quello sul quale erano sorti i dubbi sulla sua ammissibilità al consumo e che dall'esame erano confermati.

Nei controlli effettuati i giorni 16 e 17 febbraio alla barriera di Villa Opicina, da due commissari d'annona, coadiuvati da un brigadiere, da due vicebrigadieri e undici vigili urbani, con la cooperazione dei chimici dell'Ufficio municipale d'Igiene, si sono avuti i seguenti risultati:

Addì 16 dalle 3 e mezza alle 8 furono controllati 332 vasi contenenti complessivamente 4360 litri di latte; furono prelevati 86 campioni dei quali, sottoposti all'analisi presso il laboratorio chimico dell'Ufficio d'Igiene, furono trovati: 6 ammissibili e 80 deficienti di grasso, con un minimo di 0.8 per cento, cioè scremati ed annacquati; in seguito a tali risultati furono confiscati litri 1674 contenuti in 80 vasi e rimessi gratuitamente: litri 1000 alla Congregazione di Carità (Pia Casa); litri 474 ad Opicina per essere distribuiti ai poveri; litri 200 all'Orfanotrofio di S. Giuseppe; il tutto colla raccomandazione di far bollire bene il latte prima di consumarlo.

Addì 17 dalle ore 3 e mezza alle 9, furono controllati 231 vasi contenenti complessivamente 2676 litri: furono prelevati 77 campioni, dei quali, sottoposti all'analisi presso il laboratorio chimico dell'Ufficio d'Igiene, furono trovati 19 ammissibili e 58 deficenti di grasso, con un minimo di 0.6 percento e cioè, scremati ed annacquati; in seguito a tali risultati furono confiscati litri 1020 contenuti in 58 vasi e rimessi gratuitamente: litri 300 alla Congregazione di Carità; 150 all'Orfanotrofio di S. Giuseppe; 100 alla Casa di Nazareth; 10 all'Asilo Speranza; 25 alla Scuola Materna di Chiarbola sup.; 60 ai senza tetto di via Cologna; 60 ai senza tetto di via Gaspare Gozzi; 90 ai senza tetto di S. Giusto; 60 ai senza tetto di via Ferriera; 75 ai senza tetto di S. Anna; 40 ai senza tetto di Villa Rosa; 50 ai senza tetto dell'Andreano, con la raccomandazione di far bollire bene il latte prima di consumarlo.

La proporzione del latte confiscato in rapporto con quello importato è stata del 38.4 per cento il giorno 16 e del 38.5 il giorno 17; dunque in ambi due i giorni il latte importato era della stessa pessima qualità.

Contro i contravventori sarà presentata anche denuncia penale».

Riunione al Municipio di Capodistria

sulla questione del latte

Per iniziativa del Fascio, il podestà e membro del Direttorio cav. uff. Piero De Manzini ha invitato ieri mattina nella sala comunale, le rappresentanze di tutte le principali istituzioni cittadine e del circondario, per esaminare la importante questione del latte, nei riguardi dell'approvvigionamento di Trieste, con riflesso anche a una recente adunanza che si è tenuta al Fascio triestino, da parte della commissione appositamente costituita.

Alla riunione sono intervenuti: il cav. Scampicchio, per la Cooperativa acquisti e vendite, il cav. Petris, segretario del Fascio, il dott. Senica per il Consorzio veterinario, il dott. Domenico Marsi, ufficiale sanitario di Capodistria, il dott. de Matteis di Villa Decani, il signor Emilio Cerva, presidente della delegazione fascista dei commercianti, Egidio Barovel, podestà di Maresego, Piero Zetto, podestà di Paugnano, Piero Pizziga, segretario del Fascio di Pebeghi, Arno Blasig della Federazione agraria, Venturini, segretario del Fascio di Monte, Travaini, tecnico della cattedra ambulante di agricoltura, Almerigogna, per la Società di Navigazione. Oltre al podestà era presente pure il segretario Sandrin.

Dopo una esaurientissima relazione del podestà, sulla ben nota questione, si svolse una interessante discussione alla quale presero parte tutti gli interessati. E' prevalso il concetto di studiare immediatamente l'opportunità di istituire un centro raccolta del latte a Capodistria, con l'intenzione di farvi affluire un sempre maggior contingente di interessati, in quanto che, ad esempio, presentemente il contado di Villa Decani, che dà quasi 4000 litri di latte al giorno, scala per altra via a Trieste.

Il Comune svolgerà ancora qualche pratica con il Comune di Trieste, ma resta inteso che l'iniziativa partirà da istituzioni capodistriane interessate, le quali, su proposta del cav. Scampicchio seduta stante si sono costituite in Comitato di studio.

Tale Comitato è stato formato dai rappresentanti della Cooperativa acquisti e vendite, della delegazione dei commercianti, del Consorzio veterinario, della Cattedra ambulante di agricoltura e della Società di navigazione capodistriana.

Fra qualche giorno, su invito del cav. Scampicchio, i componenti il Comitato si raduneranno per gettare le basi di un eventuale Consorzio per la raccolta e la vendita del latte a Trieste.

Importante seduta del Consiglio Direttivo della Compagnia volontari giuliani

Iersera si radunò, sotto la presidenza del dott. Grego, il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, presenti Menesini, Zamagna, Dompieri, Benedetti, Slataper, Cirillo, Lupetina, Guastalla, Suligoi-Silvani, Pelizzon, Sauli e Pagnacco; scusati: Pieri, Pertot-Ascari, Almerigogna e Camisi.

L'ing. Menesini riferì diffusamente sull'ultima seduta del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale volontari di guerra, nella quale si discusse sull'attività futura della Associazione, deliberando di darle una impronta più decisa verso le sacre aspirazioni della gente adriatica. Circa l'organo dell'Associazione, *La Volontà d'Italia*, venne deciso di farlo uscire settimanalmente, elevandolo a vessillo della battaglia che il volontarismo italiano deve intraprendere per una maggiore affermazione dell'Italia nel mondo. Dopo aver esposto i particolari della Crociera Adriatica, che sarà fatta nel maggio prossimo, e alla quale potranno partecipare tutti i volontari di guerra, riferì sulle accoglienze, particolarmente cordiali, fatte dal Capo del Governo alla rappresentanza dei volontari che si recò a rendergli omaggio. Il Duce ebbe a esprimere parole di speciale compiacimento per la entrata dei giuliani e dei trentini nell'Associazione, la quale, secondo la parola del Duce, col loro ingresso «veniva ad acquistare non solo una maggiore forza numerica, ma soprattutto una maggiore forza morale».

Approvata la relazione Menesini, si nominò un Comitato composto di Zamagna, Lupetina, Benedetti, Menesini e Guastalla, per l'organizzazione delle accoglienze alla Crociera Adriatica. Non potendo la Compagnia, per varie ragioni contingenti, indire l'Assemblea nel mese di febbraio, si deliberò di rivolgersi alla Presidenza dell'Associazione per il rinvio dell'assemblea stessa.

Pagnacco riferì quindi sul lavoro dell'Albo dei Volontari, che dovrà uscire entro il mese di maggio. La raccolta dei dati è pressochè ultimata e dell'Albo sarà senz'altro iniziata fra breve la stampa. Per la parte finanziaria, si esaminò l'attuale situazione, rilevando che — per l'appoggio di alcuni enti, ai quali sarà fatto a tempo opportuno un pubblico ringraziamento — essa si presenta soddisfacente.

Il presidente comunicò poi la risposta del Ministero della Guerra in merito alla proposta di creare uno speciale distintivo per i volontari di guerra ex irredenti. Il Ministero, non accogliendo le proposte fatte dalla Compagnia, confermò invece che i volontari di guerra ex irredenti, in base al Decreto 7 ottobre 1923, n. 2180, articolo 3, possono portare sul nastrino cremisi della medaglia dei volontari di guerra, ricamati in oro, gli stemmi di Trento, Trieste e Zara. Cosicchè questo risulta il segno distintivo speciale dei volontari di guerra irredenti.

Oltre all'Albo, che sarà la parte celebrativa maggiore della Compagnia volontari giuliani per il decimo annuale della Vittoria, viene deciso che — per iniziativa della Compagnia, — venga eretto sul Podgora, a metà luglio, un cippo che porti i nomi di tutti i volontari giuliani caduti sul Podgora, e, in tale occasione, si faccia una grande adunata dei volontari giuliani sulla collina che, più di ogni altra zona, conobbe il sacrificio del volontarismo giuliano. Per stabilire le modalità e l'esecuzione del Cippo, viene nominato un Comitato presieduto dal vice-presidente arch. Zamagna.

Il presidente riferisce quindi su varie pratiche svolte in appoggio a commilitoni, nonchè su alcune domande di ammissione, che vengono accettate. E, dopo aver ricordato con brevi parole il camerata Madriz, deceduto ierl'altro, dichiara sciolta la seduta.

Carnovale nei villaggi dell'Altipiano

Il Carnovale popolare romoreggiante, diciamo pure il Carnovale stradaiolo, quale era in voga fino ai primi anni del secolo, viene a poco a poco riducendosi nella città a una povera larva, che strepita su qualche via, per qualche giorno, e poi muore. Si balla molto oggi; si balla più di una volta; ma è sempre un ballare al chiuso, avvenga ciò nelle sale del Savoia o fra le tavole di un'osteria di San Giacomo. E in verità ballare, o anche semplicemente folleggiare all'aperto, su vie e su corsi fulminati dalle automobili, sarebbe una faccenda più rischiosa che allegra. Il fatto è che ai loro vecchi Carnovali stradaioli le città hanno in gran parte rinunciato: ma quello che vale per le città, non vale per i villaggi. Appena salite un poco, in queste ultime domeniche di Carnovale, a Prosecco, a Opicina, a Santa Croce, ad Aurisina, vi accorgete tosto che c'è nell'aria rumore carnovalesco.

Una volta non era così. Il Carnovale, nelle severe ville dell'Altipiano, era quasi un nume ignoto. Viceversa gli uomini e le donne in gamba cercavano di calare a Trieste per vedere quella baraonda, per intontirsi di quel fracasso, che si faceva allora sul Corso e nelle altre contrade. Poi si tornava al villaggio, dove l'osteria era decorata di quattro fiori di carta, e nel chiaroscuro creato da una fumosa lampada a petrolio, fra i vecchi seduti accanto al bicchiere, quattro o cinque coppie dalle gote infiammate si dibattevano al suono dell'armonica, picchiando rudemente il pavimento con scarpe ferrate.

Ma oggi si può dire che, salendo lassù, i cittadini trovino quasi con sorpresa quel Carnovale che non c'è più da loro. Certe sue forme innocenti, esiliate dalle città, hanno trovato riparo in campagna. Il mascherotto, che girava più o meno dignitosamente malinconico per le vie di Trieste, lo si incontra ancora alle porte del villaggio: si capisce che ci ha messo interi mesi di serietà e di pazienza per prepararsi il suo costume tutto fatto di pezzettini di stoffa o di cartoline illustrate. Tutti sanno chi egli sia; tutti lo conoscono; i ragazzi lo seguono ammirando la bellezza fantastica del vestimento; gli amici sono fieri di essere in sua compagnia; i crocchi di ragazze, ormai tutte cortovestite e cortochiomate come tante cittadine, susurrano al suo passaggio: egli procede con la silenziosa solennità della gloria. Non è il solo. Altri ne sbucano dalle viottole dei campi. La via del villaggio e i più vicini alberi sono festonati di serpentine. I frammenti del Carnovale sono sparsi per le campagne, che ai loro tempi non conoscevano se non le sagre d'estate.

Tutto finisce all'osteria, si capisce. Ma come l'osteria si è rincivilita! Ci sono oggi tante cose nuove: c'è la luce elettrica, o per lo meno le fiamme d'acetilene; c'è il grammofono, l'organino meccanico, perfino il pianoforte, a sostituire l'armonica che s'è ormai rintanata in montagna; e c'è anche qui e là una scuola professionale che insegna l'arte moderna di decorare una sala. Non più i vili fiori di carta, con le loro ciocche azzurre, rosse e violette; bensì stemmi, bandierine, festoni d'alloro, in disposizioni corrette e civettuole, che accusano l'influenza irresistibile del gusto cittadino. Nè si osa domandare che cosa si sia ballato la sera di ieri, che cosa si ballerà questa sera: tanto si teme che vi rispondano: il «tango», l'«one-step»; chi sa, forse il «charleston». In ogni caso è certo che non hanno ballato e non balleranno un solo ballo sopra una sola musica, come si ballava una volta. Benchè nulla denunzi che vi sia già arrivato qualche celebre professore di danza.

E' la sorte di tutte le cose. Dai luoghi grandi passare ai piccoli luoghi. E quando nei luoghi grandi non si può più parlare del loro meriggio, ecco nei piccoli luoghi esso appena incomincia. Così il Carnovale popolare, prima di sparire del tutto, va facendo le sue ultime conquiste là dove un tempo lo si conosceva solo da lontano.

Monfalcone per il primo anniversario della morte di Giovanni Bonavia

Domani, lunedì 20 febbraio, ricorre il primo anniversario della morte del concittadino comm. avv. Giovanni Bonavia, prematuramente rapito all'affetto dei suoi cari, alla stima dei suoi concittadini, alla venerazione dei suoi camerati. Alle 9, nella chiesa del Rosario, a cura della famiglia, verrà officiata una solenne Messa. Interverrà ufficialmente il Partito con tutte le sue organizzazioni.

A Giovanni Bonavia, figliuolo prediletto di Monfalcone, l'inesorabile destino volle troncare la vita ardente di patriottismo e di amore, a soli 40 anni. Discendente da antica e patriottica famiglia veneta, fin da giovanetto militò nelle file irredentistiche e allo scoppio della grande guerra passò il confine per arruolarsi, volontario, nelle file dell'esercito italiano. Promosso sottotenente nel 1915, partecipò a sanguinosi fatti d'arme sul Podgora; dopo Caporetto era sul Piave col 72.o Fanteria prendendovi viva parte all'azione del 15 giugno del 1918 contro la formidabile offensiva sferrata dagli austriaci. L'armistizio lo trova capitano aiutante maggiore, decorato al valore, fra i disagi e i pericoli del fronte balcanico.

Tornato a Monfalcone, il capitano Giovanni Bonavia viene nominato vice commissario al Cantiere, dove contribuisce con la sua eccezionale qualità d'intelligenza, di pratico intuito, di tatto, accaparrandosi con la sua esemplare equità, l'affetto dei datori di lavoro e degli operai, a superare la grave situazione di quegli anni.

Il primo febbraio 1922 il Consiglio comunale di Monfalcone, ormai tutta riguadagnata spiritualmente alla Patria, elesse il giovane avvocato a sindaco della città ed egli iniziò quell'opera memorabile per coscienza e per avvedutezza, che in brevi anni fece di Monfalcone uno dei Comuni meglio guidati, più arditamente operosi, più indefessamente progressivi della Provincia.

Da un anno la sua voce non s'ode nei pubblici consessi, a difesa della sua Monfalcone, ch'egli ha sempre amato, però ha lasciato un retaggio d'amore che è la via sicura che si segue, la via ch'egli ha tracciato, col suo grande intelletto, col suo grande cuore, per la grandezza e la fortuna di Monfalcone.

Domani, nel primo anniversario della morte, la figura superba del rimpianto estinto sarà più viva alla commossa memoria dei cittadini, che la ricordano con affetto e ammirata riconoscenza.

La conferenza su "Il riso italiano,, al Circolo di Coltura Fascista

Oggi dunque alle 11.30 nella Sala del Littorio, sotto gli auspici del Circolo di Coltura Fascista, del Sindacato Medici Fascisti e dell'Associazione Medica, il dott. Attilio Cofler, di cui è superfluo rammentare o elogiare la coltura, l'ingegno e la fervida parola, terrà una conferenza su «Il riso italiano». In occasione della giornata nazionale del riso, l'egregio oratore metterà in rilievo la natura, i caratteri, i pregi alimentari ed economici che il riso presenta per l'Italia; e illustrerà il suo dire con una ricca serie di proiezioni. La conferenza è pubblica, e tutti vi hanno libero accesso.

L'orario delle botteghe da barbiere per martedì. La Federazione artigiana comunica: Martedì 21 corrente ultimo giorno di Carnevale i negozi da barbiere-parrucchiere si chiuderanno tutti indistintamente alle 13.30.

La Cooperativa tra falegnami

per il giusto prezzo del mobiglio

Presente il segretario provinciale delle Comunità dell'Artigianato cav. Magliaretta, i dirigenti la Cooperativa falegnami, si sono riuniti nei locali del loro negozio di via Giosuè Carducci, per decidere sulle direttive da seguire per mettersi in consonanza con le direttive dettate dal Governo fascista per eguagliare i prezzi di costo all'accresciuta potenza della lira.

E' stata letta una lunga relazione sui benefici conseguiti dai consorziati, primo e più importante quello della possibilità di potere vendere in propria regia i prodotti, che prima i produttori erano costretti a vendere ai rivenditori, ciò che produceva lo impoverimento della piccola industria della lavorazione del legno, la quale, con l'istituzione del deposito e vendita di mobili in cooperativa, si è rinvigorita.

Ma lo scopo principale della riunione tendeva, come abbiamo premesso, a studiare il modo di rendere possibile anche alla Cooperativa di concorrere alla campagna per l'equo prezzo e per il miglioramento dell'economia nazionale. Poichè nessuna cosa invoglia di più a far vita casalinga e familiare quanto un arredamento semplice e decoroso, rendere possibile anche ai meno abbienti l'acquisto di mobili buoni e piacevoli, costituisce una delle iniziative più lodevoli nel campo della lotta contro il caro vita. E la Cooperativa falegnami vuole ora con disciplina iniziare quest'azione e fungere anche da calmiere sul costo del mobilio.

La proposta di iniziare questa campagna immediatamente riducendo il prezzo di costo dei mobili già esistenti e di futura ordinazione, è stata accettata all'unanimità.

Della durata e della solidità del mobilio sarà responsabile singolarmente ciascun produttore, il quale dovrà rilasciare all'acquirente analoga garanzia. In fine di seduta fu deciso di assumere eventuali nuovi soci che ne facessero domanda e si trovassero nelle condizioni volute dallo statuto.

Nel comando dei porti

di Trieste e di Fiume

In questi giorni ha lasciato Trieste, per assumere il comando del porto e della direzione marittima di Fiume, il col. Dino Sciti, che fu per breve tempo comandante del nostro porto, dopo esserne stato comandante in II.a. Il col. Sciti, che durante la sua permanenza nella nostra città, ha saputo guadagnarsi la simpatia di tutti gli ambienti marittimi per la sua bontà e per le sue ottime doti di ufficiale e di comandante, nel suo nuovo importante ufficio troverà occasione di riaffermare il suo valore e troverà degna accoglienza.

Alla capitaneria di porto di Trieste è arrivato il nuovo comandante in II.a del porto ten. col. Giulio Conti, che per molti anni fu segretario particolare di S. E. il direttore generale della Marina mercantile ten. gen. Ingiani. Il magg. De Blasi, che per qualche tempo fu comandante in II.a del nostro porto è stato nominato comandante in II.a del porto di Fiume.

Le lezioni di lingue estere del Dopolavoro commercianti. La Federazione provinciale dei commercianti comunica che le lezioni di francese e inglese dei corsi serali dopolavoristici (Scuola di via XX Settembre) restano sospese nei giorni di martedì 21 corr. e mercoledì 22 corr.

Onoranze delle scuole ai Caduti

Una semplice, austera cerimonia ebbe luogo nella scuola R. Battistig a Barcola, in occasione della denominazione dell'aula del Corso integrativo in onore del caduto triestino Emilio Cazzagon. Nell'aula, semplicemente addobbata con bandiere e sempreverdi, convennero le rappresentanze di tutte le classi col personale insegnante, mentre i Balilla e le Piccole Italiane prestavano servizio d'onore. Vi assistevano la signora Corsi, in rappresentanza delle madri dei Caduti, il capodistretto signor Valle e il parroco don Salvadori.

La cerimonia ebbe inizio con l'esecuzione della «Leggenda del Piave», quindi il direttore didattico sezionale Rovere esaltò la mirabile figura del giovane caduto e concluse il suo discorso dicendo: «Un diamante della più bella e più brillante acqua, tolto dalla meravigliosa corona, formata da migliaia e migliaia d'eroi oggi ci viene donato per illuminare anche quest'aula dove si lavorerà per rendersi degni di lui e della Patria. Questa gemma radiosa possa illuminare anche le vostre giovani menti a perseverare nello studio e nel lavoro, possa esser d'incitamento a voi, piccoli amici, a vincere con coraggio le vostre piccole fatiche, a sopportare con rassegnazione le vostre amarezze e prepararvi così, con animo forte, per le future battaglie nel nome della Patria».

All'appello del Caduto, fatto infine dal direttore, tutti gli alunni risposero: «Presente!» salutando romanamente e quindi con l'inno «Giovinezza» la commovente cerimonia ebbe fine.

Per gli affitti dei locali d'affari. La Federazione provinciale fascista dei commercianti avvisa i commercianti e i negozianti della città, che negli uffici federali (Viale XX Settembre n. 1, stanza n. 13) la Commissione di conciliazione per gli affitti riceve per informazioni su nuovi contratti, disdette ecc. riguardanti negozi, magazzini e altri locali di affari, dalle 17 alle 18 di ogni lunedì e martedì.

«Histria nobilissima». E' uscito a Pola il primo numero della rivista mensile illustrata «Histria nobilissima», che già da alcuni anni era vagheggiata dai giovani della maggiore città istriana. E' un fascicolo di bellissimo aspetto, con abbondanza d'illustrazioni, al quale collaborano non solo i giovani e alcuni dei più noti studiosi istriani della generazione anziana, ma anche chiari scrittori come la signora Margherita Sarfatti, Umberto Saba, Lionello Finzi ed altri. La copertina, con l'Arena di Pola e le triremi romane, è disegnata dal Cisari. E' augurabile che la rivista possa mantenere la sua serietà e costituire intorno a sè quel circolo di cultura istriana moderna che i promotori si proposero.

La Pesca miracolosa

della Società contro la tubercolosi

Ferve il lavoro per la preparazione della Pesca. Il Comitato delle signore e delle signorine fa miracoli; si è sviluppata una nobile gara fra chi darà i più bei regali.

La Pesca avrà luogo nei giorni dal 3 all'11 marzo al teatro Verdi. Nei giorni 23, 24, 25 febbraio le signore invieranno i loro doni con una esatta lista in duplo. Queste liste verranno poi raccolte in un opuscoletto, ove saranno elencati tutti i doni ricevuti dalle signore, dai commercianti e dalle scuole. Il giorno 27 febbraio un gruppo di signore, sotto la personale direzione di donna Rosy Fornaciari procederà allo spoglio, alla classificazione e alla numerazione dei doni.

L'orario degli esercizi pubblici negli ultimi giorni di carnevale. La Questura comunica che per gli ultimi giorni di carnevale (19 e 21 corr.) concede che, fermo restando il divieto della vendita dei superalcoolici dopo le 22, gli alberghi, ristoranti, trattorie, buffets, caffè, bars, birrerie, fiaschetterie, osterie, usufruiscano delle seguenti protrazioni dell'orario di chiusura: a) nella notte del 19 al 20 corr. fino alle 3; b) tutta la notte dal 21 al 22 corr. Le bettole, nei detti giorni, non potranno restare aperte oltre le due.

«Alpi Giulie». La Società Alpina delle Giulie ha pubblicato un nuovo fascicolo della sua bella rassegna. Esso è dedicato in gran parte a narrazioni di ascensioni compiute in vari gruppi delle Alpi dai soci V. Dougan, Paolo Goitan, Emilio Comici; le fotografie riprodotte sono tutte di prim'ordine, com'è tradizione della nostra Sezione del Club Alpino Italiano; in chiusa troviamo alcune nuove tavole di rilievi delle cavità sotterranee della Venezia Giulia esplorate negli ultimi anni e finora non pubblicate.

Via chiusa temporaneamente al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che da lunedì 20 corr. in seguito ai lavori di sistemazione resta chiusa al transito dei veicoli la via del Lloyd nel tratto tra gli incroci con via T. Mamiani e via Schiaparelli.

Il tritello e la pasta da minestra. La Prefettura comunica: Giusta analoga comunicazione del Ministero dell'Economia Nazionale, ed in base al deliberato preso dalla Commissione provinciale annonaria di Trieste nella seduta dell'11 corrente, si porta a conoscenza che la vendita al pubblico del tritello è consentita per la confezione di pasta fresca da minestra.

Una commemorazione. Con riferimento alla notizia pubblicata dal *Piccolo* di mercoledì, si ricorda ai legionari ed agli squadristi che oggi alle 10 sarà tenuta al cimitero di S. Anna la commemorazione del compianto squadrista e legionario Mario Brelich.

Il torneo di scacchi della Venezia Giulia

Con la chiusa della quarta settimana di giuoco, la prima categoria termina le sue partite e il sig. Giulio De Nardo, come già previsto, riesce vincitore assoluto del Campionato di scacchi per l'anno in corso, avendo vinto tutte le partite giuocate. Secondo è riuscito, dopo viva lotta, il sig. Romeo Ferrari, con punti tre e mezzo. Il terzo premio dovrà venire disputato tra i signori Beno de Alimonda, ing. Paride De Rin e Leone Singer, i quali riportarono ciascuno tre punti. Segue poi il giovanissimo Orbach, con punti due e mezzo, che ha dimostrato ottime attitudini e lascia bene sperare per l'avvenire. Nella seconda categoria permane sempre viva la lotta per i primi posti e solamente l'ing. Opper conserva una piccola prevalenza. Il risultato a tutt'oggi è il seguente: Opper punti sei e una partita sospesa; Orlando punti cinque e mezzo, de Guarrini punti quattro e due partite sospese; Burian punti quattro; G. De Rin punti tre e mezzo e due sospese; Scopinich e Vidacovich punti tre e mezzo e una partita sospesa; Antonucci e Goldfreund tre punti e tre partite sospese; Segula tre punti e due partite sospese; Centassi tre punti e una partita sospesa; Repich due punti.

Nella terza categoria rimane in testa il signor Sivitz con punti cinque e una partita sospesa; lo segue Semmola con punti quattro e due partite sospese; indi Petcovich punti tre e mezzo e due partite sospese; Gottesmann punti tre e mezzo e una sospesa; B. De Rin punti tre e due sospese; Sluga punti due e due sospese; Cameroni punti uno e due sospese. Gli altri non hanno punti.

Littoria

Manipolo Avanguardista di S. Giovanni di Guardiella. Tutti gli avanguardisti appartenenti a questo manipolo, sono comandati a trovarsi stamattina alle 10, in divisa, in Palestra di via della Valle. Data la importanza dell'adunata, le assenze non verranno giustificate.

Corsi premarinari della 58.a Legione. Presso la Direzione dei Corsi premarinari (via Ferriera 12), sono aperte le iscrizioni al I Corso Premarinaro per i giovani che entro l'anno 1928 compiranno il 18.o anno di età, e precisamente quelli nati nel 1910. Tutti coloro che vogliono iscriversi possono presentarsi al Comando ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, portando seco il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

Studenti universitari e corsi premilitari. La Direzione dei Corsi premilitari comunica che gli studenti universitari i quali abbiano già ottenuto il rinvio della chiamata alle armi al 26.o anno di età, possono frequentare i Corsi premilitari anche dopo ottenuto il ritardo.

Gli studenti universitari, invece, che vorranno ottenere tale ritardo in base alla compiuta Istruzione premilitare, dovranno iscriversi ai Corsi nell'età prescritta per i giovani della loro classe di leva.

Fascio Femminile. Avvertiamo le Giovani Italiane che la nuova sede trovasi in piazza Giuseppe Verdi 1. Sono giunte le tessere: preghiamo quindi le interessate di voler presentarsi dalle 18 alle 19 di qualunque giorno, portando con sè una piccola fotografia, per venire regolarmente tesserate.

La rinnovazione della tessera del P. N. F. per gli iscritti al G. U. F. Si fa obbligo a tutti gli studenti universitari fascisti di restituire entro il 23 corr. alla Segreteria amministrativa del Gruppo le tessere scadute del P. N. F. La segreteria è aperta al N. 1 della Riva 3 Novembre, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 18.30.

Dopolavoro Portuale. E' necessario rinnovare la tessera. Inviare alla Segreteria il nome e il canone di lire 5; per gli stipendiati dei Magazzini Generali la quota verrà trattenuta, salvo formale dichiarazione in contrario, d'ufficio.

Le riduzioni per i cinematografi si prelevano unicamente all'Ufficio informazioni e alla Cassa del Porto Duca d'Aosta fino il mercoledì di ogni settimana, verso presentazione della tessera del 1928.

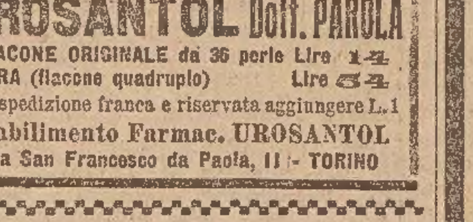
Con l'inizio della buona stagione la Sezione escursionisti farà settimanalmente le gite di carattere familiare. La prima gita è fissata per il 26 febbraio alla volta della Val Rosandra con ascensione del M. Carso.

238.a Legione Avanguardista. Oggi rimane sospesa la lezione del Gruppo controaereo, perciò gli avanguardisti si aduneranno con le proprie Centurie. Alle 10 adunata di tutte le Centurie in Palestra di via della Valle, meno la 19.a Centuria al Liceo Scientifico.

Nella giornata di ieri avanguardisti e Balilla del R. Liceo-Ginnasio «Dante», al comando del dott. Gaetano Barone, mentre il resto dell'Istituto si recava in gita scolastica, si recarono in Val Rosandra per una esercitazione tattica. Gli avanguardisti si esercitarono nel comando; i Balilla nella disciplina; insieme, formati due partiti, furono eseguiti ben due diversi piani di attacco e difesa, che non mancarono di sorprese e furono condotti con entusiasmo.

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
LOTTERIA NAZIONALE
a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso della R. Accademia di S. Cecilia
1.o Premio L. 300.000
2.o Premio L. 75.000
3.o Premio L. 25.000
30 premi da L. 1000 - 60 da L. 500
200 da L. 200
Prezzo di ogni biglietto Lire DUE
Biglietto da 3 numeri L. CINQUE
Biglietto da 10 numeri L. DODICI
Estrazione in Roma l'8 Marzo 1928

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI
Guarite con il più energico antisettico urinario



UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 34
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

UN'ONDATA
di fantastici cavalcatori,
lanciata all'assalto d'una collina
CORONATA
DI ARTIGLIERIE
nella superfilm:
I Centauri
Imminente
al TEATRO FENICE

Soc. Magazzini di Liquidazione
Centrale TRIESTE
Via Felice Venezian N. 9
VIA SOLITARIO 5 (KORITNIK)
GORIZIA, Via Garibaldi 6 - MONFALCONE in Panzano
MUGGIA - CAPODISTRIA
11 CATEGORIE
Prezzi imbattibili

1) TELERIE - COTONERIE
Madapolam rèclame . . . . L. 1.50
Pelle ovo inglese . . . . . » 3.90
Tela famiglia . . . . L. 2.30 - 2.95
Tela lenzuola, resistente, alta 150 centimetri . . . . . L. 5.95
Tela lenzuola Dowlas, alta 160 » 6.90
Tovagliata, alta 150 L. 4.90, 6.90, 12.50
Traliccio materassi tipo ritorto L. 3.50
Satin nero, doppia altezza . . » 3.95
Satin nero «Roma», finissimo » 9.90
Zephir . . . . L. 1.50 - 1.95
Zephir inglese, finissimo, per camicie, camiciotti ecc. prezzo usuale L. 6, si vende . . L. 2.95

2) SETERIE
Seta rèclame . . . . L. 3.90
Tela seta, qualità ottima L. 5.90, 8.90, 9.90
Scantung finissimo . L. 77.90 - 16.—
Crepe China, pesante, prezzo usuale L. 45, si liquida . . L. 19.—
Crepe Marocaine, alto 90 e 120 centimetri . . . L. 19.— e 39.—
Crepe Georgette nero, Lione . L. 25.—
Cotolé nero, per mantelli, da L. 65 si vende . . . . . » 39.—
Maglia seta tipo extra, alta 140 cm. . . . . » 9.80
Gilet seta, finissimi, prezzo usuale L. 55, si vendono . . . » 36.—
Sciarpe seta, grandi, a rete, si liquidano . . . . » 4.90

3) CALZE - Grande arrivo
Calze signora, comuni . . . L. 1.25
Calze signora, con cucitura, rèclame . . . . » 1.90
Calze signora, velate, finissime L. 2.50 - 3.95 - 4.80
Calze signora, seta I.a . L. 3.— - 4.80
Calze signora Chemnitz, velatissime . . . . . L. 7.40 - 9.50
Calze signora, inglesi . . . L. 4.95
Calze uomo L. 1.20, 1.45, 2.—, 2.95, 4.50

4) ASCIUGAMANI
Asciugamani in tessuto di cotone, grandi . . . . L. 1.95 - 2.90
Asciugamani spugna, da lire 50, si vendono al kg. . . L. 28.—

5) FAZZOLETTI
Fazzoletti colorati, per operai, grandi . . . . L. 1.— ecc. ecc.

6) MAGLIERIE
MAGLIE FELPATE, grandi, prezzo L. 9, si vendono . . . L. 3.90
MAGLIE COTONE, due tipi L. 3.95 e 4.95
Maglie e mutande, pura lana, da L. 100, si vendono al kg. L. 50.—
Maglie e mutande, a costa . » 9.90
Maglie cicliste . . . . » 7.90

7) STOFFE IN LIQUIDAZIONE
Velluto, tinte unite, rimanenze L. 4.90
Maglia lana tubulare, per vestiti primavera, prezzo L. 40 si liquidano, qualsiasi tipo » 16.—
Stoffa lana, per signora, alta 140 cm., fantasia . . . . » 9.90
Ritorto bleu, Grisette per vestiti operai . . . . L. 2.90 in poi
Covercoat finissimo, prezzo usuale L. 25, si vende . . . L. 12.50

8) CONFEZIONI
Camicie e mutande, donna; ricamate . . . . L. 4.90 in poi
Camicie uomo L. 8, 10.90, 13.90, 17.90
Pantaloni ritorto . . . L. 9.90 e 18.—
Vestiti operai . . . . » 19.90 a 39.—

9) KAPOK e LANA
Kapok setificato, per imbottire cuscini, trapunti, materassi L. 5.90 - 6.90 - 12.90
Lana di seta naturale, elastica, per imbottire . . . . L. 14.50
Ovatta per imbottire L. 1.90, 3.90, 4.90
Lana in matasse . . . L. 3.50 e 4.90

10) DIVERSI
CAPPELLI DA SIGNORA in feltro, lavorati, rèclame, prezzo usuale L. 25 si vendono . . . . L. 15.—
CAPPELLI DA SIGNORA primavera, in seta e paglia, moda . . . . » 20.—
Ombrelli per uomo e donna L. 13.90 - 16.— e 24.—
Coperte lana . . . . L. 20.— e 25.—
Coperte imbottite, due letti, da L. 200, si liquidano . . L. 99.—
Pullover e gilet lana, da lire 49 si vendono . . . . . » 26.—
Calzettoni lana, inglesi . . . » 15.—
Cravatte . . . . » 1.90
Bretelle - Garrettiere - Guanti, eccetera

11) FILO e ROCCHETTI al 50% di risparmio
Rocchetti Busto, 400 yard, da L. 1.60 si vendono . . . . L. 0.05
Rocchetti Busto, 1000 yard, da L. 4.50 si vendono . . . » 2.50
Filo imbastire L. 0.20 - 0.45 - 0.80
Filofort bianco, nero e colorato, rèclame . . . . » 0.20

UN PALPITO DI FEMMINILITA'
UN FREMITO DI MONDANITA'
VIVIDI BAGLIORI DI ELEGANZA
IN:
Vanità
la «film» del lusso e della frivolezza, con
LEATRICE JOY
Il nuovo grande successo del
Teatro Excelsior
Nello spettacolo d'arte varia:
SISTERS ROSES grande attrazione
GIGLIO il rinomato tenore

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Mentre Carnovale sta per lasciarci

Intensa organizzazione di veglie e balli

Il ballo mascherato
per i ricoverati dell'Ospedale psichiatrico

Il Carnevale, con le sue folate di bizzarra e frastornante gaiezza e con tutte le sue complicate combinazioni di suoni e di colori, ha sfarfallato ieri nel pomeriggio, per merito della Società di Patronato per ammalati affetti da neuro e da psicopatie, anche tra i ricoverati del nostro ospedale psichiatrico a San Giovanni di Guardiella, che ha echeggiato di risa sane, gioconde e rumorose della spensieratezza, della gioia e della speranza. Sì, della speranza di vivere e di godere in perfetta e serena letizia. E gli spiriti degli ammalati, inebriati e travolti dal fascino della festa, si sono sentiti veramente un po' guarire, per fare di questa bella e rosea speranza la sicura realtà del domani.

La mascherata gioiosa

Ed i medici, gli infermieri e gli stessi ammalati hanno cooperato, in bella armonia, perchè il ballo mascherato, allestito nel teatrino dell'ospedale, riuscisse perfetto. E l'esito fu davvero lusinghiero e tale da compensare le non poche fatiche dei medici i quali, oltre che procurare uno svago onesto e sereno agli ammalati, si sono ripromessi, attraverso queste manifestazioni festose, di ricollegare gli ammalati con ritmo lento e metodico alla vita reale.

E lo spettacolo di questa briosa carnevalata, alla quale gli ammalati hanno partecipato in massa e nei costumi e nelle fogge più appariscenti, da loro stessi creati secondo le aspirazioni personali di ciascuno, è stata quanto mai commovente. Ogni ammalato riuscì così a realizzare il suo sogno e dar forma di vita a quella che era stata ed è la sua dolce ossessione. Si sono veduti così dei generali tipo messicano, decoratissimi ed impettiti nella loro pittoresca e stravagante divisa; principi, re, gente di alto lignaggio pettoruta e boriosa, grave e sorridente, ricche matrone con le faccie bistrate e con gli occhi sfavillanti in mezzo a certi cerchioni azzurri e tutte sorriso e grazia perfetta e sfolgoranti di sgargianti decorazioni di cotillon, donate con squisita gentilezza dalla ditta Smolars.

Il ballo e lo spettacolo di varietà

E i medici, gli infermieri e le stesse autorità, poichè abbiamo notato la presenza del prof. Conforto, del comm. Fano, dell'avv. Fransin con la figlia, ed altri membri del Patronato non hanno esitato ad intrecciare le danze con gli ammalati e le ammalate, danze che si protrassero animatissime in mezzo alla più schietta allegria fino a sera.

A dare l'intonazione vivace e rumorosa alla mascherata, intervenne pure il jazz-band del Circolo degli impiegati bancari, diretto dal maestro Gombach.

Tra una danza e l'altra, sul palcoscenico si alternarono diversi numeri di varietà ai quali fra altro, oltre agli ammalati, partecipò applauditissima una schiera di bambini vestiti da pulcini e appartenenti alla Società Ginnastica, i quali sotto la valente guida del maestro Santini, hanno eseguito graziosissime danze. Inoltre la signorina Bauzon, accompagnata dal maestro Olivieri, cantò diverse canzoni provocando acclamazioni festose ed... ammiratori inconsueti nella folta massa degli uditori.

Poi, tra clamori assordanti, venne effettuata una pesca miracolosa i cui premi una gallina viva, un fiasco di sciroppo di lampone, una cestellina di frutta secche e un panettone, furono contesi tra molte risate tra i vincitori beati.

Ma dove si videro gli ammalati veramente scoppiare in risate da non finire, fu durante la premiazione delle maschere più eleganti da parte di una giuria composta di ammalati e infermieri. Infatti, tra la giuria c'era qualche membro che voleva autopremiarsi, solo perchè si... piaceva!

Poi le danze si ripresero, per continuare fra la più viva animazione.

E nel lasciare la bella sala, dove per alcune ore vibrò la gioia più intensa, tutti inviarono un vivo e caldo elogio a membri del Patronato, che con tanta umanità e gentilezza hanno voluto ricreare coloro che pareva non dovessero più sorridere. Invece...

Il successo del Ballo Accademico

La folla elegante delle grandi manifestazioni mondane è accorsa iersera al grande ballo accademico, che si tenne nella sala del Littorio, artisticamente addobbata.

Presenziava alla festa donna Rosy Fornaciari con il Comitato delle signore al completo. Notammo fra gli intervenuti: S. E. il Prefetto, il viceprefetto comm. Zanconato, l'ing. Cobòl, il gen. De Rosa per il gen. Pugliese, il console Messineo per il gen. Mozzoni, il Questore, il rettore della R. Università prof. Morpurgo, il prof. comm. Asquini, l'avv. Hoebert, il capomanipolo della M. V. F. Puerari, il signor Perusino, segretario del G. U. F., che faceva gli onori di casa, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il «clou» della festa brillante, svoltasi nella più viva animazione, fu la combattutissima gara delle violette.

Le signorine Hoebert, Fera e Pugliese, vincitrici dei ricchi premi messi in pallio dal Comitato, furono festeggiatissime.

A tutte le dame intervenute vennero offerti artistici carnets goliardici, a ricordo della festa, che si protrasse fino a notte inoltrata.

Il ballo sociale della Ginnastica

Il ballo sociale della Ginnastica ha mantenuto anche quest'anno le proprie tradizioni di signorilità e distinzione, pur conservando inalterato il proprio squisito particolare carattere di sana e allegra familiarità. Al riuscitissimo trattenimento hanno partecipato numerose autorità cittadine, fra cui abbiamo notato S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il viceprefetto comm. Zanconato, il maggiore cav. Iacono in rappresentanza del gen. Pugliese, il cav. G. Mollica per il gen. Mozzoni, il seniore Greborio per il console De Muro, il cav. Comici per la Società Operaia, il maestro Bais per il Dopolavoro, il signor Furlani per il Gruppo sportivo della Milizia, e numerose rappresentanze delle associazioni: Società Alpina delle Giulie, Club Ippico Triestino, Circolo Impiegati Bancari, Circolo dei Capitani Mercantili, Circolo Saturnia, Club Adriaco, Associazione XXX Ottobre ecc. La vasta sala sociale, elegantemente addobbata, presentava un colpo d'occhio magnifico, simpaticamente gremita di gentili dame e di compiti cavalieri. In un ambiente quanto mai brioso ed effervescente, le danze si sono svolte sempre animatissime fino alle prime ore del mattino.

Il tè in sala del Littorio. Questa sera, dalle 17 alle 20, nella sala del Littorio si svolgerà il tè danzante del Fascio femminile a beneficio delle organizzazioni giovanili fasciste.

Una notte a Stambul

E' stata certo una diavoleria di qualche capitano, quella di portar via un angolo delle più pittoresche città orientali e trasportarlo fra la «merce varia» del suo battello a Trieste, per rendere possibile anche a quelli che non viaggiano mai, di ammirare un cantuccio d'Oriente, e ieri sera, in occasione del grande ballo al Circolo della Marina Mercantile, l'angolo di Stambul venne esposto. Nulla si sono dimenticati di trafugare i rapitori: nè i tappeti scelti con cura da un esperto, nè le ceramiche artistiche, nè i profumi, nè i dolci, nè le donne, che a diecine, ravvolte in mitseriosi, fluttuanti veli, erano il più vezzoso ornamento della grande moschea. Come avviene di solito, durante il trasporto, qualche cosa ebbe a soffrire, qualche altra fu danneggiata dal rullio del piroscafo, non tutto andava facilmente a posto e ci volle allora tutta l'arte paziente dei pittori Polliach e Quaiat, che riuscirono in pochi giorni a rendere più orientale ancora l'orientalissimo angolo di Stambul.

Ieri sera le sale del Circolo a mala pena contenevano il pubblico. Facevanò gli onori di casa le signore: Tonello, Dequal, Tognoli, Depaul e signorine, e i signori: cap. Bartoli presidente e cap. cav. de Manincor, dott. Toriello, Pitteri, prof. Dequal, Cesar e comandante Masutti e signora.

Sotto il grande minareto della moschea tra turchi europeizzati e turchi fedeli alle vecchie tradizioni, tra signore in ricchi vestiti da sera e in seriche foggie orientali, non mancavano le divise e gli sparati. Abbiamo visto: S. E. il prefetto comm. Fornaciari; l'ing. Cobòl, segretario politico del P. N. F.; il comm. Zanconato; il comandante del porto, col. Ferrari; il console D'Orazio; i direttori delle Società di navigazione e i rappresentanti delle Società nautiche e degli altri principali sodalizi cittadini.

La Cavalchina della Croce Rossa

Domani sera, dunque, il teatro Verdi aprirà i suoi battenti alla folla gaia ed elegante che tradizionalmente accorrerà all'invito della Croce Rossa.

La cavalchina della Croce Rossa avrà quest'anno, come abbiamo già annunciato, una particolare attrattiva, che, unita allo scopo benefico cui sarà devoluto l'incasso, assumerà l'importanza di un vero avvenimento cittadino.

Sulla decorazione, il Comitato, e particolarmente le gentili signore, che con tanto amore si prodigarono per l'allestimento della festa, ha voluto finora tenere il segreto; tuttavia, ci consta che per l'occasione è stato costruito un apparecchio luminoso che avrà una altezza vertiginosa. Ieri nel pomeriggio il Comitato ha voluto assistere a una prova, ch'ebbe per epilogo i più cordiali rallegramenti all'ideatore Ugo Flumiani e ai suoi bravi collaboratori Sembianti e Peri.

Il teatro tutto sarà decorato e intonato con colori e simboli i più significativi. L'accesso al pubblico avrà inizio alle 21.30 e, dalle 22, due orchestre si alterneranno continuamente per svolgere un ricco e scelto programma dei più moderni balli, mentre una terza orchestra suonerà dalle 24 in poi nella sala del Littorio, dove funzionerà un inappuntabile servizio di buffet e ristorante.

«Nell'acqua e nell'aria»
La grande veglia del Circolo Artistico

Con una visione squisita di pura arte, i soci del Circolo Artistico chiuderanno quest'anno il ciclo carnevalesco.

Trieste artistica e Trieste mondana, potranno così constatare che sotto la guida dell'avv. Giorgiadis, mecenate ed amatore dell'arte, il Circolo Artistico, partendo dalla Veglia di martedì, inizia, con una sterzata, una nuova vita, più corrispondente al suo nome ed alle sue tradizioni.

«Nell'acqua e nell'aria» affidata per la parte decorativa ad un artista del valore di Vito Timmel, coadiuvato dai pittori Claris, Stubel e Ferencich, potrà per finezza e riuscita, gareggiare senza esser diminuita, con altre manifestazioni artistiche del genere, la cui eco arrivò fino a noi dai grandi centri artistici come Roma, Milano e Torino.

Gli artisti chiamati al lavoro, hanno, nella esecuzione, mostrato di aver ben compreso gli intendimenti del Consiglio Direttivo del Circolo Artistico, che sono quelli ben precisati di ridare alla nostra città il Circolo Artistico di vent'anni fa in aumentate proporzioni, di richiamare a raccolta il valoroso nucleo dei nostri artisti, di cui ognuno ha il suo degno posto nella vita artistica italiana ed attorno a questo nucleo offrire alla moltitudine dei soci ore di mondanità sature d'arte.

Stabilita e decisa la festa dal lato artistico, il Consiglio Direttivo pensò alla parte che non può e non deve mancare in ogni festa, l'attrazione che coopera a mantenere vivacità e brio nell'ambiente ed anche in questo — ponendo cioè quale unico premio di una lotteria un brillante di notevole valore — ha saputo trovare l'originalità e la signorilità.

Al premio si concorrerà con buste racchiudenti dieci biglietti tutti numerati, fra cui, con una percentuale del 10 per cento, verrà distribuito dalla cieca fortuna ai suoi favoriti un dollaro. La festa quindi promette dal lato artistico e dal lato mondano di segnare una nuova tappa nella vita del Circolo Artistico, organo vitale con le nuove vedute e con i nuovi scopi, nella vita di Trieste, e sarà certamente la festa più giocondamente curiosa — data la continua richiesta di consigli per l'abbigliamento che vien fatta dai soci agli artisti — di questo Carnevale.

Un minareto misterioso all'Adriaco. Il palombaro che sta lavorando in questi giorni in sacchetta pescò in fondo al mare un minareto di minuscole proporzioni. Non ci si può spiegare come questo sia venuto a sbattere in questo recondito angolo del nostro porto. Con infinite precauzioni venne tirato a galla e messo a terra ad asciugare. Vari eruditi visitatolo sono concordi nell'accertare che su questo c'è una scritta indicante «Sorprese per bambini».

Ed è durante il ballo dei bambini, che avrà luogo questa sera dalle 17 alle 19, che l'Adriaco farà aprire questo minareto misterioso, e vedremo che cosa scaturirà da questo «boite a surprises». Durante il balletto alle minuscole maschere verranno offerti dei regaletti. Il modo con cui da parecchio tempo l'Adriaco sta organizzando questa festa per i piccoli ci dà affidamento della sua buona riuscita.

Dalle 19 in poi seguirà il tè per invitati e soci che potranno pure intervenire mascherati.

Il ballo mascherato del Circolo Italia. Oggi dalle 21.30 in poi nella sala massima di via Coroneo si terrà l'annunciato ballo mascherato del Circolo Italia. Sono validi gli inviti permanenti.

Il ballo dei bambini in Sala del Littorio

Martedì, ultimo giorno di Carnovale, sarà la giornata fatidica per il mondo piccino. Nella splendida sala del Littorio, avrà luogo il loro grande ballo in costume, organizzato dal Comitato delle signore del Fascio femminile.

In questi giorni ferve il lavoro di preparazione e, le signore vanno escogitando tutti i mezzi per rendere più attraente la festa.

Il momento più saliente sarà quello dell'estrazione dei numeri dei cinque magnifici doni che formeranno la felicità dei fortunati vincitori. Un gioiello di bambola Lenci e una bellissima automobile, costitutiscono i due doni più cospicui. A chi spetterà la gioia di portarseli a casa? Bimbi gai e spensierati, mammine buone e gentili, accorrete tutti martedì alla festa della gioia, ove trascorrerete con i vostri bimbi qualche ora veramente lieta e, in pari tempo coopererete a un'opera veramente patriotica, perchè il ricavato netto andrà devoluto pro fondo Organizzazioni giovanili fasciste. Presenzierà una rappresentanza di Balilla e di Giovani Italiane. Chi non possiede un costume, può intervenire in vestito da passeggio, oppure in divisa di Piccola Italiana o Balilla. L'ingresso è libero a tutti.

"La Fantasia di Arlecchino,,
alla Ginnastica

Questa sera alle 17 nella palestra sociale avrà luogo un trattenimento di danza dedicato ai bambini: sarà una specie di aggiunta al ballo del Politeama, che ha riscosso tanto entusiastico plauso da parte di tutti.

Per l'occasione la sala sarà addobbata in modo originalissimo dal prof. Gildo Buri, il quale ha voluto creare una variopinta e festosa «Fantasia di Arlecchino». Il nome dell'artista è già una bella garanzia, ma a dare maggiore vivacità alla festa sono stati confezionati degli speciali paramenti da maschera e dei magnifici cappelloni di carta a vari colori e dalle foggie più impensate.

Sarà una nuova prova della cura posta quest'anno dalla Commissione feste per rendere sempre più attraenti i trattenimenti sociali, e particolarmente quelli dedicati ai bambini.

Con lo stesso addobbo caratteristico e spiccatamente carnevalesco vi sarà domani a sera la veglia mascherata.

Il ballo mascherato dei bambini al Circolo Artistico. Rammentiamo che oggi, dalle 16 alle 20, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, il grande ballo mascherato dei bambini.

E' questo un avvenimento che riserva dolci sorprese a tutti i bimbi che vi interverranno. Essi si troveranno in un ambiente a loro noto e carissimo, poichè lo scultore Marcello Mascherini e il pittore Gianni Rosman pensarono di addobbare la sala e di animarla con figure che vivono nella fantasia infantile. Il popolare Bonaventura troneggierà come alto patrono; coadiuveranno la sua tacita impresa Petronilla, Arcibaldo, Fortunello, nonchè il loro inseparabile compagno Mio-Miau.

A mezzo il ballo si procederà alla premiazione dei migliori costumi. L'arduo compito è stato assegnato ad una giuria di cinque artisti. Verranno assegnati due primi premi, tre secondi e numerosi altri.

Durante la festa dei bambini ci sarà il tè danzante per i soci nella Sala Biancaa.

La festa dei bambini all'Operaia. Martedì 21 m. c. dalle 16 alle 20 nella sala sociale avrà luogo un trattenimento di varietà e danza per i figli dei soci e dei dopolavoristi. L'ottima orchestrina sociale della Sezione Dopolavoro eseguirà un programma vario di ballabili, che rallegrerà certamente i piccoli ospiti, i quali riceveranno inoltre un gradito balocco. In sala vi sarà pure un servizio di buffet.

La festa delle bambole al Circolo Marina Mercantile. Rammentiamo che oggi, dalle 16.30, nella sede del Circolo, allestita per il «Gran Ballo del Mare», si svolgerà la tradizionale «Festa delle bambole». I bimbi possono intervenire in costume, maschera o abito comune. Ricchi cotillons allieteranno la festa ed ai minuscoli ballerini infaticabili, verranno distribuiti dei dolci. Dopo le 20, le danze si protrarranno per gli adulti.

I biglietti d'invito al «Ballo del Mare» sono validi anche per la festa delle bambole e pel gran baccanale di martedì prossimo.

La festa dei bambini al Dopolavoro postelegrafonico. Al Dopolavoro postelegrafonico l'annunciato ballo dei bambini ottenne il più lieto successo. La sala maggiore era affollata di bimbi, la maggioranza dei quali in bellissimi costumi. All'inizio della festa la bimba Concetta Pironti, nelle vesti di una vezzosa colombina recitò e ballò con molta grazia e brio. Seguirono poi alcuni indovinati numeri di varietà del valente macchiettista Odone Castagnaro, il quale seppe suscitare fra l'uditorio piccolo e grande scoppi di ilarità, riscuotendo frenetici applausi. Molto gustata fu pure una breve rappresentazione cinematografica per la quale la ditta Fratelli Avanzo mise gentilmente a disposizione l'apparato, le films e gli operatori.

Animatissime furono poi le danze dei vivaci bambini ai quali venne infine offerto un rinfresco.

L'ultimo ballo mascherato degli studenti medi. Gli studenti medi preparano per questa sera in sala Tersicore (via Crispi 7) l'ultimo loro grande ballo mascherato. L'animazione e la brillante riuscita delle precedenti serate, affidano anche per la serata di questa sera. Il Comitato ha escogitato sorprese e allegre trovate per rallegrare gli intervenuti e briga perchè intervenga una personalità misteriosa, la cui sola presenza sarà un successo d'ilarità. L'adobbo della sala, fantastico e originale, trasporterà i ballerini in un paese di sogno. Gli inviti sono stati diramati; però chi non ne è ancora in possesso può ritirarli in via Crispi 7, dove il Comitato risiede.

Il ballo mascherato dei Canottieri Adria. Domani sera avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il «Ballo in Riviera» organizzato dai Canottieri Adria. L'annuncio di questa gaia festa ha incontrato il pieno favore del pubblico e si prevede un successo magnifico.

I trattenimenti di danza all'Associazione magistrale fascista. L'Associazione magistrale fascista organizza per martedì 21 corr. ultimo giorno di carnevale, una nuova serata di danza, serata che riuscirà sicuramente briosa e animata, dato il lavorio solerte e intenso del Comitato organizzatore.

Trattenimento mascherato agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei». Martedì 21 corr., alle 16, si terrà nella sala maggiore degli istituti riuniti «Battisti- Galilei» l'annuale trattenimento di carnevale

La festa degli alberi
nella scuola E. De Amicis

Ieri mattina in pieno sole, davanti all'ampia distesa del mare azzurro si svolse sul colle di San Vito la cerimonia della festa degli alberi in una forma che veramente corrisponde alle direttive del Duce, quella cioè che possa suscitare anche negli abitanti della città l'amore alla terra, da cui precipuamente l'Italia può trarre quella floridezza che non le potrà mancare.

Ai Balilla della II Coorte (Centuria Nazario Sauro, E. De Amicis e Morpurgo) il direttore Lussi parlò del significato della festa degli alberi e non trascurò di trattare dell'iniziata giornata del riso.

Cantati gli inni nazionali, i Balilla e le Piccole Italiane che pure assistevano alla cerimonia, sfilarono davanti alla bandiera nazionale al suono della Marcia Reale. Quindi nell'orto aprico della casa rionale dei Balilla si procedette alla piantatura degli alberi.

Sabato grasso al Politeama. Allegra la nottata trascorsa al Politeama: ci voleva sabato grasso e il richiamo del ballo dei fiori per vedere il viale XX Settembre animarsi fino a tardissima ora di sera, attraversato da comitive di maschere d'ogni genere, dirette al ballo in teatro. Chi si recò al Rossetti stanotte, visse la baraonda tradizionale di allegria e si divertì un mondo anche solo a girare fra mascherine graziose, elegantissime e mascherotti urlanti e burloni. Fu, si può dire, una vera notte di Carnevale, per brio sfrenato e animazione, che s'impose proprio ieri, mentre sta per morire.

Il grande ballo artigiano. Domani, lunedì, dalle 21 in poi, nell'elegante sala Tartini, sfarzosamente addobbata dall'artigiano Giovanni Periz, si terrà l'ultimo grande ballo artigiano della stagione.

Il Comitato feste sta lavorando alacremente perchè la riuscita di questo ballo come quella degli altri, riesca perfetta sotto tutti i rapporti. Al ballo saranno accettate le maschere; funzionerà un ricco buffet; saranno distribuiti doni. Una scelta orchestra accompagnerà le danze dirette dal maestro Nino Giosafatto.

Il Comitato ha deciso di non inviare biglietti a nessuno, e questi si possono ritirare nella sede artigiana (Piazza Ponterosso 5), oppure all'entrata in sala.

Il grande baccanale al Circolo bancari. Martedì 21 febbraio ultimo giorno di Carnevale il Circolo impiegati bancari terrà il grande baccanale, festa ormai tradizionale ai frequentatori del simpatico sodalizio. Il Comitato trattenimenti, che ha organizzato questa divertentissima veglia, assicura di non aver nulla trascurato, perchè riesca vivace e allegra quale si addice a un addio al Carnevale.

Per l'occasione il Consiglio direttivo ha concesso che i locali del Circolo siano a completa disposizione del Comitato trattenimenti. Tale concessione vale anche per questa sera in cui verrà tenuto un grande ballo anche questo organizzato dal Comitato feste.

Al grande baccanale ha già promesso l'intervento un folto gruppo di originali maschere.

Festino danzante alla XXX Ottobre. Oggi, ultima domenica di carnevale l'Associazione XXX Ottobre offre ai suoi assidui un trattenimento danzante in sede (via Tiziano 4). La sala già trasformata in un delizioso giardino per la festa dei filodrammatici, offrirà alle varie coppie un ritrovo graditissimo. Le danze avranno inizio alle 19.

Circolo del Magalà. Domani, lunedì grasso, avrà luogo nelle sale del palazzo Reinelt, dalle 21.30 in poi, l'annunciato ballo mascherato del Circolo del Magalà. La festa attirerà certamente un pubblico fine ed elegante e sarà degna delle tradizioni del Circolo.

Il ballo della Mutua commessi. Oggi, dalle 18 in poi, come tutte le domeniche, si terrà in sala Tartini la consueta riunione di danza della Mutua fra commessi, a favore del fondo orfani e vedove. Alla riunione non mancherà il successo delle precedenti gaie e animate.

Veglionissimo mascherato nella «Sala Italia». Oggi dalle 18 in poi avrà luogo nella «Sala Italia» ex Berger un veglionissimo mascherato con varie sorprese e l'elezione della reginetta della festa, attraverso un concorso di fiori.

Nuove pubblicazioni. Il decimo numero del *«Bollettino Industriale»* diretto dal segretario generale dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, dott. Bruno Coceancig, è uscito ieri corredato di articoli importantissimi come quello che riguarda la funzione calmieratrice dei Magazzini di Consumo del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. La Direzione di quel cantiere iniziò la battaglia contro il caro vita nel 1921, istituendo un magazzino di consumo per gli addetti al cantiere. Una tabella statistica sulla variazione dei prezzi praticati nei Magazzini del cantiere nel periodo dal gennaio al giugno-dicembre 1927 rivela i risultati raggiunti nel ribasso dei consumo di prima necessità e le economie conseguite dalle famiglie operaie. Da una media giornaliera di lire 3428, incassate dai Magazzini nel 1921 si è giunti ad una media di 6344 lire giornaliere nel 1927. Secondo i dati esposti nella tabella dei prezzi ai Magazzini del cantiere, risulta una sensibile diminuzione del costo della vita, della quale fruiscono gli addetti al cantiere.

Il Bollettino reca inoltre notizie interessanti il ceto industriale e commerciale e porta un notevole articolo dell'on. Olivetti sull'Organizzazione Scientifica del Lavoro e la collaborazione dei dirigenti industriali, nonchè uno scritto di attualità che riguarda i criteri che saranno adottati nella campagna per il cappello di paglia. A questa campagna il Partito fascista ha promesso il suo appoggio mettendo a disposizione l'Istituto «Luce» per una film di propaganda.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Non mancate d'approfittare

nel vostro interesse, della «SETTIMANA DELL'ARREDAMENTO DELLA CASA» dei GRANDI MAGAZZINI ÖHLER, iniziatasi ieri. Si vendono a prezzi ridottissimi, di rèclame, e solo per 7 giorni: tappeti, corsie, scendiletto, coltrinaggi, stoffe da mobili, cuscini, tralicci, copridivano, coperte, velluti ecc.

Osservate i sunti delle offerte esposte nelle vetrine!

Domenica grassa di grasse risate
Oggi al Teatro Fenice
CON LA SUPERCOMICA
RIDOLINI
alle grandi manovre

NELLO SPETTACOLO D'ARTE VARIA:

CARMENCITA, l'applauditissima ed elegantissima stella
THE ORLANDIS, brillantissima attrazione

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.50 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

IMPORTANTE

Fabbricante inglese cerca agente attivo, bene introdotto presso fabbriche, manifatture, magazzini franchi, docks, ecc., per la vendita di articoli economizzanti la mano d'opera.

Agente a commissione, questa ultima da trentatre scellini a dieci sterline per articolo venduto. Nessun campione da portare.

Scrivere per ora a **BOITE 635 G** presso **T. B. BROWNE'S ADVERTISING OFFICES, 165, Queen Victoria Street, LONDRA E. C. 4** (Inghilterra).

Per soli quindici giorni
la nostra casa offre un
Abito su misura
a sole lire
395
confezionato con ottimi tessuti

GRANDI MAGAZZINI
AL DUOMO
Milano - TRIESTE - Venezia

Il nome:
Mamma!

E' dolce e buono come la carezza
Che ci porta nell'infanzia ignara
E cancella dal cuore ogni ombra
[amara
E' buono e dolce, dolce di tristezza.
Come luce da luce, luce impara,
Più buoni ci rifà la sua purezza,
Mamma è come una fonte d'acqua
[chiara
Che ci copre d'azzurro e di fre-
[schezza!
E' come il fiore che fiorisce in cima
Del nostro sogno, il fiore dell'amore
Le splende più di quanto il detto
[esprima.
E' «Mamma» come mamma tutto il
[cuore...
E' l'opra che su tutte l'opre è prima,
Come la madre è prima del dolore!

«Fox-Film» di nuovissima edizione,
verrà rappresentata
al Cinema Teatro Regina

Corso V. E. 11 MAGAZZINI CAPPELLANI Via Roma 5

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 6

GRAMMOFONI
RICCO ASSORTIMENTO - PREZZI RÈCLAME

La più grande meraviglia:
DISCHI da 40 minuti
Ultima invenzione di Edison
Ing. A. FRASSINI Viale XX Settembre, Via dei Geisi, 2

Postille di cronaca

Sull'opera della Polizia giudiziaria e amministrativa

Proprietari di case che proteggono gli inquilini - Per l'invulnerabilità delle casseforti

Echi e riflessi d'argomenti che hanno suscitato interessamento nell'opinione pubblica in questi giorni e che hanno qui il rilievo d'occasione: dal quadro generale sulle condizioni della p. s. nel Regno, in quanto esso può riferirsi a Trieste, alla recente decisione dell'Associazione fra proprietari di stabili che — il caso è degno di nota — tutela gl'interessi degli inquilini, anche a scapito di singoli soci proprietari che tendessero ad abusare delle precise disposizioni vigenti in materia di locazione, sloggio, aumenti di pigione ecc.

V'è, infine, una noterella di commento al recente invio di una decina di scassinatori al confino, misura che varrà certo a proteggere più efficacemente d'ogni altra la debolezza delle casseforti dalle insidie del «silenzioso» e della fiamma ossidrica.

Qualche nota a un'importante relazione

Come abbiamo già rilevato, il capo della Polizia ha presentato a S. E. il sottosegretario di Stato per l'Interno on. Suardo una diffusa relazione sull'attività svolta nel 1927 nel campo della polizia amministrativa e della polizia giudiziaria in tutt'Italia. Le note illustrative, molto interessanti, della relazione, che fu trasmessa al Capo del Governo sono integrate da eloquenti cifre statistiche, da cui appare evidente che non solo le precise direttive impartite dal Duce sono state scrupolosamente seguite, ma che tali direttive hanno conseguito, nella pratica, risultati veramente notevoli.

La relazione si occupa, naturalmente, di tutte le svariate manifestazioni d'attività nel campo della polizia giudiziaria e di quella amministrativa: dalla tutela delle norme di legge relative alla detenzione di armi e di materie esplodenti, alla revisione delle concessioni relative agli esercizi pubblici, dalla tutela della pubblica moralità nei locali di pubblico spettacolo, negli stabilimenti balneari, nelle sale e nelle scuole di ballo, all'opera di prevenzione e di repressione dei reati contro la proprietà e la sicurezza pubblica. E in ogni singola manifestazione di queste varie attività le cifre riassuntive rilevano con la loro muta eloquanza i risultati efficacissimi conseguiti. Le abbiamo già riprodotte ed è dunque superfluo ogni nuovo rilievo dimostrativo, ma quello che forse è necessario di far risaltare è quanto, come riflesso di quella relazione, può riferirsi a Trieste. Già in un recente discorso-riferta del Procuratore Generale del Re in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico, pronunciato alla nostra Corte d'Appello, le note ottimistiche sulla sensibile riduzione delle manifestazioni di criminalità avevano avuto soddisfacente risalto. E non solo per i reati contro la sicurezza pubblica ma in genere per le altre manifestazioni che richiesero l'intervento dell'autorità il quadro particolare della città nostra era in piena armonia a quello dei dati complessivi della relazione generale e vi s'innestava senza presentare particolarità speciali, di carattere regionale. I risultati ottenuti sono dunque cospicui e non v'è certo da temere che per l'avvenire subentrino nell'opera alacre dell'autorità, tanto bene avviata, rilassamenti atti a sminuirli, anzi è da ritenersi che l'energia dei provvedimenti avrà ragione di tuttociò che tuttora reclama l'interessamento della Polizia.

V'è sempre molto da fare, anche a prescindere dal quotidiano materiale, diremo, di ordinaria amministrazione e in questa specie di lavoro di Sisifo l'importante sta nel mantenere e migliorare gradatamente i risultati raggiunti. Da noi, la polizia del costume ha tuttora dinanzi a sè la necessità di molti interventi; il commercio clandestino degli stupefacenti, non è soppresso e continua, circondato da mille cautele e protetto da tutte le raffinate astuzie suggerite agli autori della turpe speculazione per evitare gli agguati degli organi di p. s. Come è noto, per gli spacciatori di cocaina, in conformità alle nuove disposizioni di legge, è stata istituita un'apposita cartella biografica che la Società delle Nazioni riconobbe come la più perfetta del genere ed è quindi da ritenersi che essa potrà essere completata con le ulteriori... biografie individuate dalla solerzia e dalla sagacia degli agenti investigativi.

Nelle sale da ballo, d'infimo rango, v'è sempre bisogno dell'occhio vigile dell'autorità per sottrarre molte giovinezze a una vita di perdizione che colà ha il suo fatale preludio, specialmente se si tratta di minorenni.

Nella relazione generale si accenna a una vasta soppressione di osterie, bettole, fiaschetterie ecc. Noi ne abbiamo tuttora troppe. Osserviamo, tuttavia, che la loro diminuzione numerica avrebbe un'efficacia molto relativa di fronte ai risultati cui si mira, per il fatto che quelle rimaste... avrebbero più clienti. Si conseguirebbero invece effetti più pronti con lo inasprire le disposizioni per lo smercio di bevande alcooliche, con utili modificazioni dell'orario d'apertura e di chiusura, con tutti quei mezzi, insomma, che il difficile problema può suggerire.

Ma, fatte queste brevi note di circostanza, è necessario di dar espressione al più vivo compiacimento per il florido attivo del bilancio morale conseguito con lo slancio e l'intelligenza che contrassegnarono in tutt'Italia la esecuzione delle precise ed energiche direttive del Duce.

Un po' di respiro per gli inquilini

C'è, insomma, da essere soddisfatti per il recente comunicato dell'U. P. S., che è poi l'Unione dei Proprietari di Stabili, per una nota, anzi due note, in pieno accordo — una volta tanto — con quell'enorme massa di cittadini che da anni va in cerca di un alloggio migliore e che si trova sempre dinanzi alle solite muraglie cinesi della «buona uscita» o di un imposto acquisto di mobili a prezzi proibitivi.

In una di queste note l'Unione dei Proprietari di Stabili avverte i propri soci di non permettere il giochetto di quei loro inquilini che tendono a cedere l'appartamento per procurarsi un lucro illecito e spesso ingente, mascherato con l'enfemismo di «buona uscita», oppure vogliono esitare una partita di mobili spesso molto abitati a condizioni da farsi mettere in galera.

E' dunque da sperarsi che, impedita la speculazione indegna..., i casi saranno due: o chi avrà un appartamento se lo terrà, oppure, se per particolari circostanze dovrà abbandonarlo, il nuovo inquilino potrà entrarvi senza imposizioni artificiose. E quest'ultima possibilità costituisce già un miglioramento notevole nella situazione odierna.

È per gli inquilini in regola con la loro coscienza che, scaduto il termine del contratto, temessero la disdetta, oppure, in caso contrario, un aumento di pigione, il comunicato dell'U. P. S. ha pure la nota tranquillante, poichè avverte i propri affiliati che è tuttora vigente il decreto dd. 16 giugno 1927, secondo il quale non sono ammessi aumenti di pigione, nè disdette, le quali possono essere date soltanto nei casi preveduti dall'art. 12 delle norme stabilite nel decreto suaccennato, vale a dire, gravi inadempienze contrattuali, morosità o «provata» necessità del locatore di occupare l'appartamento.

Ed è del pari importante rilevare che per gli appartamenti rimasti sfitti in seguito all'avvenuto sloggio degli inquilini espulsi in seguito alle circostanze più sopra enumerate, il nuovo inquilino pagherà la stessa pigione dell'inquilino uscente, poichè non sono ammessi aumenti.

Tutte cose, come si vede, ottime a sapersi, anche per correggere certe esuberanze di zelo, diciamolo così, non troppo infrequenti da parte di singoli proprietari di stabili non molto ligi alle disposizioni dei decreti o a quelle della loro Società, per non parlare di certi inquilini speculatori che, a quanto sembra, hanno creato addirittura, sulla crisi degli alloggi, una specie d'industria molto redditizia.

Per le audacie sconfinate: il confino

La va male, decisamente, per gli onesti lavoratori del grimaldello e per gli specialisti della forbice a leva o della fiamma ossidrica applicate alle corazze delle casseforti. La loro attività, la loro audacia erano un tempo senza confini; ora, in compenso, sono limitate da un confino...

Tempi barbini, data la curosità indiscreta degli agenti di p. s., i quali, ormai, anche dopo un'operazione ladresca che sembra riuscita, trovano sempre il modo di svelare ogni mistero, di far scattare tutte le trappole dell'ufficio segnaletico. Gli scassinatori allungano le mani, ma la Questura li piglia... per le impronte digitali, scoperta infernale che ha già mandato in galera degli ottimi specialisti, senza contare che c'è quel terribile ufficio d'anagrafe poliziesca, in cui tutti i professionisti del genere sono disastrosamente catalogati ed illustrati per giunta con fotografie assunte senza spesa e presentate senza ritocchi, in tutta la loro eloquentissima verità...

No, non c'è più da vivere, — devono mormorare quei galantuomini — poichè, ora, non basta la condanna inflitta dal Tribunale, che certo non fa complimenti ma capita anche, qualora i ladri si sieno un po' distinti per eccesso di zelo, quella nuova trovata del confino; una villeggiatura lontana — oh parecchio! — per un periodo leggermente esagerato: diciamo cinque, sei, sette anni... Decisamente è assai meno gravoso essere onesti sul serio!

Nei circoli dell'«élite» ladresca, ormai disastrosamente assottigliati e profondamente impressionati, devono essere all'incirca questi i commenti che costituiscono la base d'ogni conciliabolo, dopo la notizia dei nove amati loro colleghi spediti franco di porto al confino mentre altri nove hanno ricevuto un avvertimento in forma di diffida, che è come dire: Attenti ai mali passi!

V'è sinceramente da felicitarsi con queste efficaci manifestazioni d'energia nella lotta contro la delinquenza, in cui il Prefetto e il questore seguendo in perfetto accordo le nuove direttive sull'opera di tutela della P. S. hanno saputo raggiungere risultati insperati e tali che qualche anno addietro nessuno avrebbe potuto ritenere possibili. Se riandiamo con la memoria a quello che erano le condizioni di sicurezza dei cittadini alcuni anni or sono, quando la cronaca nera quotidianamente era ingombra dei più inverosimili fattacci, si ha davvero l'impressione viva e precisa che la fisonomia della città, sotto questo aspetto, sia radicalmente mutata, tanto da divenire irriconoscibile. Risultato confortantissimo, dunque, a cui hanno contribuito nelle forme più notevoli non solo i tenaci rastrellamenti dei pattuglioni nella vita mefitica dei bassifondi, per liberare la città da tutti gli elementi sospetti che vi pullulavano e le investigazioni fiancheggiatrici condotte con alacre solerzia e con abilità evidente, grazie alle quali, potè essere individuato si può dire, quasi tuttociò che inquinava la sana moralità collettiva, ma soprattutto all'insistenza instancabile con cui quest'opera di assanamento fu condotta e perseguita attraverso ostacoli d'ogni genere, spesso molto ardui.

Certo non è il caso di concludere con eccessivo ottimismo poichè specialmente per le condizioni particolari di Trieste, l'opera vigile ed alacre degli organi di p. s. è una specie di lavoro di Sisifo, in cui la fatica si rinnova ogni giorno, senza tregua, ma quando questa fatica riuscirà a mantenere le condizioni d'epurazione già brillantemente conseguite, i cittadini avranno motivi ben giustificati per felicitarsene.

L'incontro di un cameriere

L'altra notte, mentre rincasava, il cameriere Nicolò Catalani, di 52 anni, abitante in via del Molino a vapore 6, venne fermato da un cliente del caffè presso il quale è occupato.

— Cossa la vol? — chiese il tavoleggiante.

— Cossa che voio? Voio saver parcossa che poco fa la me ga butà fora del caffè.

— Ma, benedeto, lei la lo sa meio de mi. La xe colpa solo.

— Cossa, mi son colpa?

— Sicuro. No la fazeva che ofender quele due done, senza motivo. Una, due, tre volte la go pregada de star zito; no la ga volù capir e mi go perso la pazienza...

— Ah cussì! Alora se prima la ga perso la pazienza lei, adesso la perdo mi...

E troncata ogni discussione, il tizio si die' a scaraventare al povero tavoleggiante una salva di pugni in modo da sbalordirlo, a segno che il malcapitato, dopo aver tentato invano di reagire, fu costretto, a... scarica finita, a recarsi alla Guardia medica, per le opportune riparazioni.

Interrogato se conoscesse il suo percuotitore, rispose:

— De nome no lo conosso; so solo che el xe un maritimo.

Stalla e fienile in fiamme

Due cavalli carbonizzati

In fondo ad un vasto cortile al N. 45 di via del Coroneo, al pianterreno di uno stabile ove c'erano uno stallaggio e un fienile di proprietà del noleggiatore di carriaggi Pietro Bologna, si manifestò ieri, verso le 18.30, improvvisamente un incendio. In un baleno altissime fiamme, tra densi nuvoloni di fumo si sprigionarono con furia rabbiosa e devastatrice dalla stalla e dal fienile, rendendo la situazione molto inquietante per il pericolo che correvano le case vicine.

Il proprietario dello stallaggio che, mezz'ora prima, terminato il lavoro, aveva condotto colà due dei suoi cavalli e che, ripassando poi per il cortile s'era accorto, con vivissima inquietudine del disastro che stava per succedere, si affrettò a dare l'allarme e, aiutato da alcuni suoi dipendenti, tentò di fronteggiare il pericolo. Ma era cosa molto ardua. I cavalli, rinchiusi nella stalla, spaventati, s'erano messi a scalpitare, sferrando calci furibondi contro la porta ed emettendo prolungati nitriti. Il primo pensiero del Bologna era stato quello di spalancare la porta della stalla per liberare gli animali, ma data la violenza delle fiamme, ogni tentativo per salvare le povere bestie, fu fin dal principio, reso vano.

Subito furono avvertiti i vigili al fuoco che in breve si trovarono sul posto con due carri e, agli ordini del loro vicecomandante ing. Sapunzachi, iniziarono con energica prontezza il lavoro per localizzare e spegnere l'incendio che aveva oramai assunto tali proporzioni da trasformare in pochi istanti la stalla ed il fienile in un vasto braciere.

Messi in azione gli idranti e riversati torrenti d'acqua sul fuoco, dopo alcune ore di faticoso e tenace lavoro, si potè eliminare ogni pericolo per le case vicine i cui abitanti, inutile dirlo, avevano vissuto ore di angosciosa trepidazione.

Ma un pietoso spettacolo si presentò poi a chi, tra pozzanghere e resti di fieno e paglia ed assi semibruciate, entrò nella stalla, dove, tra le macerie si scorgevano, a terra, le carogne dei due cavalli asfissiati e semicarbonizzati.

Terminata l'opera di spegnimento, si iniziò quella di sgombero dell'ammasso di macerie, da cui si sprigionava ancora del fumo.

All'opera dei pompieri coadiuvarono pure efficacemente i soldati del corpo di guardia del vicino Ospedale militare, i quali, al primo allarme, si erano subito messi, con lodevole premura, a disposizione del vicecomandante ing. Sapunzachi.

Le cause dell'incendio non si sono potute ancora accertare. Il fuoco distrusse circa dieci quintali di paglia e i danni complessivamente ammontano a circa 10.000 lire, che però sono coperte di assicurazione. I due cavalli periti tra le fiamme costavano 3000 lire. L'incendio provocò pure un certo ingombro nel movimento tranviario perchè era stato necessario di collocare la manica dell'idrante attraverso il binario della linea 10. Di conseguenza alla sommità di via del Coroneo le vetture tranviarie dovevano essere fermate e i passeggeri erano costretti a trasbordare in un'altra vettura che attendeva dall'altra parte.

Rientrati, verso le 21.15, i pompieri in caserma, la circolazione venne ripresa. Sul luogo dell'incendio stazionava gran folla trattenuta da soldati e carabinieri.

L'avventura del "rajah,,

Ieri sera, a certo Emninio G., abitante in via Vasari, capitò un'avventura che certo ricorderà ad ogni Carnevale. Volendo recarsi ad un veglione, pregò un suo amico di prestargli un appariscente costume di «rajah» con tanto di turbante e fascia multicolore alla cintola. L'amico non si rifiutò e il G. indossato il costume andò al veglione dove, appena giunto, si tuffò nell'allegria correndo all'arrembaggio delle più vispe e graziose maschere che gli folleggiavano d'intorno.

Tra un «fox-trott» ed un furioso ed indiavolato «black-bottom», il G. riuscì ad intrecciare, quasi d'improvviso, una appassionata relazioncina con una formosa figliuola. Tronfio della bella conquista, dopo aver ballato, si appartò in un angolo della sala con lei, ma d'un tratto, mentre mezzo inebriato aveva dimenticato completamente la realtà che lo attorniava, una brusca bastonata alla testa per poco non lo tramortì. Abbandonata la compagna, si levò d'un balzo per conoscere la cagione di quel colpo che, in un'atmosfera tutta pregna di baci e di passione, era un'orribile stonatura. E, con stupore, scorse davanti a sè, in atteggiamento minaccioso, una grossa matrona, la quale, con gli occhi fiammeggianti e la collera che le spumeggiava dalle labbra livide e tremanti, lo invitava a rincasare:

— Bruto, sporcacion! Te go trovado ah? Marcia a casa che faremo i conti! Co le mascherete el va el signor!

Il G. perplesso osò nondimeno interrompere quel diluvio di ingiuriosi imperativi, domandando, con un fil di voce, chi era e cosa volesse da lui.

— Chi son? Cossa voio! — urlò allora sdegnata la matrona. — Angeli del paradiso se poderia sentir una bestemmia più grande de questa? No te me conossi, muso de pimpinela? Mi son Gigeta la tua dolce consorte!

— Ma no! Xe un sbaglio!

— Tirite zo la mascara alora!

Ed il G. pronto esaudì il desiderio della furente matrona la quale, appena vistolo in faccia, per poco non caddo fulminata.

La poveretta era la moglie dell'amico che aveva prestato al G. il costume. Fu giocoforza che il G. con un «taxi», la facesse trasportare a casa. Ma qui giunto ebbe un bel da fare per convincere l'amico il quale — rincasato in quel momento — voleva addirittura massacrarlo, convinto che aveva tradito l'amicizia per rubargli la moglie! Ed a questa non volle credere che si fosse recata al veglione per pedinarlo mentre egli si era invece recato al caffè.

Quando Dio volle, chiarito l'equivoco, il G. potè ritornare al veglione. Ma ormai la serata era perduta.

Un colpo di testa. Alle 15 di ieri fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena la scolara Vladimira Valentincich, di 9 anni, abitante in via S. Marco 33, la quale poco prima, mentre passava per la suddetta via, nei pressi della sua abitazione era stata accidentalmente urtata al capo da un giovane, che stava giuocando sulla via, con alcuni compagni, ed aveva riportato una forte contusione. Dopo medicata, la piccola Vladimira potè rincasare.

Mentre stava lavorando nella falegnameria di Giovanni Tarcello, in via Canova 2 A, ieri nel pomeriggio alle 15.30, il falegname Silvestro Spangher, di 26 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. 640, si ferì accidentalmente con la pialla elettrica alle dita della mano sinistra. Dopo essersi applicata una fasciatura provvisoria, si recò a farsi medicare all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Quindi potè rincasare.

Ha un reuma e vuol morire...

Ieri verso le 13.30, un addetto alla nettezza urbana, Luciano C. di 34 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, in un momento di folle sconforto, perchè sofferente di dolori reumatici e senza riflettere che alle piccole miserie umane dobbiamo rassegnarci tutti, ingerì nella sua abitazione, una miscela di tintura d'arnica ed alcool canforato, che gli serviva per le frizioni. Fortunatamente però si accorsero in tempo, dell'atto inconsulto, i famigliari del C. che chiesero telefonicmaente l'intervento della Guardia medica.

Poco dopo con l'autolettiga della umanitaria istituzione il C. fu trasportato all'ospedale Regina Elena, dove dopo le cure del caso, fu accolto nel VI.o reparto.

Dal sanitario d'ispezione fu giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Un accesso d'epilessia. Questa notte poco dopo le 24 un giovanotto dimessamente vestito, mentre passava per via Silvio Pellico, giunto dinanzi all'imbocco della galleria, fu colto da un violento attacco epilettico. Alcuni passanti e dei soldati che avevano visto cadere a terra l'infelice, si affrettarono a soccorrerlo, mentre veniva telefonicamente avvertita la Guardia medica. Qualche minuto più tardi con l'autolettiga della pia istituzione, lo sconosciuto venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto nel reparto speciale d'osservazione.

L'imprudenza... quotidiana

Ieri mattina, verso le 10.30 fu visto un individuo entrare nell'atrio di uno stabile di via Ginnastica per poi, uscirne qualche secondo dopo, montato su di una bicicletta ed allontanarsi in fretta. In sulle prime nessuno, pur notando l'insignificante episodio, vi badò più che tanto. Ma un paio di minuti più tardi quando scese da uno dei piani superiori dello stabile il fattorino Pasquale Rossi, di 21 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri, si seppe che lo sconosciuto ed improvvisato pedalatore altri non era che uno dei soliti ciclisti di frodo. Il Rossi, dovendo sbrigare in quella casa, una commissione per conto della ditta presso la quale è occupato, aveva lasciato imprudentemente nell'atrio dello stabile, la bicicletta e l'ignoto, come vedemmo, non aveva tardato ad approfittare dell'occasione..

Il Rossi, che risente un danno di circa 300 lire, si recò a denunciare il furto al commissariato di p. s. di via Guido Brunner.

La disgrazia d'una sartina. Nel mentre, ieri mattina, alle 9, la sartina Emilia De Marchi, di 17 anni, abitante a Rozzol in Monte, scendeva la scala Ireneo della Croce, per recarsi al lavoro, ebbe la malaugurata sorte di scivolare e, nella caduta si contuse gravemente l'avambraccio sinistro. Aiutata da un passante, venne accompagnata alla Guardia medica ove il sanitario di turno le prestò i soccorsi opportuni. Poi la sartina potè rincasare.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime recite delle sorelle Gramatica

Oggi Emma e Irma Gramatica prendono congedo dal pubblico. Nel pomeriggio reciteranno insieme la commedia «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo. Di sera Emma Gramatica reciterà nella commedia «La volpe azzurra» di Herczeg, e Irma Gramatica reciterà il secondo atto di «Israel» di Bernstein. La rappresentazione serale è in onore di Memo Benassi, il giovane apprezzato primo attore della Compagnia, al quale il pubblico riserba speciali consensi.

— Per una lieve indisposizione della signora Irma Gramatica, l'annunziata commedia di Niccodemi, «L'ombra», venne all'ultimo momento sostituita col dramma «Menzogne» di Winnicenko, interpretato da Emma Gramatica, che ottenne un caldo successo personale. Il pubblico, che affollava le gallerie, rivolse alla Gramatica, dopo l'ultimo atto, fervidi applausi. Anche il Benassi recitò ieri sera con maschia impetuosità, e piacque pure l'ottimo Stival.

La serata settecentesca al Teatro della Commedia

Chi iersera aveva la ventura di recarsi a teatro in automobile, provava un senso di piacere e anche un po' di stupore nel vedersi aprire lo sportello da un compito servitore in parrucca bianca e costume. Poi, una volta dentro, una incipriata e graziosa damina barattava le monete d'argento in foglioline verdi, un altro servitorello, spalancava una seconda porta, e un terzo vi ripigliava il foglietto, non appena una piccola ed aggraziata damigella, s'era impadronita del vostro pastrano. E, così, di seguito: in sala due cavalieri serventi, gli artisti Lazzari ed Alberti, vestiti perfettamente, si adoperavano ad orizzontarsi tra numeri e file per condurre a posto gli spettatori che affluivano sempre più numerosi. Settecento perfetto, o meglio, ambiente intonato al secolo delle ciprie, nei cicisbei, dato che in un angolo un salottino rosso-oro invitava ad intime conversazioni.

Pubblico distinto, affollato, e numerose le signore in costume o parrucca bianca, che avevano risposto all'invito della Direzione. De «Il marito amante della moglie», la deliziosa commedia di Giacosa c'è poco da dire, già altra volta fu recitata dagli stessi artisti con bella fusione e cura di ogni sfumatura. Gli applausi, molti alla fine d'ogni atto, dissero il gradimento del pubblico a Carmelo D'Angeli-Calabrese, ad Amalia Micheluzzi, a Garagnani, Furani e al Dal Fabbro.

— Oggi alle 16 e alle 20,30 si replica «Gutlibi» di G. Forzano. Domani «Il perfetto amore» di R. Bracco, particolare fatica del Calabrese e della signora Micheluzzi.

Una novità drammatica alla Goliardica

La sezione drammatica del gruppo universitario fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, si presenterà venerdì prossimo, sulla scena del Circolo Artistico con la novità drammatica in tre atti «Le mani in croce».

Seguendo l'esempio del teatro sperimentale di Bologna, il nome dell'autore sarà reso noto alla fine della rappresentazione.

Questa prima rappresentazione, che si effettua in regime sperimentale, è di notevole importanza, perchè la Drammatica Goliardica, che ha finora diretto principalmente i suoi sforzi a vivificare le esecuzioni teatrali, aggiunge alla sua attività il non meno nobile proposito di affiancare con manifestazioni sperimentali dei filodrammatici, quelle dei giovani autori.

La recita del Dopolavoro postelegrafonico. Una serata davvero magnifica quella di iersera con la replica de «Gli innamorati». Una folla imponente gremiva il teatro del Dopolavoro postelegrafonico e tributò i più calorosi applausi ai bravi filodrammatici diretti dal signor Ettore Da Rold. La commedia goldoniana fu recitata con fusione e perfetto affiatamento. Ammirata la messa in scena. Il pubblico chiamò alla ribalta ripetutamente i bravi esecutori. Stasera terza replica con l'intervento di S. E. il Prefetto, del questore, del generale Monesi e di tutte le autorità cittadine.

La sospensione del concorso filodrammatico dell'O. N. D. Il direttore tecnico per le filodrammatiche del Dopolavoro provinciale comunica che, non essendosi inscritta al Concorso provinciale nessuna filodrammatica aderente, causa la brevità del tempo fissato per la preparazione e causa la difficoltà del repertorio fissato, il concorso rimane sospeso.

E' intenzione del Dopolavoro provinciale di indire invece prossimamente un concorso interno fra le filodrammatiche con le norme che saranno comunicate.

Varietà e Cinema

«Vanità» — la film della femminilità, del lusso, della mondanità — al Teatro Excelsior. Un programma mirabile per bellezza ed eleganza d'ambiente, di attrici e in primo luogo di Leatrice Joy — la protagonista deliziosa di «Vanità» — oggi al teatro Excelsior, dove anche il nuovo spettacolo di varietà con le vaporose sisters Rose e l'applaudito cantante Figlia, ottiene il più vivo successo. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 14.

Travolgente successo al Nazionale di «Sangue neatro» con Rudolph Schildkraut, un dramma e un interprete che non saranno più dimenticati dal pubblico di Trieste. Questa film, che ha avuto il potere di scuotere tutta New York, manda ora in visibilio la nostra città. Nell'arte varia, grandioso successo dei danzatori Caorsi e Douno e della stellissima del varietà Aida Ranieri.

«Il torrente» di Blasco Ibañez con Greta Garbo e Riccardo Cortez al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi, si proietta ancora «Il torrente», la splendida creazione tratta dal noto romanzo di Blasco Ibañez «Tra gli aranci», di cui sono protagonisti perfetti Greta Garbo e Riccardo Cortez.

Nella varietà continuano le produzioni eleganti della compagnia dell'«Uccello azzurro» con il simpatico ed esilarantissimo Catoni. Il pubblico è pregato di preferire le prime rappresentazioni per evitare gli affollamenti in serata.

In preparazione: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.

La più allegra domenica del carnevale al Teatro Fenice con Ridolini. Ricetta infallibile per chi vuol passare bene la domenica di carnevale: andar alla Fenice, dove Ridolini ne fa di tutti i colori... alle grandi manovre e dove l'elegante stella Carmencita e la bellissima attrazione degli Orlandis vanno ottenendo un successone.

Primo spettacolo alle ore 14.

«Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys all'Eden è lo spettacolo preferito da tutte le persone di buon gusto. La film è commentata da un grandioso accompagnamento vocale-istrumentale. Segue la compagnia di G. Giorgi con la commedia «Sganapino fa testamento».

Ultimo giorno all'Italia de «L'altare dei desideri», il grandioso e suggestivo capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, con la sublime interprete Mae Murray, che con il suo fascino e la sua bellezza esotica, si può classificare l'artista che più di tutte sa divertire e commuovere il pubblico.

Rappresentazioni dalle 15.30 in poi.

Domani finalmente il grande avvenimento artistico: «La signora dalle camelie», tratto dal romanzo di A. Dumas figlio, che con una superba riproduzione, la First National ha saputo classificare la migliore film del 1928. Norma Talmadge e Gilbert Roland sono gli insuperabili interpreti di questo grandioso capolavoro, e data la loro grande fama, non vi è dubbio che richiamerà l'attenzione di chi vuol gustare una buona musica ed un attraente spettacolo.

Cinema Garibaldi. Oggi ultimo giorno in cui si replica il capolavoro «Il circo del diavolo», protagonista la celebre Norma Shearer, l'attrice supremamente elegante, della quale tutta la stampa se ne occupa. Infatti, «Le ultime notizie» di ieri descrivevano come questa bellissima diva si veste e il numero stravagante delle sue toilettes. Oggi gli spettacoli si iniziano alle 14.

Domani grande «première» della superfilm «Per amor suo», una prima visione Metro Goldwyn, film di tragica bellezza, protagonista il celebre Lon Chaney.

Oggi ultimissima del capolavoro «Fiore del male» con Lya De Putti al Regina. E precisamente dalle 14.30 precise. Domani «première» di «Mamma», la grande, umana, meravigliosa Fox Film già rappresentata in tutto il mondo cinematografico con un successo senza precedenti.

Per oggi e domani non saranno validi inviti o tessere d'ingresso.

Cine Edison. «Il vetturale del Moncenisio». Oggi repliche di questo colossale capolavoro italiano che ha per protagonisti Rina de Liguoro e Maciste. Principia alle ore 15.

Prossimo programma: «Resurrezione» con Dolores Del Rio.

Cine Galileo. «California, dolce terra». Ultimo giorno di questa bellissima commedia interpretata dal simpatico artista Reginald Denny. Domani «Russia», la film del successo.

«L'aquila nera» con Rodolfo Valentino per l'ultimissimo giorno al Cinema Savoia. Per aderire alle richieste di numerosi frequentatori, questa film che è il vero capolavoro del compianto Rodolfo Valentino, si replica anche oggi. Principia alle ore 14.30.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie

Il reggimento dei Centauri

che vinse la guerra Ispano - Americana al comando di TEODORO ROOSEVELT

Prossimamente al TEATRO FENICE

PEL SUD AMERICA:

CONTE BIANCAMANO

DA GENOVA 7 MARZO

VIAGGIO RAPIDISSIMO

DALL'ITALIA AL BRASILE IN 11 GIORNI / A BUENOS AIRES IN 13 GIORNI

PEL NORD AMERICA:

CONTE ROSSO

DA GENOVA 28 FEBBRAIO

PER NAPOLI - GIBILTERRA - NEW YORK

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE GENOVA Piazza della Meridiana

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telef. 18-56

CINEMA ITALIA

OGGI ULTIMO GIORNO de:

L'Altare dei desideri

interprete

MAE MURRAY

la graziosa artista della Metro Goldwyn Mayer.

DOMANI

La Signora dalle Camelie

il grandioso capolavoro della First National, con

NORMA TALMADGE e GILBERT ROLAND

SPECIALE COMMENTO MUSICALE

Il Salone PELLICCERIE

Vittorio Alberti

Via S. Lazzaro 1, I p.

Telefono 43-23

OFFRE un bell'assortimento

VOLPI

in tutte le tinte di moda ed a tutti i prezzi, nonchè MARTORE, FAINE e imitazioni.

Occupazione stabile e alte provvigioni

possono realizzare attivi rappresentanti visitando privatamente la clientela. — Scrivete subito a Paul Berger, Vienna II, Praterstrasse 13.

OCCHI artificiali

eseguiscono, adattandoli alla persona, F. Ad. Mueller Soehne - Wiesbaden, Universitäts-Augenklinik; a Zagabria, Oftalmoloska Klinika Kr. Svencilista, dal 2-3 marzo 1928

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS

TRIESTE PIAZZA GOLDONI

DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA

LIRE 2.50 LA SCATOLA

IN TUTTE LE FARMACIE

BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

Medicamento di pronta azione curativa per foruncoli, patereccì, adeniti, geloni, ulceri, piaghe, scottature, ferite, contusioni, ecc. DISINFETTA - CALMA I DOLORI - LOCALIZZA E RISOLVE LE INFIAMMAZIONI - ACCELERA LA SUPPURAZIONE CICATRIZZA

Data la sua composizione l'«UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO» combatte meravigliosamente reumi, sciatiche, artriti, lombaggini, nevralgie. PER QUESTE SUE PROVATE QUALITA' ESSO SI RENDE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.

In tutte le farmacie a Lire 8.50

Preparazione esclusiva Farmacia E. Benussi Trieste - Via Cavana 11

CINEMA GARIBALDI

ULTIME REPLICHE DELLA SUPERFILM:

IL CIRCO DEL DIAVOLO

con NORMA SHEARER

DOMANI GRANDE «PRÈMIERE» DE:

PER AMOR SUO

tragedia di tre esseri umani alla mercè di un chirurgo celebre, ma impazzito.

Protagonista

Lon Chaney

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante B.; «Aventino» in linea Levante A; «Bucovina» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Levante A; «Celio» in linea Levante A; «Cleopatra» in linea Espresso di Costantinopoli; «Cracovia» partito al 15 corr. da Bombay per Aden; «Diana» in linea Soria B; «Esquilino» partito al 18 corr. da Yokohama per Moji; «Galicia» in linea mercantile di Alessandria; «Gastein» in linea Egeo A; «Gianicolo» noleggiato alla Società San Marco; «Gorizia» in linea Egeo B; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» in linea Soria A; «Nippon» partirà prossimamente da Karachi per Suez; «Palacky» in linea Soria B; «Pilsna» in linea celere dell'India; «Praga» in linea Levante B; «Quirinale» in linea Soria A; «Remo» partito al 17 corr. da Porto-Said per Brindisi; «Romolo» partito al 15 corr. da Colombo per Penang; «Semiramis» atteso a Trieste; «Silvio Pellico» noleggiato alla Marittima Italiana in cambio del Sumatra; «Tevere» in croc. «Dante Alighieri»; «Trento» in linea mercantile di Alessandria A; «Venezia» partito al 17 corr. da Brindisi per Port Said; «Vienna» in linea celere di Egitto; «Viminale» partito il 16 corr. da Singapore per Penang; «Sumatra» partito al 17 corr. da Aden per Bombay; «Laconia» partito al 15 corr. da Karachi per Suez; «Adria», «Asia», «Africa», «Carinthia», «Carnaro», «Carniolia», «Fenicia», «Friuli», «Vesta» a Trieste; «Dalmatia», «Fiume L», «Leopolis, «Teodora», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Pfo. Presidente Wilson» partito il 15 corr. da Lisbona per Trieste via scali; mn. «Saturnia» arrivata il 15 corr. a New York; pfo. «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta» partito il 14 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere» arrivato il 18 corr. a Trieste; Martha Washington» partito il 16 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 15 corr. da Bari per New York via scali; «Burma» partito il 1.o corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Carla» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Clara» partito il 16 corr. da Tampa per New Orleans, Houston e Galveston; «Dora C.» partito il 1.o corr. da Gibilterra per St. Kitts; «Gilda» arrivato il 17 corr. a Wilmington; mn. «Giulia» partita il 15 corr. da Palermo per New York; pir.: «Ida» arr. il 16 corr. a Venezia; «Laura C.» arrivato il 15 corr. a New York; «Lucia C.» partito il 15 corr. da Gibilterra per Malta, Trieste e Venezia; mn. «Maria» passata il 12 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; m.-n. «Tergestea» partita il 17 corrente da Sussak per New York e Filadelfia, via scali. Pfo. «Anna C.» arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 26 u. s. a Trieste da Venezia; «Gerania» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Montevideo; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 17 corr. da Buenos Aires per Victoria.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: Mn. «Saturnia» circa il 25 febbraio; mn. «Giulia» circa il 9 marzo; pfo. «President Wilson» circa il 20 marzo; mn. «Maria» circa il 2 marzo; pfo. «Alberta» circa il 30 marzo. Da New Orleans, Houston e Galveston: Pfo. «Clara» partenza dall'ultimo porto circa il 29 febbraio; «Laura C.» partenza dall'ultimo porto circa il 24 marzo; pfo. «Carla» partenza dall'ultimo porto circa il 21 aprile. Da Wilmington: Pfo. «Laura C.» circa fine marzo; pfo. «Carla» circa fine aprile. Da Buenos Aires e Brasile: Piroscafi: «Teresa» da Victoria (event.) terza decade febbraio, da Bahia (event.) fine febbraio-primi marzo; «Anna C.» da Buenos Aires prima decade marzo, da Bahia (event.) seconda metà marzo; «Atlanta» da Buenos Aires 14 marzo, da Santos 18 marzo, da Rio 20 marzo; «Gerania» da Buenos Aires terza decade marzo, da Santos terza decade marzo, da Rio fine marzo-primi aprile, da Victoria (event.) prima decade aprile, da Bahia (event.) prima decade aprile; «Martha Washington» da Buenos Aires 14 aprile, da Santos 17 aprile, da Rio 18 aprile; «Carolina» da Buenos Aires fine aprile-primi maggio, da Santos prima decade maggio, da Rio prima metà maggio, da Victoria (event.) seconda decade maggio, da Bahia (event.) seconda decade maggio; «Belvedere» da Buenos Aires 1.o maggio, da Santos 5 maggio, da Rio 6 maggio; «Atlanta» da Buenos Aires 2 giugno, da Santos 6 giugno, da Rio 8 giugno; «Sofia» da Buenos Aires 9 giugno, da Santos 13 giugno, da Rio 15 giugno; «Martha Washington» da Buenos Aires 16 giugno, da Santos 19 giugno, da Rio 20 giugno.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: Maiella a Trieste; «Sistiana» arrivato a Port Sudan da Suez il 17 febbraio; «Istria» partito da Walvis Bay per Dakar il 17 febbraio; «Sabbia» partito da Barcellona per Marsiglia il 16 febbraio; «Perla» partito da Delagoa Bay per Durban il 17 febbraio.

Linea celere postale Nord Pacifico. Motonavi: «Feltre» partita da Puerto Plata per Puerto Colombia il 16 febbraio; «Fella» a Monfalcone; «Rialto» partita da Napoli per Trieste il 18 febbraio; «Leme» partita da Colon per Gibilterra il 4 febbraio; «Collina» arrivata a Los Angeles il 17 febbraio; piroscafi: «Recca» a Trieste; «Carso» partito da Las Palmas per Marsiglia il 13 febbraio.

Linea postale del Congo. Piroscafi: «Stella» arrivato a Boma l'11 febbraio; «Alga» arrivato a Lagos da Port Harcourt il 16 febbraio; «Onda» a Pola; «Brenta» partito da Marsiglia per Casablanca il 14 febbraio.

Linea celere Messico. Piroscafi: «Rosandra» arrivato a Genova il 15 febbraio; «Piave» partito dall'Avana per Las Palmas il 14 febbraio; «Duchessa d'Aosta» arrivato a New Orleans il 12 febbraio; «Timavo» partito da Las Palmas per l'Avana il 3 febbraio.

Linea celere per il Nord Atlantico. Piroscafi: «Livenza» a Trieste; «Laguna» arrivato a Napoli il 13 febbraio; «Cherca» arrivato ad Oneglia il 17 febbraio; «Isarco» passato Gibilterra diretto a Genova il 16 febbraio; «Isonzo» partito da New York per Filadelfia il 16 febbraio; «Carnia» arrivato a New York il 16 febbraio; «Savoia» passato le Azzorre diretto a New York il 15 febbraio.

Piroscafi in servizio libero: «Anfora» partito da Marmagoa per Karachi il 16 febbraio; «Arsa» partito da Colon per Vancouver il 30 gennaio; «Aussa» partito da Vancouver per il Continente il 7 febbraio; «Edda» partito da Amburgo per Rotterdam il 12 febbraio; «Risano» part. da Sebastopoli per l'Italia il 16 febbraio; «Salina» arrivato a Bergen il 15 febbraio; «Tagliamento» partito da Portland per San Francisco il 15 febbraio.

Tripcovich

Linea A. M. O. M. Piroscafi: «Bellanoch» partito il 16 corr. da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» partito il 18 corr. da Cartagena per Alicante; «Giovinezza» partito il 17 corr. da Valencia per Alicante; «Bellenden» partito il 17 corr. da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà da Trieste il 22 corrente.

Linea Adriatico-Tripoli. Piroscafo «Saraceno» proseguito il 18 corr. da Venezia per Trieste.

Linea Adriatico-Algeri e Spagna Madrid. Piroscafi: «Algerino» partito il 17 corr. da Valencia per Alicante; «Le Tre Marie» partito il 17 corr. da Tunisi per Algeri; «Guido Brunner» a Venezia per Marsiglia oppure Nizza.

Linea Riviera-Spagna. Piroscafo «Fram» arrivato il 17 corrente a Genova.

Navigazione libera. Piroscafi: «Anna Goich» a Trieste; «Andalusia» passato il 16 corr. Fernando de Noronha diretto a Genova; «Antonio Tripcovich» arrivato il 12 corr. a Rotterdam; «Dardania» passato il 13 corr. Capo Finesterre diretto Liverpool; «Gerania» passato il 30 gennaio Las Palmas diretto Montevideo; «Laconia» arrivato il 15 corr. a Marmagoa; «Numidia» atteso il 19 corr. a Newpastle-on-Tyne; «Raffaello» arrivato il 13 corr. a Newcastle-on-Tyne.

Adria

Linea del Periplo italico. Piroscafi: «Alfieri» a Palermo; «Boccaccio» a Fiume; «Boito» a Napoli; «Carducci» atteso domani a Fiume; «Cimarosa» atteso domani a Catania; «Donizetti» a Fiume; «Tiepolo» a Marsiglia; «Tiziano» a Barcellona.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno. Piroscafi: «Borzoli» a Genova; «E. Morandi» atteso domani a Trieste; «Multedo» a Gallipoli; «Priaruggia» a Marsala.

Linea Adriatico-Sicilia-Londra-Nord-Europa. Piroscafi: «Foscolo» ad Anversa; «Goldoni» a Londra; «Pascoli» a Bari; «Petrarca» a Venezia, proseguirà per Fiume; «Ugo Bassi» a Sebenico.

Linea Adriatico-Portogallo-Nord Europa. Piroscafi: «Java» in partenza domani da Venezia per Fiume; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» partito il 16 corr. da Leixoes per Anversa; «Aleardi» ad Amburgo; «Ariosto» ad Anversa; «Gange» partito il 16 corr. da Costantinopoli per il Mar Nero.

Gerolimich

Piroscafi: «Baltico» partito il 6 corr. da Bahia Blanca per Venezia; «Monte Maggiore» atteso a Trieste il 19 corr.; «Monte Ossero» passato Pensacola l'8 corr. diretto in Grecia; «Caterina Gerolimich» arrivato a Pireo il 14 corr.; «Generale Petitti» passato Gibilterra l'1 corr. diretto a New York; «Monte Bianco» arrivato l'8 corr. a Bahia Blanca; «Clara Camus» passato Gibilterra il 18 corr. diretto a Napoli. Motonavi: «Col di Lana» passato Las Palmas il 17 corr. diretto a Cagliari; «Monte Piana» passato Fernando de Noronha l'11 corr. diretto a Buenos Aires.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor» partito il 16 corr. da Biserta per Port Talbot; «Izrada» atteso il 19 corr. a Dunkerque; «Istina» passato il 17 corr. le Azorre in viaggio da Pisagua diretto per Malmö e Ystad; «Ivo Racic» arrivato il 18 corr. a Sussak; «Iskra» proseguito l'11 corr. da Orano per Venezia, ove è atteso il 19 corr.; «Epidauro» passato il 16 corr. S. Thomas in viaggio da Pisagua per il Continente; «Maria Racic» partito il 7 corr. da Barry Dock per Villa Constitucion; «Izgled» passato il 9 corr. Fernando de Noronha diretto per Buenos Ayres; «Izabran» partito il 1. corr. da Buenos Ayres per Venezia e Trieste; «Carica Milica» arrivato il 7 corr. a Dunston, carica per Vranjica; «Vidovdan» partito l'8 corr. da Rotterdam per Cuba; «Nemanja» arrivato il 14 corr. ad Amburgo; «Nevesinje» partito il 14 corr. da Delfzijl per Danzica; «Dusan Silni» partito il 28 gennaio da Blyth per Antofagasta e Taltal; «Njegos» atteso il 18 corr. al Algeri diretto per Wales; «Jugoslavija» passato il 12 corr. le Azzorre in viaggio da Tocopilla per Amburgo; «Nicola Mihanovic» arrivato il 10 corr. a Barry Dock; «Zrinski» arrivato il 17 gennaio a Genova, 18 corr. atteso partenza per Wales; «Maria Petrinovic» proseguito il 25 gennaio da Algeri per Panama e Cile; «Vojvoda Putnik» passato il 7 corr. S. Thomas in viaggio da Tocopilla per Alessandria; «Preradovic» passato l'2 febbraio Panama in viaggio da Rotterdam per Iquique; «Gundulic» partito l'11 corr. da Panama per S. Thomas, diretto per Alessandria; «Aleksander I» partito il 10 corr. da Rotterdam per Cuba.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», a Vranizza dall'11 corr., ordini; «Daksa» partito da Glasgow il 7 corr. per Buenos Aires; «Dubravka» partito da Buenos Aires l'8 corr. per Rotterdam; «Federico Glavich» partito da Buenos Aires il 21 u. s. per Amburgo; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» a Trieste, in Arsenale del Lloyd Triestino; «Sveti Vlaho» a Bahia Blanca dal 31 u. s., ordini; «Srebreno» partito da Algeri il 4 corrente per Tyne Dock of Sunderland; «Srgj» a Hornillo Bay dal 10 corr.; «Nicola Pasic» a Rotterdam dal 10 corr., ordini; «Kumanovo» a Gravosa; «Petka» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Trieste-Cattaro e scali; «Dubac» partito da Methil il 2 corrente per Ancona e Venezia.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» partito da Cardiff il 16 corrente per Fiume; «Jadera» arrivato a Napoli il 14 corr.; «Sava» arrivato il 14 corr. a Sussak; «Kostrena» arrivato il 17 corr. a Spalato, proseguirà per Sebenico e Risano (i nlinea Adriatico-Isole Canarie); «Sud» a Fiume; «Morava» atteso partire da Sussak per Spalato e Gravosa (in linea Levante); «Diamant» partito il 17 corr. da Salonicco per Volo e Trieste.

G. L. Premuda

Piroscafo: «Abiesinia» a Hull; motonave gsetare«T»eQrsic.O,«AjW m mfyw wy «Tergestea» in partenza da Sussak per Bari.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 19 febbraio

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (11) 1; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (54) 1; fuochisti (34) 1; carbonai (53) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (31) 1; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (31) 1; carbonai (—) 7; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovni coperta (—) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (9) 1; carbonai (—) 1; giovani mascolina (2) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (19) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (2) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (8) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (5) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 18 febbraio: 1200; imbarcati e cancellati 38; totale inscritti al 19 febbraio 1162.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Rizzani (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).
BOLZANO: A. Senoner, P.zza Walter - S. A. F. (Edicola stazione).
BRINDISI: V. Campanella, Galleria Piazza Colonna - A. Gargiullo, via Marina.
FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).
MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).
MILANO: Guerzoni, Piazza Duomo (Edicola) - N. Doniselli, Piazza Camposanto (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
PADOVA: F. Samo, via Calatafimi N. 15 - S. A. F. (Edicola stazione).
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Steccata N. 19 (Cartoleria).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).
TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - G. Prina, Piazza Castello (Edicola) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).
TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).
TREVISO: E. Bertina, via Carlo Alberto N. 42 (Agenzia) - R. Favaro, Piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).
VENEZIA: Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; Lido; Stazione Centrale.
VERONA: P. Gallone, Piazza Vitt. Em. III N. 18 (Agenzia) - S. A. F. (Stazione Porta Nuova).
VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. I soci sono invitati alla conferenza su «Il riso italiano» che il dott. A. Coller terrà oggi alle 11.30 nella sala del Littorio. Oggi non c'è concerto. Domani alle 20.15 in via Gatteri conferenza del prof. E. Brol (Corso di Storia della filosofia). Domani alle 19 i frequentanti il corso sui motori d'automobile hanno ritrovo al luogo prestabilito.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 Ballo per bambini. Domani lunedì Veglia mascherata. Martedì dalle 17 alle 20 Ballo per bambini e alle 21.30 ballo per soci e signore. Le lezioni di ginnastica e scherma restano sospese per lunedì e martedì. A tutti questi trattenimenti sarà richiesta la tessera sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20 seduta di direzione.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». I soci sono pregati di partecipare ai funerali del camerata volontario giuliano Teodoro Madriz-Re, che avranno luogo oggi alle 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Associazione Mutilati. La sezione mutilati invita tutti i soci ad intervenire ai funerali del valoroso tenente volontario Teodoro Madriz-Re, che seguiranno questa mane alle 10, partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Tergesta Eperanto Asocio. Domani, lunedì 20, alle 19, in sede (Piazza Unità 6, III) lezione pubblica di esperanto. Tutte le sere, dalle 19 alle 21, servizio di biblioteca.

Circolo Impiegati Bancari. I calcisti alle 11.40 si trovino dinanzi al Palazzo del Lloyd per poi prendere il piroscafo delle 12 per Muggia. Tutti i supporters della squadra e i soci che desiderano prendere parte alla gita per Muggia, alle 14, dinanzi al Palazzo della Prefettura. Questa sera in sede grande ballo. Martedì, ultimo di Carnevale, grande baccanale.

C. S. Ponziana. La squadra allievi si trovi in campo dell'A. S. «Edera» alle 13.30. Gli «erranti» in campo sociale alle 14. Gli escursionisti alle 13 ai Portici di Chiozza per una passeggiata nei dintorni di Miramar. Lunedì sera si chiudono le inscrizioni per la cena (quota di partecipazione lire 15). Domenica 26 corrente escursione sul monte Sabotino. Le prenotazioni accompagnate dall'importo di lire 11 e della tessera dell'O. N. D., si ricevono in sede, via S. Marco 19, sino a venerdì prossimo.

C. S. «Gloria». I trattenimenti sociali di danza, che si dovevano tenere oggi e martedì in sede sono sospesi. I calcisti della I.a squadra devono trovarsi oggi alle 14.30 sul Campo Ponziana.

A. G. Escursionisti Italiani. Quest'oggi alle 15.30 adunata obbligatoria per gli effettivi in sede.

G. E. «Stella Alpina». Questa mattina, dalle 8 alle 11, è aperta la palestra per pugilisti e ginnasti. La Sezione tiro alla fune si riunisce in palestra per l'allenamento. Mercoledì la palestra rimane chiusa. I soci che non sono al corrente con i canoni, sono invitati a mettercisi quanto prima.

A. S. Alba. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 8 al tram di Opicina per recarsi sul campo di Cologna. Domani, lunedì, i calcisti alle 20 in sede (Corso Garibaldi 31, gelateria) per formare la squadra che giuocherà martedì.

Club del Monocolo. Questa sera, dalle 21, veglia mascherata per soci e invitati. Martedì dalle 21 in poi gran baccanale di addio al Carnevale.

C. S. Adriatico. Oggi, alle 14 i calcisti della prima squadra davanti il monumento Rossetti, per recarsi in campo dell'Edera.

Circolo Orchidea. Oggi si terrà in via Carducci N. 12 l'ultimo ballo in costume per soci e simpatizzanti, con svariato programma. Le danze avranno inizio alle 18.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE del 18 febbraio 1928: denunciati vivi: maschi 2, femmine 5; denunciati morti: maschi 2; totale 9.

DECESSI: Villatore Luigi a. 52, Kosuta-Bresich Giuseppina a. 42, Cimadori Fausto m. 13, Padoani Carlo a. 44, Obran-Ursich Pierina a. 35, Furlan Giovanni a. 53, Madriz Teodoro a. 38, Ramor Pietro a. 76, Tranquillini Giorgina a. 27, Barich Giuseppe a. 76.

MATRIMONI: Cossutta Rodolfo, carraio con Tence Gisella; Ghidini Gustavo, imp. privato con Bertoja Carmela; Zarl Luigi, cocchiere con Sancin Rosalia; Coffol Mario, cameriere con Polsach Giuliana; Garibaldi Pietro, agente daziario con Stroppolo Caterina, infermiera; Rauber Riccardo, muratore con Scheriavai Silvestra; Rasman Giovanni, ferroviere con Crismancich Maddalena; Tonello Giuseppe, impiegato privato con Hedliczka Anna; Favero Guido, industriale con Cociancich Luigia; Gorchich Lodovico, muratore con Krohne Emma; domestica; Strizzolo Giovanni, fabbro con Moscolin Marcella, sarta; Rasman Francesco, agente di custodia con Zugna Antonia, infermiera privata; Lorenzut Pietro, coloritsta con Penco Stefania.

Riassunto settimanale dello Stato civile: Nati 85; morti 78; matrimoni 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bogatez Angelo, pistore, e Millich Emilia, sarta; Gherdevich Mario, meccanico, e Schemula Giovanna; Vattovez Mario, macchinista navale e Jurissevich-Rustia Giulia; Binetti Antonio, bracciante e Maraglino Maria; Crosnigg Mario, meccanico tornitore e Azman Elisabetta; Signoretto Erminio, pescivendolo e Delich-Anich Emilia; Debeuz Gualtiero, pensionato com. e Mazzoli Elda; Draganti Giovanni, agente di custodia e Battiston Bruna, sarta; Schiavon Andrea, cuoco maritt. e Paolich Dorotea, vermicellaia; Caminati Vittorio, rosticciere e Derencin Anna; Schönberger Leopoldo, sarto e Taborsak Emilia, domestica; Maiolo Francesco, impiegato ferrov. e Lachner Olimpia; Firpo Bartolomeo, impiegato priv. e Eriavez Matilde; Gregorovich Giuseppe, automobilista, e Bratos Lucia; Perego Conrado, commerciante e Grazzini Gina; de Paoli Eugenio, vice commissario di P. S. e Rossi Gemma; Leschiutta Giovanni, tranviere e Zorzan Antinisca; De Gregorio Egidio, ferroviere e Cipollone Rosaria; Martinis Bruno, impiegato priv. e Tschabitscher Federica, venditrice; Lamanna Vito, impiegato e Cammardella Grazia; Marzari Mario, bracciante e Baissero Evelina; Corvaglia Angelo, brigadiere RR. CC. e Longo Maria; Branca Antonio, pensionato e Iaiza Libera; Corlevich Giuseppe, guardia daziaria e Voivoda Clementina; Tomsig Antonio, capitano mercantile e Braida Aurelia; Hrasnik Giuseppe, allievo dispensiere e Godina Giuseppina; Ghirardi Guglielmo, tranviere e Bosich Valeria; Pongan Felice, brigadiere RR. CC. e Toscan Amelia; Romano Davide, negoziante e Pesaro Delma; Pecchiar Guglielmo, fabbro e Metlica Antonia; Domicheli Pietro, artista drammatico e Bartoletti Lina, artista drammatica; Franch Emmerico, impiegato priv. e Eisnondo Marcella, venditrice; Paulettig Adolfo, impiegato privato e Omachen Luigia, maestra; Leardi Pietro, commerciante e Sagraischeg Elda; Poropat Carlo, meccanico e Listuzzi Anna; Vicich Giovanni, trattore e Zollia-Godnich Amalia; Pitacco Bernardo, tranviere e Almann Jolanda, venditrice; Gruber dott. Carlo, impiegato privato e Benco Aurelia, studentessa; Brezzel Vittorio, meccanico e Gustin Maria, sarta; Giraldi Giorgio, capitano mercantile e Kiss Dionisia; Gherch Giovanni, bracciante e Siscovich Maria; Ciach Rodolfo, oste e Mazzalora Emilia; Bucovich Francesco, impiegato privato e Mallini Maria; Guglielmotti Alfredo, impiegato privato e Bennssi Giovanna; Felicetti Amedeo, fabbro e Vertouz Libera; Bardini Mario, decoratore e Depase Valeria; Scognamiglio Vincenzo, fattorino postale e Radin Anna; Anastagi Roberto, impiegato privato e Ladich Ada.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria): per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi della gestione 161 inclusivo il N. 14300 e i pegni non preziosi inclusivo il N. 5000 e inclusivo il N. 145000. Nelle sale di incanto sono esposti: motociclette, biciclette, stoffe, pellicce, sacchettone pelle, grammofoni, orologi e altri oggetti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 18 febbraio 1928

BARI	35	14	64	54	40
FIRENZE	46	49	68	60	7
MILANO	22	73	72	27	66
NAPOLI	18	63	47	6	59
PALERMO	39	60	79	38	31
ROMA	76	68	29	89	18
TORINO	57	46	49	24	85
VENEZIA	37	15	71	84	44

Il mercato di Trieste

Ottava movimentata, quella sotto rassegna, e non priva di sorprese. Gli operatori si sono mostrati qualche volta nervosi e la quota ha sofferto, ma hanno influito un po' a deprimere il mercato anche la tendenza della Borsa di Milano e la vicinanza delle liquidazioni. Dopo un esordio molto debole il movimento ebbe una maggiore intensità a mezza settimana, intensità che raggiunse il culmine con ottime quotazioni nel comparto delle Sicurtà nella giornata di venerdì. Ieri invece l'influenza degli altri mercati ha fatto sì che si dovette registrare una nuova contrazione nei prezzi delle Sicurtà, mentre i titoli di Stato continuano la loro marcia ascensionale.

Il movimento degli affari si è mantenuto, durante tutta l'ottava, piuttosto calmo. Buona attività sempre nelle Sicurtà, con centro sulle Assicurazioni Generali; ben trattati però anche gli altri titoli del comparto. Trascurati le Navigazioni e gli Industriali.

TITOLI	lunedì 13 febbraio	martedì 14 febbraio	mercol. 15 febbraio	giovedì 16 febbraio	venerdì 17 febbraio	sabato 18 febbraio
Rend. 3½%	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.50
Littorio	84.—	84.10	84.25	84.40	84.70	84.80
Cons. 5%	84.10	84.25	84.10	84.45	84.67½	85.05
Obbl. Ven.	74.60	74.45	74.45	74.55	75.—	75.—
B.Tes.nov.	95.75	95.75	95.75	95.75	95.75	95.75
Dan.-Sava	236	236	236	235	235	235
Comit	1298	1299	1298	1304	1302	1297
B. C. T.	573	573	573	573	573	573
Credito	860	860	860	860	860	855
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » B	600	600	600	600	600	600
B. N. Cred.	565	565	565	565	565	565
B. Roma	111	111	111	111	111	111
Cred. Pop.	300	300	300	301	302	302
Zivnost.	293½	293½	293½	293½	293½	293½
Generali	6565	6565	6620	6790	6795	6660
Ass. Ital.	1375	1385	1415	1467½	1480	1440
Infortuni	3580	3770	3850	3950	3970	3850
Riun. A	2850	2890	2945	3020	3025	2935
Riun. B	2890	2890	2945	3020	3025	2940
Sicurtà	285	285	285	285	285	285
Adria	204	204	204	204	204	204½
Cosulich	176	176	175½	175½	175½	176
Nav. Dal.	117	117	117	117	117	117
Gerol.	615	615	613	613	613	615
Libera T.	319	320	320	320	319	318
Istria-Tr.	257	257	257	257	257	257
Lloyd Tr.	685	685	685	685	685	685
Lussino	337	337	337	337	335	334
Martinol.	176	175	175	176	176	175
Merid.	727	725	730	727	730	728
Oceania	93	93	93	93	93	93
Premuda	498	498	498	498	498	498
Tram	173	173	173	173	173	173
Tripcovich	256	256	256	256	256	256
Ampelea	352	352	350	350	350	350
Cant. Nav.	139	139	140	138	136	137
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	167	162	162	162	162	164
Cem. Dal.	600	600	600	600	600	600
Isonzo	89	89	89	89	89	89
Spalato	278	278	276	276	274	270
Kerka	125	125	125	124	124	124
Sicmat	175	175	175	175	175	175
SELVEG	405	405	403	405	405	405
S. T. El. G.	90	90	90	90	90	90
Gas-Roma	777	777	772	769	772	771
Ilva	143	141	143	148	154	161
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	235	235	235	235	235	235
Pilatura	340	340	336	336	336	336
St.Dalmine	113	113	113	113	113	113
St. Tecnico	261	261	261	261	263	264
Terni	415	418	415	415	415	415½

CAMBI: Amsterdam da 757 a 763; Belgio da 261 a 265; Norvegia da 495 a 505; Spagna da 318 a 324; Albania da 362.25 a 364.25; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447 a 453; Bucarest da 11.35 a 11.75; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 327 a 335; Vienna da 263 a 269.

CAMBI

Londra	91.96 92.19	91.94 92.14	91.94 92.14	91.92 92.12	91.95 92.08	91.90 92.13
New-York	18.83 18.89	18.83 18.89	18.83 18.89	18.83 18.89	18.83 18.88	18.83 18.89
Zurigo	362.50 364.50	362.50 364.50	362.50 364.50	362.50 364.50	362.— 364.—	363.25 364.25
Parigi	74.10 74.40	74.10 74.40	74.10 74.40	74.10 74.40	74.10 74.40	74.05 74.35
Zagabria	33.10 33.40	33.10 33.40	33.10 33.40	33.10 33.40	33.10 33.40	33.10 33.40

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	575	600	600	595
maggio	—	—	—	575	585	585	580
luglio	—	—	—	570	580	585	575
settem.	—	573	—	577	580	580	575
dicembre	—	571	—	572	575	585	578

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	132	—	134	—	133

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.265; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 84.675; Obbligazioni Venezie 74.775; Litt. c. 84.625.

CAMBI: Francia 74.25; Svizzera 363.25; Londra 92.043; Olanda 760.50; Spagna 320.12; Belgio 263; Berlino 450.70; Vienna 266.70; Praga 56.05; Romania 11.60; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.37; New York 18.864; Canadà 18.85; Oro 364.37; Belgrado 33.40; Budapest 330; Albania 365.20; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Torino. Rendita 74.05; Consolidato 84.25; Banca d'Italia 2461; Commerciale It. 1290; Credito It. 857; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 664; Meridionali 721; Mediterranee 421; Cosulich 177; Terni 414; Fiat 334.

Borsa di Venezia. Rendita 74.30; Consolidato 84.60; Obbligazioni Venezie 74.775; Banca d'Italia 2460; Commerciale It. 1293; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 665; Credito Ind. 601; Assicurazioni Gen. 6660; Cosulich 176; Veneziana Navigaz. 262.50; Meridionali 725; Costruzioni Venete 338; Adriatica Elettricità 246.50; Gr. Alberghi 101.50; Montecatini 230; Telef. Venezie 222; Littorio c. 84.55.

Borsa di Genova. Rendita 74.15; Consolidato 84.65; Obbligazioni Venezie 74.50; Banca d'Italia 2457; Commerciale It. 1291; Credito It. 852; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 660; Credito Maritt. 626; Meridionali 724; Mediterraneo 421; Libera Triestina 318; Cosulich 175; Montecatini 233; Terni 412; Littorio c. 84.65.

Borsa di Roma. Rendita 74.30; Consolidato 84.70; Obbligazioni Venezie 74.85; Banca d'Italia 2462; Commerciale It. 1293; Credito It. 856; Banco Roma 111.60; Banca Naz. di Cred. 665; Meridionali 724; Cosulich 176; Libera Triestina 320; Terni 412; Montecatini 232; Gas 762; Beni Stabili 670; Cementi Spalato 274; Isonzo 93; Fondiaria Vita 910; Littorio c. 84.60.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Comp. drammatica Emma e Irma Gramatica. Ore 15.30: «Tra vestiti che ballano»; **Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 16 e 20.30: «Gutlibi» di lano»; ore 20.45: «La volpe azzurra», G. Forzano.
Excelsior. Dalle 14: «Vanità» con Leatrice Joyce. e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 14: «Sangue nostro» con Rudolf Schildkraut e nella varietà Aida Rainieri.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Il torrente» di Blasco Ibañez, e la Compagnia dell'Uccello bleu.
Fenice. Dalle 14: «Ridolini alle manovre» e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 14.30: «Napule e... niente cchiù!» con Leda Gys e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 14.30: «Fiore del male» con Lya De Putti, e varietà.
Cine Italia. Dalle 15.30: «L'altare dei desideri» con Mae Murray.
Cine Garibaldi. Dalle 14: «Il circo del diavolo» con Norma Shearer.
Cine Galileo. Dalle 15: «California, dolce terra» con Reginald Denny.
Edison. Dalle 15: «Il vetturale del Moncenisio» con Rina De Liguoro e Maciste.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.
Novo Cine. Dalle 15: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Cine Royal. Dalle 15: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess.
Cine Volta. Dalle 14.30: «Tarass Boulba», miei» con Buster Keaton.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Il divoratore di violo («Asso di cuori») con H. Liedtke.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Pony express» con R. Cortez e W. Beery.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Maschere russe» con F. Vidor e C. Brook.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 14.30: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon.
Cinema Alfieri - Viale XX Settembre 24. In prima visione: «Occhio di lince» con Bambù (R. Talmadge).
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15: «Il gentiluomo cocchiere» con Sidney Chaplin.
Cine Venezia. Dalle 15: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.

CORRISPONDENZA APERTA

Antroposofia: Il libro del dott. Steiner s'intitola «Scienza occulta», editore Laterza di Bari. L'antroposofia non è una religione, ma uno studio, del quale si accetta quella parte per cui si è maturi e predisposti. Conferisce una grande forza per il sistema di giudicare fatti e persone in modo del tutto oggettivo, secondo il loro valore morale. Il giudizio che indubbiamente risulterebbe più crudo, perchè spoglio delle influenze di posizioni sociali, denari ecc., viene temperato invece dalla comprensione e dalla fratellanza. Se avrà la pazienza di leggere, digerire e assimilare in parte il libro, gliene diremo — a richiesta — di più.

— *Mario*: Il baritono Valle cantò a Trieste l'ultima volta nei primi anni del 1900 (crediamo nel 1904) al Teatro Fenice nell'opera «I due Foscari». Era una serata di beneficenza; ottenne un grande successo.

Marchesa di Rambouillet: Wagner ha scritto un libro intitolato: «L'opera d'arte dell'avvenire» edito nel 1850, nel quale espone largamente le teorie della sua riforma. «Der fliegende Holländer» è la seconda opera di Wagner, scritta dopo il Rienzi, senza contare quelle giovanili. L'ispirazione gli venne durante il viaggio che fece per recarsi a Londra nel 1839, e la scrisse subito dopo a Parigi. E' detta anche «Il vascello fantasma» e fu eseguita per la prima volta a Dresda il 2 gennaio 1843. Cosima Bülow, figlia di Liszt, sposò Wagner in seconde nozze nel 1870. Andava certamente d'accordo col grande musicista e gli fu di vero aiuto. Senza di lei il dramma colossale, la famosa «Tetralogia», non sarebbe forse stata compiuta, nè il Parsifal avrebbe gettato la sua luce, sulla fine oscura del XIX.o secolo. Senza il suo colpo d'occhio geniale e la sua direzione intelligente, il teatro di Bayreuth sarebbe diventato difficilmente una istituzione fissa e definitiva. Taluni misero in dubbio la sua capacità, ma chi la vide sorvegliare le prove, suggerire i gesti e le pose agli attori, riportò l'impressione di una regina nella scienza e nell'arte della vita.

Mamma: L'aver sofferto in passato di malaria (attualmente guarita), non rappresenta un pericolo per i figli futuri. Nel caso però del suo fidanzato è indispensabile una energica e ben condotta cura ricostituente perchè l'anemia (che è la conseguenza più frequente della malaria) come in genere ogni stato di deperimento organico dei genitori rappresenta una causa predisponente a procreare figli di malferma salute. Dopo di che... molti auguri alla futura buona e previdente «mamma».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

250 Ettari di colture — Un secolo di vita

CINEMA DEL CORSO

ULTIMI GIORNI DE:

IL TORRENTE

il meraviglioso capolavoro interpretato da **GRETA GARBO** e **RICCARDO CORTEZ**, che costituisce il il successo del giorno.

Nella varietà l'applauditissima «troupe» fantasista

L'Uccello Bleu

PROSSIMAMENTE:

Il poeta vagabondo

(FRANCESCO VILLON)

Grandiosa «film» degli «ARTISTI ASSOCIATI».

Interpreti:

JOHN BARRYMORE - CONRAD VEIDT
MARCELINE DAY

CINEMA DEL CORSO

IL PIU' GRANDE EMPORIO DI
TELE CERATE
LEOPOLDO HAAS - LINOLEUM
Tel. 19-71 — TRIESTE — Corso V. E. III, N. 2

Cerate per tavoli
alte cm. 80 . . . . . . L. 11.—
alte cm. 100 . . . . . . » 14.—
atle cm. 115 . . . . . . » 16.50
alte cm. 138 . . . . . . » 18.—
Qualità réclame, cm. 115 . . » 12.50

Linoleum per pavimenti
stampato a disegni, al m. q. L. 15.—

Corsie Linoleum
alte cm. 45 . . . . . . L. 9.70
alte cm. 60 . . . . . . » 11.—
alte cm. 70 . . . . . . » 13.20

Tessuto gommato uso sanitarie
Lire 13.— al m.

Impermeabili da uomo e donna, tipi e tinte moderne

Soprascarpe di gomma
Stivaloni tutta gomma
Scarpe sport e ginnastica

SCENDILETTO in LANA

SCENDIBAGNO
IN SPUGNA DI GOMMA
in grande assortimento.

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per conto del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e queste abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti persona sola, domestiche, prestaservizi, Milano, Genova, Torino, Napoli, cercansi prontamente. Zonta 3 I. 34129 A

CUOCA abile, indipendente, buoni attestati lungo servizio, cerca buon posto. Offerte «Tessera 112810» fermo posta Centrale Pola. 11868 A

CUOCHE, camerieree, domestica forte per lavoro e cucinare offronsi. Garibaldi 17, piano I. 64586 A

DONNA servizio attempata offresi per lavori casalinghi, anche cucito; mensile lire 70, vitto, alloggio. Cassetta 11859 A Unione Pubblicità. 11859 A

RAGAZZA friulana, brava, onesta con attestati, senza dormire, offresi. Rivolgersi via Riborgo 6 III. 34187 A

SIGNORA ital. ted., intelligente, brava massaia, buona cuoca, con lunga pratica e buoni attestati, cerca posto di fiducia. Scrivere: Pisinger, Graz, Sonnenfelgasse 4. 64484 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, altro personale, cercasi per Trieste ed altre città. Machiavelli 24. 64589 B

CUOCA o cuoco per mensa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11992 B Unione Pubblicità. 11992 B

DOMESTICA capace, cercasi. Viale XX Settembre 32-II, Apollonio. 64486 B

DOMESTICA sappia cucinare, parli tedesco, cercasi. Via S. Nicolò 30-IV, porta 2. 64491 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, ricercasi. Indispensabili attestati. Cologna in Monte 277 (villa). 34130 B

DOMESTICA 20.nne, capace tutti lavori, non abbia mai servito città, cercasi. Presentarsi, dalle 8 alle 15, via Palestrina 3, III, interno 8. 64508 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Bolaffio, scala Belvedere 4-II. 64519 B

PRESTASERVIZI mattino, con attestati, cercasi. Sachsel, Nicolò 7-IV. 34061 B

RAGAZZA che sappia tutti lavori di casa, persona pratica, cercasi. Imbriani 8 III. 64573 B

RAGAZZA prestaservizi, alcune ore, cercasi. Pietà 6, porta 16. 11995 B

RAGAZZA stabile, per piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 96. 34140 B

RAGAZZA brava, cerca piccola famiglia. Corso V. E. III 4, II, sinistra. 64526 B

RAGAZZA seria per cucina, cercasi. Orologio 6, porta 18. 34093 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio bambina, cercasi. Corso Garibaldi 3, IV. 11972 B

RAGAZZETTA 16.nne, ordinata, cercasi stabile piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33983 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE capacissimo offresi. Miti pretese. Offerte Cassetta 11993 C Unione Pubblicità. 11993 C

CAPOMURATORE offresi per qualsiasi restauro, alzamenti ville, case, coperti, facciate, garage ecc. Cassetta 11774 C, Unione Pubblicità. 11774 C

CHAUFFEUR con patentino offresi, dilettanto privato per condurre autovetture o camion anche fuori Trieste; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34063 C

CHAUFFEUR abilissimo conducente, cauzione cinquemila, cerca posto prontamente. Cassetta 11815 C. Unione Pubblicità. 11815 C

CONIUGI senza prole, conoscono italiano, tedesco, slavo, offronsi quali portinai. Informazioni: Via Commerciale 40. 34104 C

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, francese, tedesco, spagnolo, pratico spedizioni, offresi seria ditta. Cassetta 11966 C Unione Pubblicità. 11966 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, perfetta conoscenza contabilità e stenodattilografia, primarie referenze, offresi a seria ditta, entrata prossima oppure posteriore. Offerte Cassetta 11583 C Unione Pubblicità. 11583 C

CUOCO pasticciere, lunga pratica, offresi ovunque prossima stagione. Offerte cassetta 11722 C. Unione Pubblicità. 11722 C

ESPERTO in tachymetria, tracciamento e misure di terreni assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis, Imbriani 7. 65541 C

GIARDINIERE onesto, 38enne, capace tutti lavori giardino, cerca occupazione. Offerte Cassetta 11898 C Un. Pubbl. 11898 C

GIOVANE, conoscenza diverse lingue, cerca qualunque lavoro. Cassetta 11861 C Unione Pubblicità. 11861 C

GIOVANOTTO offresi qualsiasi lavoro ufficio o incarico fiducia. Foscolo 10 63914 C

INFERMIERA offresi. Indirizzo al Piccolo. 64498 C

INFERMIERA autorizzata, offresi. Timeus 8, II, destra; 13-15. 33660 C

LOMBARDO 22.enne, robusto, laborioso, onesto, cerca posto fattorino negozio. Offerte Cassetta 11873 C Un. Pubbl. 11873 C

MAGAZZINIRE capacissimo assolvere generali mansioni, liquidi 15.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Cassetta 11815 C, Unione Pubblicità. 11815 C

ORTOLANO giardiniere viticultore, pratico alberi fruttiferi, con buoni attestati di più anni, occuperebbesi anche portiere o custode. Via Cologna 40, Luigi giardiniere. 64531 C

REGALA 2000 ragioniere 27.enne, chiunque gli procuri posto. Bianchi, Giustinelli 6, IV. 33656 C

RISCUOTITRICE pratica, offresi. Cassetta 11914 C. Unione Pubblicità. 11914 C

SIGNORA distinta, bella presenza, capacissima governo casa, paziente assistenza malati, offresi presso una due persone distinte, anche fuori citt. Offerte Cassetta 11893 C Unione Pubblicità. 11893 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini, solo mattina. Offerte Cassetta 11874 C Un. Pubblicità. 11874 C

SIGNORINA distinta, offresi per dirigere la casa, cucito, ricamo, anche per bambini; mitissime pretese. Cassetta 11912 A, Unione Pubblicità. 11912 C

SIGNORINA disponibile mattina o pomeriggio, parla tedesco e francese, offresi per bambini. Indirizzo Piccolo. 64492 C

SIGNORINA stenodattilografa, maestra diplomata, offresi quale impiegata casa seria commerciale. Caltigaris. Foscolo 30. 11811 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa, offresi quale impiegata. Cassetta 11827 C, Unione Pubblicità. 11827 C

SPEDIZIONIERE interno, esterno, dichiarante doganale, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 11823 C, Unione Pubblicità. 11823 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, francese, inglese, italiano, primarie referenze, offresi seria ditta. Offerte Cassetta 11868 C Unione Pubblicità. 11868 C

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta italiano, ottime referenze, attestati, offresi. Cassetta 11870 C Unione Pubblicità. 11870 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettì si trova in VII pagina.

TAGLIATORE sarto abilissimo, referenze di prim'ordine, cerca posto primaria sartoria 1 marzo. Scrivere cassetta 11831 C, Unione Pubblicità. 11831 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CUCITO in genere, giornata, pomeriggio, offronsi. 5 lire. Ind. Piccolo. 64494 CC

MATERASSAIA capace, offresi a domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, III. 7433 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro del genere. Antonio Caccia 5. 64477 CC

MENDARESSA di provata perfezione, specialità stoffe. Zaccaria 3 I. 64557 CC

MODISTA primaria assume signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 64553 CC

RICAMATRICE a mano, sarta bianco, assume lavoro; specialità monogrammi. Tesa 7, quinto. 34080 CC

SARTA donna, confeziona eleganti mantelli, vestiti, tailleur. Zaccaria 3 I. 64558 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20 porta 5. 34133 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta vestiti, soprabiti, lavoro accurato. Sapone, N. 1 III. 64552 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, riparansi. Filippo Corridoni 4, fabbro. 7447 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BALLERINE giovani, bella presenza, eleganti, pratiche palcoscenico, cerco subito. Presentarsi Villa Tombolo, Riviera Barcola 192. 64517 D

CONTABILE, perfetto bilancista, con conoscenza inglese, tedesco, pratico lavori amministrativi nonchè transazioni bancarie, età massima 45 anni, ricercato da ditta primaria. Offerte dettagliate, pretese e referenze primissime, Cassetta 11891 D Unione Pubblicità. 11891 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa-o veloce, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cerca prontamente ditta commerciale. Riflettesi assolutamente se primaria forza. Offerte indicando età, posti occupati, alla Unione Pubbl. Cassetta 11899 D. 11899 D

DIRETTORE negozio coloniali, con cauzione, cercasi. Offerte Cassetta 11864 D Unione Pubblicità. 11864 D

DITTA Coloniale cerca impiegato oppure signorina conoscenza perfetta stenografia, italiano, tedesco, possibilmente anche inglese. Pregasi inviare esatto curriculum vitae e pretese cassetta 11813 D, Unione Pubblicità. 11813 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Oberdan N. 1. 64503 D

IMPIEGATO-impiegata (cauzione 20-30.000 garantite) cercansi prontamente. Offerte cassetta 11833 D. Unione Pubblicità. 11833 D

LAVORANTE sarto, abile, prima categoria, cercasi prontamente. Sartoria Visintin, via delle Torri 2. 64604 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi prontamente. Via Apiari n. 1 (Roiano). — 34139 D

MODISTA accetta paganti, lire 30 mensili. XX Settembre 85-I. 64480 D

PRINCIPIANTE per biancheria e ricamo, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 5, III piano. 7442 D

RAGAZZETTE principianti per lavoro cucito a macchina, cercansi. Via Giorgio Vasari 7, interno 34100 D

RAGAZZETTO 15 anni con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 13-14. Indirizzo Piccolo. 34161 D

RAGAZZO cercasi per magazzino. Giulia 35 34098 D

RAGAZZO cerco, praticare ufficio, senza paga. Indirizzo Piccolo. 64546 D

SIGNORI seri, distinti, disposti visitare famiglie, migliore aspirapolvere esistente, assumo ottime condizioni. Kümmerlin, P. Vittorio Veneto 4. 64512 D

SIGNORINE, signori, per vendita pubblicazione, cercansi. Pagamento provvigione. Indirizzo Piccolo. 34154 D

STENODATTILOGRAFA signorina, cercasi, italiano, tedesco, eventualmente cognizione inglese, francese. Offerte con pretese Cassetta 11849 D Unione Pubbl. 11849 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, perfetta, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11801 D. Unione Pubblicità. 11801 D

TAGLIATORE sarto da uomo e signora, con attestati primarie sartorie, praticissimo lavorazione moderna, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11869 D Unione Pubblicità. 11869 D

VENDITORE abilissimo, profonda conoscenza ramo automobilistico, cerca importante ditta. Offerte Cassetta 11904 D Unione Pubblicità. 11904 D

VENDITRICE-pratica per panetteria, cercasi. Offerte indicando posti già occupati. Cassetta 11908 D, Unione Pubblicità. —

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota per due persone serie cercasi. Offerte Cassetta 11895 E Unione Pubblicità. 11895 E

CAMERA elegantemente modernamente mobiliata, indipendente, buon servizio, cerco. Considero solo offerte primo ordine. Cassetta 11825 E Unione Pubblicità. 11825 E

CAMERE vuote, tre, uso cucina, affittasi a piccola, distinta famiglia. 11911 E

STANZA vuota, ingresso scale, cercasi uso uffici. Cassetta 11877 E Un. Pubbl. 11877 E

STANZA vuota, ingresso scale, uso ufficio, paraggi Tigor-Necker. cercasi. Cassetta N. 11877 E Unione Pubblicità. 11877 E

STANZA centro, luce, soleggiata, pulitissima, cerca signorina distinta. Cassetta 11897 E Unione Pubblicità. 11897 E

STANZA con letto e divano, possibilmente uso pianoforte, paraggi via Gatteri cerco per 1. marzo. Offerte: Mailing, Intendenza Finanza Trieste. 34123 E

STANZA vuota, uso salotto, eventualmente pianoforte, comodo cucina, centro, presso signora sola, cercano coniugi distinti. Cassetta 11910 E, Unione Pubblicità. 11910 E

STANZINO (anche vuoto, ingresso libero), settimanalmente quattro pomeriggi (per lezioni violino), cercasi; mensile (massimo) lire cinquanta. Indirizzo Piccolo. 7444 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. AFFITTASI camera con letto a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 64597 F

AAA. BELLISSIMA stanza matrimoniale, eventualmente salotto, comodo cucina, affittansi presso signora sola. Leo 11, I destra. 64529 F

A A A. CAMERA due letti, affittasi. Maiolica 9, piano I. 64579 F

AAA. CAMERINO affittasi, 65 mensili. Solitario 3, portinaio. 64532 F

A A. A distinti signori affittansi matrimoniale con salotto lussuosissimo. Massima pulizia. Visitare dalle 12 in poi, via Torre Bianca 28, III sinistra. 34054 F

A. A. A. DISTINTISSIMO affittasi camera letto, lussuosissima, salotto, ogni comodità, bagno, telefono, volendo vitto, cura vestiario, casa signorile, persona sola, stazione centrale. Cassetta 11722 F, Unione Pubblicità 11722 F

AA. A distinto affittasi stanza grande, bagno, telefono, servizio, vitto, casa signorile centro. Indirizzo Piccolo. 34038 F

AA. A due amici affittasi mobiliata ingresso libero. Mazzini 47, porta 3. 64522 F

A. A. A. persone distintissime affitta signora sola, casa signorile, due, tre camere mobiliate, lussuosissime, moderne, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione paraggi Stazione centrale. Cassetta 11116 F Unione Pubblicità. 1116 F

AAA. STANZA mobiliata affittasi. Istituto 13, I destra. 64514 F

A A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 34126 F

AA. CAMERA matrimoniale, grande, salotto, elegantemente mobiliati, luce elettrica, vitto fino oppure comodo cucina, pulizia, affittasi a distinti. Palestrina 2, I sinistra 14472 F

AA. CAMERINO affittasi prontamente. Via Maiolica 15-II, Dann. 34084 F

A. A distinto affittasi mobiliata. Battisti 20, III, porta 20. 64434 F

A A. LETTO affittasi a donna. Via Istria, 81, latteria. 64567 F

AA. MOBILIATA affittasi. Piazzetta Santa Lucia 1-II, Zuliani. 64536 F

AA. STANZA soleggiata, luce, semi libera, cura vestiario, vitto, lavatura, stiratura, affittasi, 1.o marzo, 450 mensili. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 11895 F

A. ABBONDANTI pasti compreso cene tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale, Corso Vitt. Em. III 2. 32979 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 3. III destra. 34046 F

A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi, distinto giovane o signorina. Via Ginnastica 22, I destra. Fiorin. 34047 F

A. CAMERA matrimoniale con cameretta, oppure salottino, comodo cucina, affittansi. Palladio 2. Decomuni. 64563 F

A. LETTO a donna operaia, affittasi. Riborgo 1, porta 7. 64543 F

A. MATRIMONIALE, salotto, ariose, centralissime, ingresso quasi libero, affittansi, persone distinte. Ind. Piccolo. 64473 F

A MOBILIATA elegantissima, pulita, con vitto abbondante, unico subinquilino, affittasi a prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, destra. 64593 F

A. MOBILIATA luce, pulitissima, prezzo mite, affittasi. Via Fornace 1, porta num. 14. - 34136 F

A. MOBILIATA bella, 2 finestre, luce, affittasi, distinto. Parini 11, III sin. 64510 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 41-IV. 34042 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37, I destra. 64506 F

A. STANZA bellissima affittasi, distinto signore. Coroneo 9, IV sinistra. 64528 F

A. STANZA, eventualmente vitto, affittasi. Bramante 8-II, porta 8. 64524 F

A. STANZINO mobiliato, luce, affittasi, persona civile. Gatteri 48, mezz. 64478 F

A. VITTO fino a buon prezzo, offresi. Imbriani 8 III. 64574 F

CAMERA mobiliata, 1-2 amici o coniugi. Sara Davis 18-II (interno). 34083 F

CAMERA, camerino mobiliati, affittansi. Riborgo 2, II. 11923 F

CAMERA vuota, affittasi senza comodo cucina. Via Bosco 18, III, destra. 34164 F

CAMERA vuota comodo cucina, affittasi. Lloyd 5, porta 12. 34050 F

CAMERA due letti affittasi a due uomini. Via Giuliani 34, porta 1. 34052 F

CAMERA e camerino mobiliati affittansi. Via Segantini 6, V sinistra. 34057 F

CAMERA per due amici, affittasi, Trionfo 3. I piano. 64507 F

CAMERA mobiliata, centro, soleggiata, luce, eventualmente vitto, affittasi a due distinti signori. Boccaccio 7, p. 15. 34110 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. G. Galilei 10, mezz. sinistra. 34106 F

CAMERA con letto affittasi, persona onesta. Alfieri 4, porta 18. 34108 F

CAMERA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Commerciale 16-II. 34108 F

CAMERA pulitissima affittasi a distinto. Rossetti 15, II destra. 00940 F

CAMERA con due letti e cameretta con vitto familiare, signorine, signori pulitissimi, affittansi presso piccola famiglia. XX Settembre 59, I destra. 64576 F

CAMERA mobiliata affittasi via Tor San Piero 4, IV, porta 23. 34119 F

CAMERA letto, salotto, bagno, eventualmente vitto casa signorile, offronsi uno due signori. Indirizzo Piccolo. 64559 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Crispi (Chiozza) 39-IV, porta 12. 64481 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, destra, 10. 64578 F

CAMERINO, ingresso libero, affittasi donna sola. Piazza Donota 7, IV. 11920 F

CAMERINO affittasi prontamente a qualsiasi. Via Conti 38-II, porta 16. 64493 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi; prezzo mitissimo. Stoppani 3, pianoterra sinistra. 64513 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34111 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Androna Macello vecchio 3, ang. Riborgo. 34105 F

FAMIGLIA distinta affitta prontamente due belle stanze vuote. Indirizzo al Piccolo. 64504 F

LETTO da affittare, buon prezzo. Via della Tesa 16. I. Vattovaz. 7448 F

LETTO d'affittare. Via S. Maurizio 9 II d. 34125 F

LETTO affittasi a ragazza seria. Indirizzo Piccolo. 34079 F

LETTO, affittasi. Via del Toro 4, I, scala sinistra. 34144 F

LETTO affittasi a donna. Solitario N. 3, II, porta 11. 64502 F

MATRIMONIALE lussuosa, affittasi solamente a distintissimi. Manzoni 2, piano I, porta 5. 34142 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi a coniugi distintissimi. Ind. Piccolo. 34096 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi subito, possibilmente a due signori. Via Artisti 3, III piano. Covacich. 7474 F

MATRIMONIALE mobiliata, uso cucina, affittasi. Via Tommaso Luciani 15, porta 1. 34150 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 34038 F

MOBILIATA elegante, con senza vitto, bagno, affittasi, distinto signore. Bramante 10, porta 12. 64509 F

MOBILIATA, eventualmente cucina, affittasi XX Settembre 33, IV, sinistra. 34155 F

MOBILIATA, una, affittasi. Riborgo 43, II; dalle 10 in poi. 34137 F

MOBILIATA pulita, luce, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 83, III, porta 9. 64581 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi. Madonna del mare 3, I. 34141 F

MOBILIATA due letti, affittasi ad amici distinti. Madonnina 31, IV, porta 23. 64595 F

MOBILIATA, luce, ariosa, affittasi. Via Cunicoli 13, p. 13. 64606 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 34157 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 34162 F

MOBILIATA per distinta impiegata presso signora sola. Vecellio 9, II sin. 34041 F

MOBILIATA, luce, pulizia, affittasi, signore o signora distinti. D'Azeglio 20-I, porta 5. 34037 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, desiderando vitto. Giacinto Gallina 3, II piano destra. 64461 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente; escluse donne. Rapicio 4-IV, Kotern. 34085 F

MOBILIATA grande affittasi, due amici distinti. Via Ponte 4-III. 34053 F

MOBILIATA affittasi. Madonna del mare 4-III, porta 14. 34062 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente, persona distinta. Vasari 18, I destra. 34073 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto. Luigi Ricci 6-III. 34086 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi. Slataper 28 III piano. 34132 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10 mezz. 34121 F

MOBILIATA due letti, affittasi prontamente. Canova 20 III. 34115 F

MOBILIATA bella, grande, presso distinta persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64560 F

MOBILIATA affittasi a due distinti amici. Pasquale Revoltella 11, Beacco. 34089 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33993 F

MOBILIATA, ottima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Romagna 1-IV, 8. 64534 F

MOBILIATA, luce, due persone. Pacinotti 5 (piazza Vico). 34102 F

MOBILIATA lussuosa affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 34097 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, vicinanze nuove caserme, affittasi, prezzo mite. Informazioni: Foscol o 28-II sinistra. 64537 F

MOBILIATA uso bagno, affittasi a distinto. Boccardi 5 (vicino Savoia). 64561 F

MOBILIATA piccola, luce, 90 mensili, affittasi. Buttazzoni. Basione 3 I. 64556 F

STANZA elegantissima, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 34134 F

STANZA due letti, affittasi. Via Kandler N. 3 I. 34124 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Carli 4, mezzanino (Campi Elisi). 64555 F

STANZA vuota, comodo cucina, salotto, bagno, affittasi a coniugi distinti presso signora sola. Indir. Piccolo. 34068 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Visitare dopo 13. Indirizzo Piccolo. 64577 F

STANZA vuota soleggiata affittasi a coniugi soli. S. Michele 25, II, porta 6. 34153 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, signore distinto, affittasi lire 100. Via Vignola 12, pianoterra. 34196 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 35, III. 7441 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso V. E. III 21, I destra. 34048 F

STANZA mobiliata affittasi. Mazzini 22-IV porta 8. 34049 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Via S. Nicolò 12, mezz. 34051 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 33, porta 10. 34067 F

STANZA bellissima, tutto nuovo, massima pulizia, ariosa, luce, compreso pulitura vestiario, unico subinquilino, coniugi, affittasi, distintissimo. Via Vittorio Alfieri 9, I sinistra. 34087 F

STANZA affittasi a persona distinta. Via Valle 10, porta 8. 64496 F

STANZA ingresso libero affittasi, uno due distinti signori, presso signora sola. Tiziano 9. IV sinistra. 34040 F

STANZE (una, due) uso studio, affittansi dal 15 marzo. Rivolgersi portineria Spiridione 7. 34166 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Giuseppe Caprin 12-I, p. 3 34099 F

STANZETTA mobiliata, luce, centro, affittasi. giovane dabbene. Ind. Piccolo 34059 F

STANZETTA mobiliata, luce, pulizia, affittasi a stabile. Corridoni 13 I. 34114 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi, 120 mensili. Media 6-I, porta 13. 64474 F

STANZETTA mobiliata, chiara, luce, vitto. affittasi. Istituto 21. porta 7. 34078 F

UFFICIO lussuosamente arredato, posizione centralissima, I piano, affittasi. Rivolgersi garage Vaccari, Via S. Nicolò 12. 34070 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Elementari, Asilo. Corsi medi regolari. Ammissioni, licenze superiori. Ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, dattilografia, lingue (corsi serali). Doposcuola. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside. 64570 G

A A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni tutte materie. Lezioni individuali. - Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 64541 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi brevi, speciali, facilissimi, anche violino, teoricamente. Piazza San Giovanni 4, secondo. 64594 G

A. DANZE novità, adulti, bambini, Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) piano I. Oggi lezioni dalle 11-13 e 17-20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Pratica. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 64538 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi, 11-13, pomeriggio 16.30-20 lezioni riunite. 64413 G

CELERISSIMAMENTE potete prepararvi per corrispondenza qualunque esame, concorso. Spesa minima. Scrivere: Fraschetti, Abbonato 483 E - Roma. 11690 G

CERCANSI ancora lcune allieve per iniziare corsi di francese e tedesco. Indirizzo Piccolo. 34120 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 33624 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34043 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. S'iniziano 5 marzo corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, secondo. 7435 G

INSEGNANTE nazionalità inglese, capace, cercasi. Offerte Cassetta 11872 G Unione Pubblicità. 11872 G

LATINO, greco, tedesco, inglese, francese insegna esperto ripetitore, paziente, lunga pratica. Prezzi miti. Via Trento 1-IV, Carrara. Informazioni dopo le 17. 34095 G

MAESTRA da lezioni di italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno. Cassetta 11822 G, Unione Pubblicità. 11822 G

MAESTRA disponibile mattina istruirebbe bambini in italiano, tedesco e serbo-croato. Cassetta 11822 C, Unione Pubbl. 11822 G

MATEMATICA insegna domicilio, dottoressa Carmen Manzoli. Rozzol in monte N. 924 (Rione del Re). 64393 G

PARIGINA impartisce francese metodo accelerato, nuovi corsi principianti e conversazioni, miti pretese. Informazioni dalle 3-8, via S. Caterina 8, porta 9. 64479 G

PARRUCCHIERE premiato dà lezioni di taglio, ondulazioni e tinture. Conti 10. 64487 G

RUSSO impartisce lingua madre. Rivolgersi 10-17 via Roma 4, cappelleria. 53903 G

SCUOLA professionale arti pettinatura, cure bellezza, direttore prof. Peroutka. Due marzo inizio 3.o corso serale in due sezioni per principianti e progrediti. Taglio, ondulazioni «Marcel» ad acqua. Facilitazioni pagamento. Inf. Corso V. E. 31-I. 64485 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta n. 10. 7437 G

TEDESCO, italiano, adulti e bambini, ripetizioni, insegna signorina. Indirizzo al Piccolo. 34113 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLI contenente vari documenti, smarrito città centro. Onesto rinvenitore trattenendosi importo, riceverà mancia portandolo latteria S. Lazzaro 20 dalle 6-13. 64612 H

QUELLA persona vista venerdì prendere ombrello-bastone appeso allo scanno, galleria del teatro Verdi, è invitata portarlo banco Caffè Savoia, verso compenso. 11927 H

SPILLA «sterlina» smarrita lunedì; prego onesto rinvenitore portarla, verso ricompensa equivalente al suo valore, al Piccolo; trattasi cara memoria. 34101 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE vuoto, camera cucina, orto; stanza, focolaio; più grandi, vuoti, mobiliati, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, primo. 34118 I

A. APPARTAMENTO mobiliato, signorile, soleggiato, centro, affittasi. Cassetta 11900 I. Unione Pubblicità. 11900 I

APPARTAMENTI 2 centrali, primo piano, vuoti, ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24. 64588 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini. affittansi. Via Franca 15. 33854 I

APPARTAMENTINO signorile mobiliato in villa, comfort moderno, affittasi subito. Riviera Barcola 192. 33524 I

CAMERA, cucina scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 64592 I

CAMERA, camerino e cucina, paraggi giardino, scambiasi con stanza in più. Offerte Cassetta 11880 I Unione Pubblicità. 11880 I

CAMERE tre, camerino, cucina, comfort, centro, scambiasi con camera cucina. Offerte Cassetta 11991 I Unione Pubblicità. 11991 I

LOCALE un foro facciata con impalcato, affittasi. Filzi 15, portinaio, ore 15 alle 17. 64610 I

LOCALI 3 vasti, adatti per industria, deposito merci, ecc. appigionansi prontamente pressi giardino. Cassetta 11916 I Unione Pubblicità. 11916 I

MAGAZZINI vasti, con ampio fondo, tettoie, scuderie, abitazione custode, affittansi prontamente. Rivolgersi Mazzini 15 mezzanino, ore 16-17. 64600 I

MAGAZZINI 3, di cui uno d'angolo, affittansi prontamente. Ind. Piccolo. 64533 I

MAGAZZINO vasto, centro città, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64601 I

MATRIMONIALE bellissima, cucina, affittansi coniugi soli. Piazza Ospitale 4, p. 8. 64545 I

MOBILIATA grande, luce, stufa, ingresso libero, affittasi via Udine 20, II destra. 64603 I

NEGOZI nuovissimi, ampi, affittansi Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Mazzini 15 mezzan. 64611 I

NEGOZIETTO vuoto, acqua, gas, luce elettrica, vetrinetta, affittasi. Lazzaretto vecchio 43. 34091 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Offerte Cassetta 11894 I, Unione Pubblicità. 11894 I

QUARTIERE centrale cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce affittasi marzo, esclusi mediatori e compensi. - Offerte specificando numero familiare, indirizzo, cognome e nome, Cassetta 11887 I, Unione Pubblicità. 11887 I

QUARTIERE cinque stanze, posizione soleggiata, cerca distinta famiglia due persone. Informazioni Fonda e Comisso, Trieste. 64548 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, affittasi. Bivio 19 (dirimpetto Salesiani). 64607 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, recentemente arredato, affittasi, Servola. Inform., ore 9-12. Zupar. Petrarca 3. 64505 I

QUARTIERI tre stanze, stanzino, accessori, comfort, affitto minimo, paraggi Boschetto scambiasi per stanza in meno. adiacenze S. Antonio vecchio. Cassetta 11879 I Unione Pubblicità. 11879 I

QUARTIERI, villini piccoli, grandi, camera focolaio, vuote, mobiliate affittansi. Garibaldi 17, primo. 64585 I

SALA una due stanze, punto centralissimo, casa signorile affittasi, adattissimo per club o simile. Via Pesce 4, I. 7439 I

STANZE 2, camerino, cucina, anticamera confort, giardino, cantina scambiasi. Scorcola Commerciale. Indirizzo Piccolo. 34147 I

STANZE 2-3 vuote, uso ufficio, affittasi in piazza Imbriani, primo. Cassetta 11883 I, Unione Pubblicità. 11883 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE due camere, cucina, eventualmente camere vuote con comodo cucina, cerca famiglia distinta. Paraggi Fabio Severo. Offerte Cassetta 11878 L Unione Pubblicità. 11878 L

APPARTAMENTO mobiliato in subbaffitto cerca piccola famiglia, eventualmente presso signora sola; possibilmente paraggi ospedale, Giardino pubblico. Piccardi 14, porta 11. 34065 L

APPARTAMENTO 2-3 camere vuote, centro, confort cerca signora, dividendo anche casa con distinta famiglia. Cssetta 11917 L Unione Pubblicità. 11917 L

MAGAZZINETTO o altro locale interno, chiaro, cercasi. Offerte Cassetta 11884 L, Unione Pubblicità. 11884 L

MAGAZZINO punto franco 60 mq. pianoterra anche in comune cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64598 L

QUARTIERE 1-2 camere cerca famiglia seria, persone adulte, disposta trimestre anticipato. Offerte Cassetta 11895 L, Unione Pubblicità. 11895 L

QUARTIERE 4 stanze, comfort moderno, cercasi o scambiasi con quartiere 4 stanze, 4 camerini, coniugi soli. Cassetta 11846 L. Unione Pubblicità. 11846 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO giallo nuovo, da ballo, tappeto feltro grande, quadri (acquarelli), coltrinaggi vendo. Mazzini 49, secondo. 64582 M

APPARECCHIO radio, quattro valvole, completo, dinamo 10 amperes, 7 volt, applicabile automobile, gruppo motore, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 64554 M

ARMONICA dodici bassi, vendesi. Rozzol in monte 984. 34044 M

ARMONICA triestina 12 bassi, vendesi. Via Sette fontane 252. 64544 M

BULDOGG, cuccioli di razza pura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34003 M

CAGNETTA pura, maltese, diciotto mesi, vendesi causa partenza. Rossini 14, I. 64418 M

CANARINI Harz 60, femmine 15-20. Madonnina n. 44, III. 7445 M

CANARINI sassoni Harz, originali, appena arrivati, vendonsi. Paduina 11, V destra, porta 26. 34060 M

CANARINI razze cantori, vendonsi. - Via Battisti 17, quarto piano, destra. 64562 M

CANARINI Harz gialloni, incrocio cardello ciuffi vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, Raunich. 64550 M

CANARINI Harz, maschi, femmine, pronti per razza, vendonsi. Via Giuliani 10, III. 64490 M

CANE lupo puro, mesi 3, lire 50, vendesi. Paduina 11, I sinistra. 34055 M

CARROZZELLA pieghevole, in buono stato, vendesi, occasione, Brunello, Molingrande 44. 34090 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi. Via Petronio 9-II, porta 13, fino alle ore 13. 34058 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi. Via Coroneo 1, porta 7. 64649 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, 100, tovaglia completa, lavorata mano, vendonsi. Concordia 27, I. 00397 M

CASSAFORTE corazzata, marca Wertheim Panzer, 82×150×70 cm., anteguerra, ottimo stato, vendesi. Indir. Piccolo. 64497 M

COSTUME Andalusa, tutto seta, elegantissimo, vendesi, occasione. Ginnastica 58, porta 6. 64520 M

DISCHI Pathè celebri, opere, lire 12, vendonsi. Via Giacinto Gallina, fotografo, nel pomeriggio. 00357 M

GRAMMOFONO, alcuni dischi nuovi, anche singoli, occasione vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 64584 M

GRAMMOFONO chiuso, 60 dischi doppi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34045 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. - Via Rismondo 14, terzo, porta 10. 64542 M

GRAMMOFONO mobile, 64 pezzi opere, ballabili, vendesi straoccasione. Bosco 50, III destra. 64527 M

LAMPADE elettriche, alcune, vendonsi o scambiansi con altra merce. Lazzaretto 43, Bocich. 34012 M

LEGGIO doppio per musica, cavalletto pittore, vendonsi, occasione. Alessandro Volta 14, interno 9. 64530 M

MACCHINA Singer, altra a mano vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra 7440 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, regolatore grande vendo. Anastasio 10, II sinistra. 64605 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi occasione. Via Ponte 6, I sinistra. 64599 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi causa bisogno. Via della Fabbrica 1, portinaio. 64500 M

MACCHINA da scrivere Underwood, vendesi causa partenza, lire 500. Riva Nazario Sauro 20. 34107 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra 230, vendonsi. Beccherie 3-I. 64499 M

MATERASSI lana vendonsi. Piazza Tommaseo 2-II, 12; lunedì 9-12. 64495 M

PALLONE football, bollitore, bagneto, morsa, trapano, mola, compassi, racchette, vendonsi. Viale Raffaello Sanzio 14-IV. 64482 M

RACCOLTA di francobolli bellissima, alto valore di catalogo, vendo in giornata. Gentili offerte Cassetta 11819 M Unione Pubblicità 11819 M

SACCHETTO per uomo robusto, vendesi. 70 lire. Gelsi 12-I. 34077 M

SCANSIE usate, per negozio, scala doppia, vendonsi. Via Piccardi 24. 33994 M

SCIALLE pizzo antico, bellissimo, altri oggetti antichi, vendonsi; dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 2436 M

SEDIE di ferro, un carro 4 ruote, vendonsi. Settefontane 80. 64515 M

TRONCO noce, lungo metri 3 1/2, diametro cm. 42, vende, prezzo mite, Coslovich Matteo, Umago-Cipriani. 64535 M

VIOLINO Stainer, ottimo stato, vendesi occasione. Candido Luigi, Ricci 2. 64447 M

VESTITO nero uomo, media statura, quasi nuovo, vendesi. Piazza Vico 2, 22. 34116 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE Sanbernardo giovane, pura razza, acquisterei, miti pretese. Offerte: Tombolo, Riviera Barcola 192. 64516 N

GRAMMOFONO e apparato fotografico acquisto anche guasti, pure dischi e altri oggetti. Scrivere qualità e prezzo. Cassetta 11909 N Unione Pubblicità. 11909 N

LIBRI usati, romanzi assortiti, piccole grandi partite, intere biblioteche compero, pagando benissimo. Scrivere: Vidrich, bar Vittorio Veneto. Gallina 2. 7436 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 2743 NN

A A A. MOBILI camere pranzo, letto, pezzi singoli mobili ufficio, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 64500 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili visitate deposito Ginnastica 21. Assortimento stanze matrimoniali, prezzi bassissimi, garanzia, solicità. 34160 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo, prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 64381 NN

A. STANZA pranzo lusso, lavoro finissimo, nuova, valore 12.000 (dodicimila) vendesi causa trasloco, metà prezzo. Giulia 4, porta 7. 000 NN

A. STANZA matrimoniale completa, nuova, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, piano II, destra. 34159 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 34152 NN

CAMERA matrimoniale vendo causa partenza. Via Molino vento 7-II. 34064 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 64590 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, sedie vera pelle, 2500. Altre mogano, palissandro, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA porte piene 1800, cucina prezzo ridottissimo vendonsi. Ventisettembre 42, 33968 NN

CAMERA matrimoniale con psiche 1700; porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Montagnari, Crispi (ex Chiozza) 39. 33983 NN

CAMERA per una persona, 1000! matrimoniale, extraforte, 1700! mogano, pioppo, 1800! Altra esposta, 1900! Letti singoli, 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, lavorazione perfetta, occasione per abitazione, vendesi. Falegname. Molino vento 3. 64566 NN

CAMERA moderna, laccata, con marmi, più 2 letti con suste, vendonsi occasione. Via Lucia 5. 7438 NN

CASSAFORTE, pulto noce, tavolino bambù, canapè, sedie paglia vimini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34066 NN

CASSAPANCA, attaccapanni, vendonsi, occasione. Via Aleardi 2, porta 12; fino mezzogiorno. 64395 NN

CUCINA splendida, modello speciale vendesi d'occasione. Rivo 10, Toso. 11921 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 64602 NN

LETTINO bianco, nuovo, moderno, vendesi occasione. Caprin 3, primo, destra. 64591 NN

MACCHINA scrivere Underwood, scrivanie, banco vendita con cristallo, vendonsi. Corso Cavour 19, deposito legnami. 64569 NN

MOBILI usati vendonsi; visitare dalle 1-3 pom. Indirizzo Piccolo. 34069 NN

MOBILI camera, usati, occasione, vendonsi. Via Montorsino 12, Roiano. 64551 NN

MOBILI di ogni genere, qualità garantita, a prezzi i più vantaggiosi. Brod. Felice Venezian 7. 34135 NN

MOBILIO completo di cinque stanze, porcellane, vetrami, lampade, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64518 NN

OCCASIONE. Vendesi lussuosa camera letto, sala pranzo nuovissima. Rossini 12. 34082 NN

OCCASIONE. Tavoli marmo uso caffè o posteggio, vendonsi. Buffet Botteri. 34081 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 3700, mezzacoda nero «Boesendorfer», straoccasione. Via Sanità 16. 17350 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09. Negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, acquistasi prontamente per noleggio. Neuherr, via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO vendesi, 1400. S. Luigi 806, porta 7, primo gruppo Icam. 64525 NN

PIANINO tedesco, piano Mignon concerto (inglese) perfetti, vendonsi, scambiansi convenientemente. Commerciale 13, II 11926 NN

PIANINO noleggiasi, prezzo mite. Via F. Venezian 30, secondo, porta 8. 64554 NN

PIANO coda, salotto bambù vendo. Dalle 9-12. Strada Guardiella 8, San Giovanni. 64565 NN

PIANOFORTE Boesendorfer, ottimo stato, sonoro, vendesi, 2200; visitare mattina. Rotonda Boschetto, strada Guardiella 2, III. 34112 NN

SALOTTINO, floraia, attaccapanni bambù, stipo, letto, poltrone, vendo, occasionissima. Solitario 2-II. 34109 NN

TAVOLO sedie pranzo, credenza, scrivania, usati, vendonsi, occasione. Visitare 9-2 via Lloyd 9. 34103 NN

UFFICIO tipo americano, macchina Olivetti, vendesi prontamente. Manzoni 18, Buffa; ore 10-14. 64572 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64521 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 64448 O

A. RADIOFONIA, forti arrivi ai migliori prezzi. Carducci 22. Percovich. 7445 O

NEL magazzino via Rossini numero 8 si liquidano tutti gli articoli di calze donna, uomo, e bambini, fazzoletti, bretelle, maglierie felpate a prezzi irrisori. 34149 O

PARTITA piatti ceramica, qualità primissima, fondi, lisci, dessert e vasi fiori decorati, vendonsi al dettaglio sotto prezzo fabbrica. Via Cavana 12. 64489 O

PIANTE ornamentali, vendonsi. Trattoria Quaiatti, S. Giovanni 594, Jurissevich. 64587 O

ROVERE Slavonia, raffilato per fusti, mobili. Deposito legnami via Ferriera 11. 34072 O

ROVERE, faggio, mogano, teak, noce ecc., deposito legnami Bonetti, Piccardi 54, telefono 2821. 11928 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. TRASFERENDOMI in Lombardia, assumo rappresentanze esclusive, commissioni, articoli consumo prima necessità, chincaglierie ecc. Massima correttezza. Cassetta 11611 P Unione Pubblicità. 11611 P

AGENTI produttori tutti rami città Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, ricerca primaria Compagnia assicurazioni, laute provvigioni. Offerte cassetta 11913 Unione Pubblicità. 11913 P

PIAZZISTA introdotto caffè bar, cercasi per articolo forte consumo. Offerte cassetta 11913 P Unione Pubblicità. 11913 P

RAPPRESENTANTE ammogliato, per articolo brevetto cerca ditta viennese per l'Italia. Ruggero Manna 22, IV, dalle 10 alle 12. 11784 P

RAPPRESENTANTI agenti cercansi ovunque. Fenz e Gasche, via Lecco 5, Milano. 11889 P

RAPPRESENTANTI esclusivi residenti capiluoghi circondario, cerca importante azienda notissime specialità medicinali largamente prescritte. Ottime condizioni, richiedonsi assoluta moralità, referenze primarie. Scrivere 212 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5231 P

RAPPRESENTANZE segherie, produttori, legnami Jugoslavia vi procurerete acquistando Raccolta indirizzi produttori, commercianti legnami Jugoslavia. Prezzo volume lire 12. Rivolgersi Agenzia Cehovin, Venti Settembre 65, tel. 33-17. 2117 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCORRIERE Spa, Lancia, 15 Ter, autocarri BLR, BL, Ford, autovetture Itala, Spa, Citroen 5 HP, Peugeot 5 HP. Garage Europa, telef. 38-00. 34143 Q

AUTOMOBILI Ford, sei posti, rimesso nuovo, riducibile camioncino, vendesi 4500 trattabili. S. Francesco 53. 34005 Q

BICICLETTA Brunelli corsa, seminuova, occasione vendesi 300 trattabili. Canova 21, V. Boz. 64575 Q

BICICLETTA da ragazzo vendesi. Via Giuliani 31, portinaia. 34118 Q

BICICLETTA di lusso vendesi, metà prezzo, causa partenza. Madonnina 34, latteria. 64526 Q

BICICLETTE lire 100 in poi vendonsi, condizioni rateali. Marcon. Pietà 3. 11924 Q

CAMIONCINO Bianchi, ripassato nuovo, portata 10 quintali, vendesi occasione. Finzi Renato, Torre bianca 39. 64568 Q

GUZZI seminuova, completa: Sumbeam-Harleydavidson, motocarrozzette, qualunque prova, presso rappresentanza Cremascoli, S. Giacomo 20. 34158 Q

MOTOSCAFO 30 pensone, nuovo, autovettura sei posti, scambiasi con autovettura piccola, preferibilmente tipo corsa. Telefonare 537. 64523 Q

OCCASIONE. Bicicletta corsa seminuova, accessori riserva, macchina fotografica Goerz. Tigor 13-I. 64540 Q

RAPPRESENTANTE Tre Venezie, proprietario automobile, cerca collega disposto viaggiare assieme, 50 centesimi chilometro, preferibilmente con patentino Offerte Cassetta 11839 Q, Unione Pubblicità. 11839 Q

VETTURETTA 3 posti, gomme nuove, cambio con moto moderna, un cilindro. 500 m. Garage Italia. 33155 Q

561 siluro, vendesi o cambiasi. Garage Roma, telef. 45-07. 34145 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO grande, centro città Monfalcone, composto di 34 stanze, grandi saloni per ristorante, sale da ballo per 400 persone, con giardino, tutto comfort, affittasi, pronta entrata, oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 34056 R

AZIENDA macchinari, camion, attiva, vendo cinquantamila causa malattia. Cassetta 11892 R, Unione Pubblicità. 11892 R

CARBONERIA acquisterei oppure prenderei consegna. Indirizzo Piccolo. 64475 R

CINEMATOGRAFO popolare vendesi causa malattia. Cassetta 11885 R, Unione Pubblicità. 11885 R

CINQUEMILA, cerco prestito urgenza qualsiasi interesse; buone garanzie. Indirizzare fermo posta libretto ferroviario n. 05999. 34151 R

ISTITUTO accorda ipoteche I grado qualunque cifra. Cassetta 18, Unione Pubblicità, Udine. 5217 R

NEGOZIO commestibili e verdure, vendo o affitto. Via Giulia N. 71, trattoria. 34131 R

PERSONA disponga 20-30.000 interessate commercialmente, garantite (assunzione immediata impiego azienda stessa) cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11832 R Unione Pubblicità. 11832 R

PISTORIA, pasticceria conosciuta da 20 anni, con pensione, compreso inventario, cedesi in luogo balneare. Indirizzo al Piccolo. 11915 R

RAPPRESENTANTE con ottime case redditizie cerca collaboratore conoscenza lingue, con piccolo capitale. Cassetta 11866 R, Unione Pubblicità. 11866 R

SARTORIA vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 34075 R

SOCIO gelatiere con licenza, cerco. Offerte cassetta 11906 R Unione Pubblicità. 11906

10.000 a 200.000 disponibili prontamente per prime e seconde intavolazioni, stabili città, interessi 7% in poi. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 7446 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. QUARTIERE (muri vuoti), buona posizione, acquistasi. Preferiscesi pied-a-terre, I piano. Offerte indicando prezzo, località, numero vani a cassetta 1357 S Unione Pubblicità. 1357 S

CASA nuova, luce, acqua, 500 m. q. terreno coltivato, causa partenza vendo. Ronchetto 864. Servola. 64547 S

CASA con campagna, grande occasione, vendesi. Scala Santa-Roiano 379. 34039 S

CASA campagna vendonsi. Cluni Luigi, Direzione saline. Pirano. 64472 S

CASE 3, tre orti, 2 pozzi, gas, vendo. Indirizzo Piccolo. 64483 S

CASETTA, campagna, stalla, vendonsi. Servola monte 698. 64539 S

FIUMICELLO. Vendesi affittasi prontamente casa con sei stanze, terreno, vicino stazione. Informazioni: Dreossi, custode Esattoria comunale Trieste. 34074 S

FONDO paraggi Fabio Severo, acquisto se vera occasione. Roncoroni. Zonta 7. 64501 S

PALAZZINA o villino centrico, con uno a tre quartieri da 5, 6 stanze, comfort moderno acquisterebbesi se occasione. Offerte con prezzo cassetta 11766 S, Unione Pubblicità. 11766 S

USO villino 6 locali, 900 mq. orto vendo. Via Scoglietta. Trattoria Beniussi. 64378 S

VILLA con comoda abitazione signorile e abbastanza terreno coltivabile acquisterebbesi pagando cassa pronta, eventualmente scambierei proprio quartiere città. Offerte con prezzo sub Cassetta 11905 S, Unione Pubblicità. 11905 S

VILLA vendesi via Navali, 8 locali, adatta per due famiglie, prezzo 160.000. Trobitz, Caffè Stella Polare, dalle 9.30 alle 10.30. 34122 S

VILLA posizione ridente, salubre, al mare, presso Pirano, adata pansione, colonia estiva. Indirizzo Piccolo. 7436 S

VILLE 2, pronte giugno, 7 stanze e accessori, vendonsi. Ind. Piccolo. 34094 S

VILLETTA nuova 40.000, saldo prezzo 20.000, vendesi. Roiano Apiari 36, Mazzotta. 11896 S

VILLINO cinque stanze, accessori, ottima posizione, comfort moderno, calefazione centrale, esente imposte, vendesi. Amministrazione Demeio, Piazza Borsa 8. 34127 S

VILLINO 3 stanze, cucina grande, cantina, soleggiato, vicino tram, vendesi occasione. Ventisettembre 4, latteria. 64583 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE buonissima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova benestante, disposta aiutare finanziariamente. Società. Inanonime Cassetta 11863 U, Unione Pubblicità. 11863 U

INDUSTRIALE trentacinquenne, distintissimo, figura maschia, solo, cerca scopo matrimonio vedova 20-30 anni, virtuosa, colta, sana, con capitale duecento-trecento mila, assicurato su compra stabile doppio valore, per associarsi industria. Cestinansi anonime. Massima discrezione. Offerte entro 28 febbraio Cassetta 11867 U, Unione Pubblicità. 11867 U

TRENTACINQUENNE cerca vedova senza figli, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 11882 U, Unione Pubblicità. 11882 U

SS.ENNE divorziato, proprio stabile, industria bene avviata, pensionato, desidera conoscere povera ragazza o vedova 38 anni in poi, sana, robusta, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere indirizzo, età, Cassetta 11918 U Unione Pubblicità. 11918 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AL XX Settembre 13 oggi noleggiasi qualsiasi costume lire 10. 64580 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

AVVOCATO, notaio troverebbe ottima occasione, anche cointeressenza presso avvocato che dispone grande studio. Pronta entrata. Offerte sub Cassetta 11881 V, Unione Pubblicità. 11881 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna Mare 19, II. 34130 V

MASCHERE grandioso, ricchissimo assortimento orientali, noleggiansi. Crispi 9 (ex Chiozza). 64596 V

MASCHERE, pierrot, pierrettine, noleggiansi, lire 10 in poi. Solitario 2. 200 V

MASCHERE! Ricchissimo assortimento domino, costumi elegantissimi, noleggiansi. Toro 4-I. 34076 V

OCCASIONE: Economia. Apparato per rammendare calze e biancheria, con qualsiasi macchina per cucire. Unicamente Pecenco, via Mudavecchia. 456 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, confort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 33603 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze. Via Sapone 5-IV. 64511 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

TRAFORO. Legno traforo diverse qualità. Deposito legnami via Ferriera 11. 34071 V

Nel primo anniversario della morte di

GIOVANNI BONAVIA

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e con inalterato affetto.

La Messa in suffragio dell'Anima del Caro scomparso sarà celebrata lunedì 20 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del Rosario di Monfalcone.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso per le imponenti manifestazioni di cordoglio dimostrate per la morte del mio indimenticabile marito

MATTEO BONAZZA

ringrazio di cuore tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Kenich, all'Orfanotrofio di S. Giuseppe, alla Lega Nazionale, alla Congregazione di Carità, ai signori negozianti e ai clienti. Un grazie a tutti.

GIOVANNA ved. BONAZZA

Maria Carboncini

spegnevasi serenamente quest'oggi dopo penose sofferenze.

Profondamente addolorato, il figlio **FRANCESCO,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno lunedì 20 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Ginnastica N. 13.

Trieste, 18 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Quest'oggi, alle ore 16, si spense dopo lunghe sofferenze

RODOLFO MILAUZ

Impiegato ai Magazzini Generali

Profondamente addolorati, la consorte **MARIA,** la madre, le sorelle, i cognati, i nipoti, unitamente agli altri parenti tutti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Luca Signorelli N. 1.

Trieste, 18 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giuseppina ved. Bresich

nata COSSUTTA

spirò quest'oggi, dopo lunga malattia.

Il dolente marito **ANTONIO,** i figli **MARCELLO** e **EGIDIO,** nonchè le congiunte famiglie **BRESICH, MINON, RUDEL, COSSUTTA** e **FLEGO,** ne danno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente, alle ore 10, dalla via C. Donadoni N. 14.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il 17 corrente, dopo brevi sofferenze, si spense serenamente

GIUSEPPE BARICH

Addoloratissime, le famiglie **BARICH GREGORETTI** e **VOGRIG,** ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunga malattia, spegnevasi iersera

RODOLFO VALVASON

lasciando nel più profondo dolore la consorte **GIULIA,** i figli **NUCCIO, VINICIO, BIANCA,** e **LELLA,** che in unione a tutti i parenti annunciano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 20 corrente, alle ore 14, dalla via Commerciale N. 60.

Trieste, 19 febbraio 1928.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente coloro che in vario modo vollero rendere omaggio al loro caro

ESTINTO

Famiglie: **Krecich, Stubel, Rigotti** e **Meglich**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia vivamente l'ispettore capo cav. Marinsek, l'ispettore Pokorni, gl'impiegati ed addetti ai Magazzini Generali, il capo gruppo Giusto De Vecchi, i lavoratori del Porto, il cav. dott. A. Petronio, la Lega Nazionale, il Ricreatorio R. Pitteri, gli impiegati dell'Ufficio Anagrafico e dello Stato Civile e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

Un grazie speciale al medico curante dott. Levi per le sue solerti ed affettuose cure.

FAMIGLIA SCOTT

POLITEAMA ROSSETTI

Martedì 21 corr.

ultima grande

Veglia Mascherata

Addio del Carnevale

col concorso di **GRANDI MASCHERATE**